ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Mercoledì 6 Aprile 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2283

La relazione del Capo del Governo sulla situazione interna ed estera

Importanti provvedimenti per la franchigia doganale in 14 porti italiani

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 5

Stamane, alle 10, sotto la presidenza del Capo del Governo, si è riunito a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Tutti i ministri erano presenti; segretario l'on. Suardo.

L'esposizione del Duce

Il Capo del Governo ha fatto le seguenti comunicazioni:

«Nel precedente Consiglio ebbi modo di chiamare pienamente soddisfacente, da tutti i punti di vista, la situazione interna. Nel mese trascorso la situazione è ancora migliorata e può dirsi ottima. Durante il mese nessun fatto ha turbato, in nessuna località d'Italia, l'ordine pubblico, e la tranquilla attività produttiva della Nazione ha seguito il suo regolamentare andamento.

Con le nomine degli ultimi Podestà, si è ultimato il lavoro di sistemazione amministrativa dei Comuni, e con le nomine dei segretari dei singoli Fasci locali tutte le gerarchie del Partito nazionale fascista sono a posto.

La recente manifestazione della prima leva fascista si è svolta, come ebbi a dichiarare nell'apposito comunicato l'indomani, con un ordine e con una disciplina assolutamente ammirevoli, il che ci assicura che le nuove generazioni, già educate ai nostri principi, costituiranno una perenne fonte di vita e di energie per il Regime. Conto, alla ripresa dei lavori parlamentari, di pronunciare un discorso in tema di politica interna.»

Il Capo del Governo ha riferito poi lungamente, con la scorta di un'ampia documentazione, sulle ultime vicende della politica internazionale, particolarmente in riguardo alla situazione italo-jugoslava determinatasi in seguito alla recente segnalazione del Governo Italiano, e sulle possibilità di un chiarimento, possibilità esistenti, salvo talune preliminari condizioni.

Il Capo del Governo ha quindi riferito sui rapporti italo-ungheresi che trovano oggi il loro definitivo suggello in un patto di amicizia, che corrisponde non solo agli interessi economici, ma anche a uno stato d'animo di sincera amicizia esistente tra i due popoli.

Il Comm. dell'Emigrazione soppresso

Il Capo del Governo e ministro degli Affari Esteri presenta quindi uno schema di decreto col quale viene soppresso il Commissariato Generale dell'Emigrazione e viene istituita, al Ministero degli Affari Esteri, una Direzione generale degli italiani all'estero, alle cui dipendenze continueranno a funzionare gli organi del soppresso Commissariato. All'ordinamento di tutti i servizi all'interno e all'estero, relativi all'emigrazione e alla sistemazione del bilancio per il fondo dell'emigrazione, sarà provveduto con successivi decreti. Il ministro plenipotenziario gr. uff. Raffaele Pompei è stato incaricato di reggere la nuova Direzione generale.

Il ministro delle Colonie ha proposto e il Consiglio ha approvato lo schema di regio decreto che modifica il funzionamento del Consiglio superiore coloniale. Perchè il Consiglio stesso possa funzionare con maggiore speditezza, si provvede a ripartirlo in tre sezioni; una per gli affari giuridici ed amministrativi, una per gli affari economici e finanziari, ed una per gli affari relativi all'organizzazione militare delle colonie ed affari vari non compresi nella competenza delle due prime sezioni. La competenza del Consiglio in adunanza generale resta limitata ai soli casi in cui il ministro delle Colonie lo ritenga opportuno. Il ministro medesimo provvede per ciascuna sezione all'assegnazione dei componenti e alla nomina dei presidenti.

Su proposta dello stesso ministro, sono stati poi approvati alcuni altri provvedimenti d'ordine amministrativo nell'interesse delle colonie.

Il ministro Guardasigilli presenta un disegno di legge per autorizzare il Governo a procedere alla revisione ed al coordinamento delle disposizioni relative al notariato ed agli archivi notarili.

In seguito a queste modificazioni sarà più facile procedere all'estensione alle nuove province della legge professionale e all'istituzione in esse degli archivi notarili. Il carattere prevalentemente tecnico delle norme che occorre adottare mal si presta alla ordinaria procedura parlamentare. Il Governo del Re chiede pertanto, con questo disegno di legge, di essere autorizzato a procedervi direttamente.

I cognomi nella Venezia Giulia

Il ministro Guardasigilli presenta quindi un provvedimento per l'estensione alla Venezia Giulia delle norme già in vigore nella Venezia Tridentina per la riduzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie originari italiani o latini.

Con r. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, approvato dal Parlamento con la legge 24 maggio 1926, n. 898, fu stabilita una procedura semplice e spedita per riportare in forma italiana i cognomi delle famiglie del Trentino, che la dominazione del cessato regime austriaco andò gradualmente alterando allo scopo di farne perdere il carattere originario. Lo stesso fatto si è verificato nella Venezia Giulia, per cui, anche per questa nobile regione, occorre provvedere affinchè i cognomi delle famiglie, originariamente italiani o latini, siano restituiti alla loro primitiva purezza. A ciò l'odierno provvedimento, che viene dal Governo emanato in virtù della facoltà già accordatagli dall'art. 3 del predetto r. decreto-legge.

Su proposta dello stesso ministro, il Consiglio approva:

1. Uno schema di disegno di legge per l'equiparazione degli economati generali dei benefici vacanti alle amministrazioni dello Stato in ordine alle applicazioni delle norme sul foro erariale.

2. Un provvedimento che apporta modificazioni all'ordinamento della Corte di Cassazione nel Regno. Per mettere in grado il Supremo collegio che deve ora trattare un numero di affari non inferiore a quello, che prima dell'unificazione, era devoluto complessivamente alle cinque Corti regionali con un numero di magistrati molto inferiore a quello che già apparteneva alle medesime, viene istituita una terza sezione civile. Ciò appare particolarmente necessario, in quanto la Corte suprema deve rivolgere la sua attività anche alla delicata materia scaturiente dall'applicazione della legge sui rapporti del lavoro. Ad essa è infatti riservata la decisione delle impugnazioni avverso le sentenze della magistratura del lavoro, funzionante presso le singole Corti d'Appello. In pari tempo viene disposta la soppressione della speciale sezione promiscua istituita per i ricorsi provenienti dalle province redente, essendo venute a mancare le ragioni di opportunità che avevano determinata la sua creazione.

Aeronautica e igiene del lavoro

Su proposta del Capo del Governo, ministro della Marina, il Consiglio approva uno schema di disegno di legge sulla leva marittima.

Il Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica, ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato:

1) Uno schema di provvedimento riguardante la nomina ad ufficiale di complemento dell'arma aeronautica di taluni sottufficiali piloti provvisti di speciali requisiti. 2) Uno schema di r. decreto che istituisce il servizio dei RR. CC. presso la R. Aeronautica. 3) Uno schema di r. decreto relativo allo scioglimento dell'Istituto nazionale di propaganda aeronautica. 4) Uno schema di provvedimento relativo alla dichiarazione di pubblica utilità di una zona di territorio necessario per la costruzione di un aeroporto civile e doganale in località Serpentara (Roma). 5) Uno schema di provvedimento che eleva a 30 anni l'età in cui gli ufficiali della R. Aeronautica possono contrarre matrimonio. 6) Uno schema di r. decreto riguardante le servitù aeronautiche.

Su proposta della P. I. il Consiglio ha deliberato una schema di r. decreto concernente il contributo a carico del comune di Idria pel mantenimento di quella r. Scuola complementare.

Il Consiglio dei ministri ha poi approvato, su proposta del ministro della Economia nazionale gli schemi dei seguenti provvedimenti:

1) R. decreto che approva il regolamento generale sull'igiene del lavoro. Questo provvedimento costituisce un nuovo ed importantissimo caposaldo della politica realizzatrice del Governo fascista, per la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori, intesa come condizione di benessere delle classi lavoratrici e di miglioramento della nostra razza e delle sue capacità produttive. A tal uopo, il regolamento, pur tenendo conto delle necessità tecnico-economiche della produzione, sancisce un organico complesso di norme che si estendono a tutte le aziende commerciali, industriali ed agricole e che, ra l'altro, fissano le condizioni cui debbono corrispondere gli ambienti di lavoro per capacità, illuminazione e temperatura e dettano norme per i refettori, per i dormitori, per le sale di allattamento ed altro.

Le obbligazioni industriali

2) Un provvedimento per l'agevolazione della emissione di obbligazioni da parte di società per azioni. Con tale provvedimento, che segna un ulteriore passo sulla via delle realizzazioni particolarmente richieste dall'economia nazionale, si attribuisce al Governo, entro limiti e con speciali garanzie imposte dalla necessità di tutelare la circolazione dei titoli, di concedere caso per caso, alle nostre più solide industrie la facoltà di una più larga emissione di obbligazioni, per dare loro modo di attingere i mezzi necessari ad attuare quei loro sviluppi che si risolvono poi nello stesso sviluppo ed incremento economico generale del Paese.

3) Un provvedimento che integra l'allegato A, al r. decreto 21 ottobre 1924, N. 2367, riguardante i diritti della verificazione dei pesi e delle misure, provvedimento che completa la tabella dei diritti di verificazione, stabilendo delle norme circa la verificazione periodica degli strumenti metrici fissi.

4) R. decreto riguardante l5indennità di foraggio e sussidi per l'acquisto della bardatura e della cavalcatura di servizio al personale del corpo reale delle foreste.

5) R. decreto che modifica il r. decretollegge 2 maggio 1920 N. 698 sull'ordinamento dell'Istituto nazionale di credito edilizio.

Su proposta del ministro per le Comunicazioni, il Consiglio ha approvato:

1) Uno schema di r. decreto per la proroga dei termini di presentazione di domande di pensione ad ex ferrovieri cessati dal servizio prima della pubblicazione del r. decreto 21 ottobre 1923, N. 2539.

2) Uno schema di provvedimento che stabilisce nuove norme intese ad agevolare l'industria della pesca.

3) Uno schema di provvedimento concernente la istituzione del servizio di pacchi postali urgenti.

4) Uno schema di provvedimento relativo al funzionamento dei Consigli di amministrazione di società italiane concessionarie di servizi internazionali, sotto il controllo e la vigilanza del Governo italiano.

I porti franchi

5) Uno schema di provvedimento sui «porti franchi».

Ecco lo schema del provvedimento:

Art. 1. I porti di Savona, Genova, Livorno, Napoli, Brindisi, Bari, Ancona, Venezia, Trieste, Fiume, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, possono essere dichiarati porti franchi in tutto o in parte per un periodo di anni 30, a decorrere dal 1.o gennaio 1928. La dichiarazione di porto franco e la sua delimitazione sono fissate con decreto reale, su proposta dei Ministri delle Finanze e delle Comunicazioni, di concerto con quelli per i LL. PP. e per l'Economia Nazionale.

Art. 2. I porti di cui all'articolo precedente, dentro i limiti in esso previsti, sono considerati fuori della linea doganale a norma dell'art. 1 del T. U. della legge doganale, approvato con r. decreto 16 gennaio 1896, N. 20, e si potranno compiere in completa libertà da ogni vincolo doganale tutte le operazioni inerenti all'imbarco, sbarco e trasporto di materiali e di merci, al loro deposito e contrattazioni, alla loro manipolazione e trasformazione. I capitani delle navi saranno però tenuti a presentare alla dogana, ai fini statistici, copia del manifesto delle merci sbarcate e del manifesto di partenza con l'indicazione dei quantitativi, della natura e della destinazione delle merci imbarcate.

Art. 3. L'impianto di stabilimenti industriali entro l'ambito dei porti franchi, non potrà essere concesso dall'autorità marittima competente se non col previo consenso dei Ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale, ed alle condizioni che essi crederanno stabilire nell'interesse dell'industria nazionale.

Per i cantieri navali

Le disposizioni del presente decreto potranno essere applicate agli stabilimenti di costruzione navale situati nell'ambito dei porti franchi, purchè rispondano alle condizioni che saranno stabilite con decreto reale, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, di concerto coi Ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale.

Art. 4. Le merci sbarcate in cabotaggio nei porti franchi o che vi entrano per essere imbarcate per cabotaggio, non potranno conservare la loro nazionalità se non in quanto siano sottoposte a vigilanza doganale. La sosta nel porto franco è subordinata alla introduzione in appositi magazzini approvati e vigilati dalla dogana.

Art. 5. All'espropriazione di edifici, di aree e altri beni privati che si rendesse necessaria per la costituzione dei porti franchi, con le zone previste dall'art. 1 del presente decreto, si applicheranno le norme dell'art. 12 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, riducendo ad un quinquennio il decennio preveduto dall'art. 13 di essa legge ed adottando, nel caso di affitti calmierati, il criterio di cui al penultimo comma dello stesso articolo.

Art. 6. In quanto non contrastino con le norme del presente decreto, restano ferme le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia doganale. Con regolamento da approvarsi con r decreto, su proposta del Ministro delle Finanze e delle Comunicazioni, di concerto con quelli dei LL. PP. e dell'Economia Nazionale, saranno fissate le modalità per l'attuazione delle opere di delimitazione dei porti franchi e stabilite le norme dirette ad assicurare la vigilanza doganale e le ulteriori occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

La seduta del Consiglio dei ministri è terminata alle ore 12.30. Il Consiglio è nuovamente convocato per domattina 6 corrente alle ore 10.

Divieto di scioperi in Inghilterra

Un colpo mortale alle Trade Unions

LONDRA, 5

E' stato pubblicato il testo del nuovo progetto di legge governativo sui sindacati e sui conflitti industriali. Ogni sciopero destinato a forzare la mano al Governo o a intimidire una parte della nazione è dichiarato illegale. I soli scioperi legali sono quelli che si riferiscono ad una questione di impiego o di non impiego di operai di un mestiere speciale. Ogni sciopero di solidarietà è quindi condannato dalle nuove disposizioni di legge. Le pene previste sono: l'ammenda da 10 sterline alla prigione di 10 mesi, o in caso di processo seguito da condanna una pena di prigione che può andare fino a due anni. Qualsiasi manovra per impedire agli operai di recarsi al lavoro nelle officine se lo vogliono anche in caso di sciopero è punita severamente.

Il progetto di legge ha prodotto viva emozione nei circoli laburisti. I «leaders» laburisti parlano della necessità di ricorrere prima dell'approvazione di una tale legge alle elezioni generali. Nessuno si sarebbe aspettato dal Governo del mite Baldwin misure così radicali. Il progetto suona la morte delle Trade Unions considerate come organismo politico. Se la legge venisse approvata dal Parlamento, i sindacati tornerebbero ad essere quello che erano in origine, cioè delle associazioni professionali.

L'intimazione inglese a Canton

Energico intervento di truppe giapponesi

LONDRA, 5

I termini della nota che il Governo britannico ha deciso di mandare alle autorità cantonesi per gli incidenti di Nan King sono stati telegrafati al ministro d'Inghilterra a Pechino. La nota è analoga a quella americana e giapponese e tutte e tre si crede saranno consegnate simultaneamente al ministro degli Esteri di Canton ad Han Kou.

Le ultime notizie ricevute da Sciangai segnalano che tutti i sudditi americani hanno oggi lasciato quella città. Vi è giunto il comunista inglese Tom Mann, acclamato dai comunisti locali. Il sentimento xenofobo si è intensificato specialmente nelle città del Fiume Azzurro. Gravi sono i disordini e i saccheggi avvenuti a Kiu Kiang.

L'avanzata dei nazionalisti verso il Fiume Giallo incontra ora la resistenza dell'esercito del Nord, che ha contrattaccato e ripreso Kuan Tien dopo duri combattimenti. Rinforzi sono stati inviati. Sono giunti a Nan King 200 soldati del sud feriti.

Il *Daily Mail* pubblicherà domani il seguente telegramma da Sciangai, in data di stasera alle ore 20:

«Secondo notizie da Han Kou l'energia dei giapponesi nello scacciare via dalla loro concessione con baionette e mitragliatrici gli invasori cinesi ha avuto un profondo effetto sulla popolazione indigena. Le truppe cantonesi e la folla circondano ancora le concessioni, ma non osano entrarvi perchè furono respinte con perdite gravi.

Il saccheggio ieri fu limitato alle proprietà giapponesi fuori dei limiti della concessione. I cinesi saccheggiarono e bruciarono un deposito di petrolio e parecchi edifici. I giapponesi che furono rapiti domenica sono tuttora mancanti.

A Nan King continua senza interruzione il saccheggio delle proprietà straniere da parte dei soldati cantonesi. Missionari americani giunti colà a bordo di navi da guerra affermano che gli ufficiali della divisione cantonese ammettono che i misfatti di Nan King furono preparati ed eseguiti dalla quarta divisione e che ora si è molto inquieti nella tema di rappresaglie da parte delle potenze».

L'estrema unzione a Re Ferdinando

Lieve miglioramento nella giornata di ieri

VIENNA, 5

L'*Agenzia Ullstein* pubblica le seguenti informazioni sulla situazione in Romenia:

Il Nunzio apostolico ha impartito domenica scorsa a Re Ferdinando l'estrema unzione. La famiglia reale, compresa la Regina di Jugoslavia, sono di continuo al capezzale del malato.

Da parte del partito dei contadini, si tenta di indurre il Sovrano a convocare un Consiglio della Corona per regolare la questione della successione e per revocare la decisione presa l'anno scorso in gennaio, con la quale si escludeva il principe Carol da ogni diritto al trono. Anche la questione della reggenza non è affatto risolta, quantunque si ritenga generalmente che essa verrebbe affidata alla Regina. Carol ha pochissime probabilità. Nel paese regna l'ordine e la quiete.

Un bollettino medico dice che il Re ha trascorso un po' meglio l'ultima notte. I sintomi del male sono meno evidenti. La temperatura era ieri sera 37.5, oggi 37; polso 90, respiro 22.

False voci della fuga di Carol

PARIGI, 5

Corrono stranissime voci attorno all'attività del principe Carol. Oggi si è detto che il principe aveva preso posto su un aeroplano della compagnia internazionale di navigazione aerea per recarsi a Strasburgo e di là in Romania. La polizia francese da quindici giorni sorveglia strettamente l'aeroporto del Bourget, di dove si suppone che il principe Carol possa prendere il volo.

Secondo altre voci il principe Carol sarebbe in rapporti con un gruppo di finanzieri che si interessano particolarmente del petrolio della Romenia.

Tuttavia, mentre a Parigi correvano tutte queste voci, il principe Carol stava tranquillamente nella sua villa a Neuilly.

Le conversazioni italo-jugoslave

BELGRADO, 5

Secondo notizie qui giunte, le conversazioni fra l'on. Mussolini e l'inviato jugoslavo a Roma, sig. Rakic, per il componimento della vertenza italo-jugoslava, sarebbero già state iniziate.

Le costruzioni di 7 nuove navi da guerra

disposta dal ministro della Marina francese

PARIGI, 5

Il ministro della Guerra Leygues ha fatto firmare al Presidente della Repubblica un progetto di legge che autorizza la messa in cantiere tra il 1.o luglio 1927 e il 30 giugno 1928 delle unità di Marina da guerra comprese nella seconda parte del programma navale votato l'anno scorso, e cioè: 7 unità, comprendenti un incrociatore velocissimo da 104 tonn., 6 cacciatorpediniere e 5 sottomarini; un sottomarino affondamine e due incrociatori per l'Oceano.

120 milioni sottoscritti negli Stati Uniti

al Prestito del Littorio

ROMA, 5

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio negli Stati Uniti di America hanno superato un totale complessivo di oltre 120 milioni di lire.

3 comunisti lituani condannati a morte

KAUNAS, 5

In conformità delle leggi marziali, tre comunisti sono stati condannati alla pena di morte per preparativi rivoluzionari e per propaganda comunista nell'esercito. Due dei condannati hanno rivolto domanda di grazia al Presidente della repubblica che ha commutato la pena di morte in quella del carcere. Il terzo condannato, non avendo ricorso è stato giustiziato.

Mussolini e Bethlen esaltano la tradizionale amicizia italo-ungherese

La firma del trattato e dell'accordo di massima per Fiume

I documenti firmati

a Palazzo Chigi

ROMA, 5

L'Agenzia Stefani *comunica*:

Oggi alle ore 17.30 è stato firmato a Palazzo Chigi da S. E. il Capo del Governo e da S. E. il conte Stefano Bethlen, Presidente del Consiglio ungherese, il trattato di amicizia, conciliazione ed arbitrato tra l'Italia e l'Ungheria. Sono state firmate anche delle note ufficiali, con cui i due Governi hanno sanzionato le conclusioni raggiunte dai tecnici italiani ed ungheresi nei riguardi delle facilitazioni da accordarsi ai traffici ungheresi nel porto di Fiume, per le quali sarà ripreso al più presto il lavoro degli esperti.

Caloroso scambio di brindisi

durante il pranzo in Campidoglio

ROMA, 5

S. E. Mussolini, Capo del Governo e ministro degli Esteri, ha offerto stasera alle ore 20.30 al Campidoglio, Palazzo Senatorio, un pranzo ufficiale in onore di S. E. il conte Bethlen, Primo ministro ungherese. S. E. Mussolini, che aveva di fronte S. E. donna Bice Tittoni, offriva la sua destra alla contessa Bethlen, e S. E. il conte Bethlen sedeva alla destra di donna Bice Tittoni.

Il discorso di Mussolini

Al levare delle mense furono scambiati brindisi. S. E. Mussolini, Capo del Governo, si è espresso nei seguenti termini:

«Eccellenza. La simpatia cordiale ed unanime con cui il popolo italiano vi ha salutato al vostro giungere tra noi, vi avrà già detto quali sinceri, spontanei sentimenti avvincono alla nazione ungherese la nostra anima nazionale. La natura e la storia hanno creato tra i nostri due popoli profondi legami e affinità. Sorta, infatti, in tempi assai remoti, tanto che per rintracciarne le origini bisogna rievocare Beatrice di Aragona e Mattia Corvino, la nostra amicizia andò nel corso dei tempi sempre più rafforzandosi. Ed essa si rinsaldò ancor più nei momenti eroici del nostro Risorgimento, quando, a fianco dei nostri volontari e dei nostri soldati, versarono il loro sangue generoso numerosi ungheresi. Da allora in poi, ogni volta che i nostri due paesi hanno attraversato momenti difficili, il popolo italiano e il popolo magiaro si sono sentiti fraternamente vicini. Voi foste con noi, quando, ripresa coscienza della propria nazionalità, l'Italia volle risorgere unita e indipendente; noi fummo vicini a voi ogni qual volta fieramente si affermava il vostro indomabile spirito nazionale. Nè l'ora tragica di recente vissuta dal mondo, durante la quale necessità statali e politiche separarono i nostri due paesi in campi avversi, potette alterare questi reciproci sentimenti di amicizia.

Passata la crisi, i nostri sentimenti di scambievole simpatia finalmente liberi di esplicarsi e di manifestarsi, fiorirono con rinnovato vigore. E il popolo ungherese lo sentì certamente quando, cessato il conflitto, in un momento difficile sentì l'Italia vicino a sè, ansiosa e lieta di poterle apportare qualche sollievo. Quando anche questa prova fu sorpassata, l'Italia apertamente disse alla nobile nazione ungherese tutta la sua ammirazione per l'ammirabile forza mostrata nella circostanza.

Oggi, infine, la nuova Italia si sente spiritualmente vicina a un popolo che conserva intatte le virtù antiche e che ha mostrato di possedere una così tenace vitalità. Oggi più che mai l'Italia vede con compiacimento e con fede l'Ungheria avviarsi verso quel migliore avvenire di cui essa è ben degna. Sono assai lieto, Eccellenza, di poter direttamente riaffermare dinanzi a voi questi sentimenti del mio Paese verso la Nazione magiara, dinanzi a voi che da lungo tempo reggete il Governo del vostro Paese, circondato dall'affetto e dalla fiducia unanime per la saggia opera politica svolta con la sagacia chiaroveggente del vostro alto intelletto. E mi compiaccio vivamente nel pensare che voi stesso, durante il vostro soggiorno tra noi, potrete rilevare con quanta schiettezza e quanto calore l'Italia desidera sempre più cordiali i suoi rapporti con l'Ungheria. L'azione del vostro Governo per riallacciare i secolari legami italo-ungheresi ha trovato fra noi fraterni consensi.

Oggi voi avete sottoscritto con me un trattato di amicizia destinato a consacrare ufficialmente ciò che era nello spirito dei nostri due popoli. Quando poi, attraverso il porto di Fiume, i traffici ungheresi riprenderanno le libere vie del mare, si alimenteranno con essi quelle correnti di vita economica che tanto contribuiscono a rafforzare i legami esistenti. Consentitemi dunque di levare il bicchiere in onore di S. A. serenissima il Reggente, che così fermamente guida le sorti del cavalleresco popolo ungherese, e di bere alla prosperità della vostra Nazione, salutando in voi e nella gentile contessa Bethlen i rappresentanti più graditi dell'amicizia ungherese».

La risposta di Bethlen

Il Presidente del Consiglio ungherese conte Bethlen ha risposto con queste parole:

«Signor Primo ministro. Profondamente emozionato e vivamente commosso dalle parole così cordiali con le quali V. E. ha voluto porgermi il benvenuto, io esprimo subito i sentimenti della mia sincerissima gratitudine per le accoglienze così calorose che V. E. ed il popolo italiano m'hanno fatto. Molti anni son passati dall'ultima mia visita in questo bel Paese. Al tempo del mio ultimo soggiorno a Roma, l'Ungheria era ancora sotto l'influsso immediato della grande guerra e dei tristi avvenimenti che ne erano seguiti. Appena finita la guerra, l'Italia ci ha teso una mano amica e ci è stata sostegno prezioso in circostanze difficili. In seguito è stato anche per la partecipazione efficace dell'Italia, che vi ha largamente contribuito, che gli sforzi assidui del popolo ungherese, tesi verso il consolidamento economico e finanziario non sono restati vani. L'interesse col quale il Governo italiano ha voluto favorire lo sviluppo dei rapporti intellettuali esistenti da secoli tra i nostri due paesi, ha ricevuto una nuova conferma per il dono dei 12 codici corviniani che V. E. si è compiaciuto consegnarmi, e che io considero non solo come una nuova prova di questo interessamento affettuoso, ma anche come un simbolo dei legami che confermano l'amicizia tradizionale tra i nostri due popoli.

Con riconoscente soddisfazione esprimo oggi i ringraziamenti sinceri della nazione ungherese a V. E. ed alla nazione italiana amica per il sostegno dato all'Ungheria nella lotta difficile per la sua esistenza millenaria. Le significative parole che V. E. ha pronunciato, hanno rievocato i rapporti storici di amicizia più volte centenaria esistenti tra i nostri due paesi. Io mi permetterò solo aggiungere che la storia c'insegna che le epoche durante le quali i vincoli che ci legavano alla nazione italiana erano più stretti, sono state le più brillanti e più feconde di risultati nella storia politica ed intellettuale dell'Ungheria indipendente.

I pochi giorni che io ho passato nella Città eterna, sono stati sufficienti per attestarmi il magnifico slancio patriottico ed il lavoro assiduo del popolo italiano che, sotto la direzione di V. E., ispirato dal vero genio romano, è stato condotto a tale brillante ed inimitabile risultato. Il patriottismo, il lavoro incessante e l'alta disciplina morale del popolo italiano, meritano giustamente l'ammirazione del mondo intero e possono servire d'esempio a tutti i popoli. Io sono felice e fiero di potermi rendere interprete dei sentimenti della tradizionale amicizia che uniscono il popolo ungherese al popolo italiano. Questi vincoli storici, conformi al tempo stesso alle necessità della nostra vita economica, intellettuale ed internazionale, ricevono un nuovo e prezioso suggello per le parole di V. E. e per il trattato che abbiamo firmato. Questo giorno segna una data storica per noi, perchè esso significa una tappa memorabile nel cammino che perseguiamo verso la realizzazione pacifica del benessere del nostro Paese. Io levo il mio bicchiere in onore delle LL. MM. il Re e la Regina, vostri Augusti Sovrani, e bevo alla prosperità della grande nazione italiana, così come alla salute di V. E.».

Le questioni discusse

nei colloqui fra i due uomini di Stato

ROMA, 5

Il conte Bethlen intervistato dal *Giornale d'Italia* ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Credo di aver raggiunto col Presidente Mussolini per la sistemazione dei nostri interessi commerciali a Fiume, un accordo di principio, che sarà seguito da altri accordi di dettaglio. Naturalmente debbo anche trattare in proposito con la Jugoslavia, perchè il commercio ungherese diretto a Fiume deve transitare attraverso il territorio jugoslavo. Abbiamo già un consenso di principio dalla Jugoslavia, la quale si è dichiarata disposta a trattare in proposito. Ma rimangono da definire tutti gli aspetti tecnici del necessario accordo jugoslavo-ungherese.

La seconda questione discussa con l'on. Mussolini, è il trattato di amicizia, conciliazione e arbitrato. Il valore di questo trattato non sta tanto nelle parole in esso inserite, quanto nel fatto stesso che esso è stato firmato tra l'Italia e l'Ungheria. Questo fatto dimostra che gli interessi dei due paesi in molte questioni importanti sono identici e assicura altresì che più facile sarà col loro riavvicinamento la loro collaborazione in tali questioni. Vi sono in realtà molti problemi dell'Europa centrale e balcanica nei quali gli interessi dell'Italia e dell'Ungheria sono identici nei quali l'Italia come grande potenza ha evidente interesse superiore a quello di ogni altra grande potenza.

Il nuovo trattato non può costituire ragione di preoccupazione per alcun Stato. Esso non rappresenta nulla di eccezionale. Abbiamo già realizzato un certo riavvicinamento con la Jugoslavia, con la quale si sono iniziate trattative per un trattato di conciliazione e arbitrato. Con le Cecoslovacchia non abbiamo ancora affrontato questo problema dell'arbitrato, ma abbiamo già concluso nelle ultime settimane un trattato di commercio che varrà a creare una migliore atmosfera nei rapporti dei due paesi.

Un terzo gruppo di questioni, infine, ho trattato col Presidente Mussolini, facendogli un'ampia esposizione della situazione dell'Ungheria nella vita politica internazionale. Ma su tali questioni conviene mantenere un doveroso riserbo.

La portata internazionale

del nuovo trattato

ROMA, 5

L'*Agenzia di Roma*, rilevando l'importanza del trattato d'amicizia, conciliazione ed arbitrato italo-ungherese portato oggi alla firma ne pone in evidenza, per precisarli, alcuni aspetti essenziali. Tali aspetti sono:

1) Nei rapporti italo-ungheresi. E' stato già detto e deve essere nettamente ripetuto che l'attuale trattato non costituisce un elemento nuovo nelle relazioni tra i due paesi. Esso infatti si può definire una codificazione ossia un riconoscimento ed una stabilizzazione di diritto di uno stato di fatto che si è già naturalmente creato nei rapporti italo-ungheresi, avviati verso una sempre maggiore cordialità e collaborazione.

2) Nei rapporti degli Stati della Piccola Intesa confinanti con l'Ungheria. Il trattato è della stessa natura e portata dei precedenti trattati di amicizia e arbitrato che l'Italia ha già concluso con molti altri Stati europei e segnatamente con la Cecoslovacchia, la Romenia, la Jugoslavia. Esso perciò affianca, non avversa tali trattati, e come questi, non ha intenzione nè tanto meno scopi diretti contro altri Stati; così esso non può costituire elemento di preoccupazione per qualsiasi elemento europeo.

3) Nella generale situazione europea. Il nuovo trattato costituisce una nuova tappa dello sviluppo della politica di particolari intese che l'Italia ha inaugurato in Europa sulla base di una precisa definizione di posizioni e di problemi tra Stato e Stato, e perciò con risultati assai più positivi di quelli derivanti da accordi generali e generici. Inoltre, esso viene a portare un notevole elemento di chiarificazione nello stato politico della media Europa con vantaggio per la pace, non soltanto di tale zona, ma anche di tutta l'Europa, in quanto sostituisce fatti concreti di conciliazione internazionale alla politica residua di guerra dei blocchi e delle coalizioni in opposizione, tuttora persistente.»

Unanimità di consensi in Ungheria

Significative dichiarazioni di capi dell'opposizione

BUDAPEST, 5

Il presidente del partito governativo, Ladislao Almassy, ha inviato al conte Bethlen, in occasione della conclusione del trattato di amicizia, un dispaccio di saluto in nome del partito.

«L'Italia — dice il dispaccio — è unita all'Ungheria da legami di sentimento e da preziosissime tradizioni idealistiche, intellettuali e storiche. Oggi questi legami vengono ad essere rafforzati e ad avere un valore significativo dal punto di vista politico e pratico. Il Re, nella nobile anima italiana, e il Capo del Governo italiano, che spiega la sua attività ricostruttiva con una energia senza pari, ci offrono e ci garantiscono l'amicizia e la collaborazione pacifica dell'Italia. Noi accogliamo ciò con piacere e vediamo nell'alta onorificenza conferita a V. E., la stima non soltanto per la vostra eminente pesonalità, ma anche per il popolo ungherese. Augurandovi i migliori risultati per il proseguimento della vostra attività, vi confermiamo la nostra fiducia e la nostra devozione incrollabile».

Nell'ultima riunione della Commissione parlamentare degli Esteri alla Camera ungherese, cui assisteva anche il conte Bethlen prima della sua partenza per Roma, hanno parlato i deputati Pekar, Graetz, Kenez e Gombos ed il socialista Peidel, appartenenti a varie sfumature di partiti. Tranne il socialista, tutti hanno approvato la politica estera del Governo, facendo rimarcare che la loro opposizione vuole limitarsi alla politica interna. Assai degno di nota è il discorso del legittimista Graetz, il quale ha salutato con gioia lo sviluppo dei rapporti amichevoli con l'Italia dicendo testualmente: «Tali rapporti non saranno mai abbastanza profondi e abbastanza intensi». E' stata questa la prima volta in cui un legittimista estremo si sia espresso così favorevolmente verso l'Italia.

Tutti i giornali ungheresi, in ampi commenti, rilevano unanimi la grande importanza diplomatica e politica dell'incontro di Roma.

L'*Ujsag* scrive: «La cordialità e l'amicizia dimostrate in Italia, verso il conte Bethlen sono rivolte all'Ungheria ed è perciò che l'Ungheria dice «grazie» e che contraccambia di tutto cuore i sentimenti di simpatia espressile. Sono questi i sentimenti che determinano sempre i punti di vista più decisivi; sono queste relazioni di amicizia e di buona volontà che costituiscono le basi salde e irremovibili per gli interessi reciproci. Nella sua anima la nazione ungherese è già da molto tempo unita alla nazione italiana. Al momento in cui il conte Betlhen sta abboccandosi con Mussolini, noi vogliamo che sia manifesto ugualmente che le parole dette da Betlhen al Duce sono dettate dal cuore dallo spirito e da tutte le virtù virili della nazione ungherese.

Il *Budapest Hirlap* così commenta: «Lo scopo del viaggio a Roma del conte Bethlen è uno scopo ungherese e nazionale. Si tratta di stringere sempre più tra i due paesi i legami di simpatia, di maggiormente riavvicinarli, e di regolare definitivamente nei limiti del possibile la questione del porto adriatico dell'Ungheria. E' fuori di ogni dubbio che il viaggio ha anche grande importanza internazionale». Il giornale rileva che ogni convenzione conclusa tra l'Italia e l'Ungheria serve unicamente al consolidamento delle relazioni internazionali e dello spirito di pace. La politica pacifica dell'Ungheria non ammette sotto alcun rapporto un atteggiamento sia pure apparentemente ostile. Il viaggio del conte Bethlen a Roma vuole far valere interessi nazionali importanti e reciproci dell'Italia e dell'Ungheria, però in maniera tale che questa azione sia libera da qualsiasi ombra di antipatia verso altre nazioni.

Il *Pesti Naplo* scrive che il viaggio a Roma di Bethlen costituisce il primo passo sulla via in cui le nazioni libere e indipendenti si possono incontrare per la realizzazione pratica del principio di eguaglianza, di diritto e di giustizia. La politica dei trattati persegue necessariamente lo scopo di una pace duratura. Il nuovo trattato proclama anche nel suo titolo il principio di amicizia e di pace. La realizzazione del suo spirito mirerà per conseguenza la pace e la collaborazione europea.»

I giovani del 1907 nell'Esercito

Una circolare del Duce ai Comandanti di C. A.

ROMA, 5

Le Forze Armate pubblicano che in previsione della chiamata alle armi della classe 1907 S. E., il Capo del Governo e ministro della Guerra ha diramato a tutti i comandanti di C. A. la seguente circolare:

«Fra non molti giorni, entreranno nelle caserme i giovani della classe 1907. Il fatto deve rappresentare per l'Esercito una rigorosa rinascita dopo la stasi invernale. In breve tempo i reparti devono tornare alla più grende efficienza. Tutte le premesse sono favorevoli acchè questo avvenga, poichè lo spirito col quale oggi i giovani accorrono alla bandiera è alto e sano e la stagione nella quale si compie è la più favorevole dell'anno. L'opera intelligente ed alacre dei comandanti farà il resto. Alle tassative prescrizioni impartite l'anno scorso nella stessa occasione, aggiungo le seguenti:

1. Accoglienza cameratisticamente aperta e cordiale.

2. Per effetto degli spostamenti dovuti al recente ordinamento si potrà forse presentare in alcune località difficoltà di casermaggio più sentita. Invito le LL. EE. i comandanti di C. A. ad occuparsi subito con la maggiore solerzia di questo problema che considero essenziale per lo spirito delle truppe.

3. L'istruzione premilitare non è oggi vana espressione. I risultati che essa ha raggiunto siano messi a frutto intelligentemente in modo di abbreviare l'istruzione formale delle reclute e di condurla con un andamento più vivace, più vario, che permetta un più rapido passaggio all'istruzione tattica di reparto. Il fare in breve tempo dei buoni soldati si deve considerare come una vera opera di creazione spirituale e tecnica, alla quale devono essere versate tutte le capacità e tutto il cuore di chi vi è preposto.

Il Duce esaltato in Norvegia

OSLO, 5

Per iniziativa della sezione della «Dante Alighieri», nella grande sala delle conferenze della «Nasjonalgaleriet», Frois Froisland, direttore del quotidiano locale *Aftenposten* ha tenuto una conferenza dal titolo: «Mussolini e la Nuova Italia». Erano presenti oltre a tutto il personale della Legazione e del Consolato d'Italia, molte personalità diplomatiche, politiche, militari e governative. Per meglio illustrare l'opera grandiosa compiuta dal Duce, per dare al suo popolo una nuova esistenza, degna della sua gloriosa origine, è stato proiettata la meravigliosa film «Il Duce». Prima di dare inizio alla conferenza, il cav. Inar Baastad, presidente della sezione della Dante, ha presentato al pubblico il console della Milizia, Zoppoli, rivolgendogli a nome dei suoi connazionali lusinghiere parole che sono state salutate da unanimi e fragorosi applausi e dal grido di «Viva Mussolini, viva l'Italia, viva la Milizia». Il console Zoppoli ha risposto al saluto dichiarando anzitutto che le accoglienze, le gentilezze, le attenzioni ricevute da tutto il popolo norvegese più che alla sua persona egli considera rivolte ad una idea personificata in un uomo «Mussolini», ed è con questa persuasione che egli ha ringraziato tutti con animo doppiamente commosso. Ha quindi assicurato che darà tutta l'opera sua affinchè i legami di amicizia esistenti tra i due popoli abbiano a stringersi sempre più. Le parole del console Zoppoli sono state accolte da applausi fragorosi. Dopo di che, Frois Froisland, in lingua norvegese, prendendo spunto dalla fondazione del primissimo nucleo del Fascio di combattimento, ha tratteggiato la figura del Duce come giornalista, come soldato, come uomo politico, come uomo di Stato e come condottiero di un popolo che ha una storia millenaria da difendere. Ha narrato la fatica, l'abnegazione e gli sforzi compiuti dal Duce per rimettere la pericolante nave Italia (abbandonata dai maldestri timonieri alla deriva sulla via della terribile scogliera) sulla rotta sicura e quelli compiuti per ridare ad essa un esperto Governo. Ha poi illustrata la grande opera compiuta dal Fascismo, sotto la guida del Duce ed ha detto come il Governo nazionale abbia potuto e saputo rinnovare l'Italia; ha dimostrato come e quanto il popolo italiano ama il suo salvatore, come questo popolo abbia fondata ogni sua speranza ed ogni fede nel Duce, ed ha, infine, fatto un confronto dell'Italia del subito dopo guerra con l'Italia dell'anno V del Governo di Mussolini, affermando che, sotto la guida del Duce, la nave Italia col suo bravo equipaggio non può non essere sicura di gettare la sua ancora in quel porto ove è aperta la via che dovrà condurre il popolo italiano verso la sua gloriosa mèta, verso la conquista, o meglio, la riconquista della sua romana grandezza. L'oratore è stato salutato da applausi fragorosi e vivamente complimentato. La film «Il Duce» è stata seguita con vivo interesse, anzi con senso di religione, solo interrotto di quando in quando da segni di straordinaria ammirazione, specie nelle apparizioni del Duce ed al passaggio delle importantissime adunate di popolo e di truppa.

L'organizzazione dell'O. N. Balilla

Un nuovo elenco di presidenti provinciali

ROMA, 5

Continua attivissimo il lavoro di organizzazione e di inquadramento dell'Opera nazionale Balilla, diretto con celerità veramente fascista dalla presidenza generale. L'on. Ricci ha sollecitato dalle gerarchie provinciali la designazione dei nomi di coloro che possono assumere la presidenza dei comitati nei vari capoluoghi di provincia. Sono state così ratificate numerose altre nomine, che si aggiungono a quelle già comunicate. L'O. N. Balilla comunica ora il secondo elenco, avvertendo che tutte le nomine sono convalidate in via provvisoria poichè il presidente si riserva di sottoporle alla definitiva ratifica da parte del Comitato centrale che sta per essere costituito. Ecco l'elenco dei nuovi presidenti provinciali: Girgenti, Vincenzo Gaetano Macri; Chieti, barone Gerardo Zambra; Catanzaro, comm. avv. Goffredo Di Tocco; Bari, cav. uff. Antonio Larocca; Novara, barone Carlo Basile; Pavia, prof. comm. Angelo Nicolai; Vicenza, conte comandante Gabriele Folco; Fiume, console Nino Host Venturi; Gorizia, Emilio Cassanego; Trento, comm. Italo Scotoni; Genova, comm. Tito Campanella; Bologna, dott. Gianluigi Marcini; Grosseto, on. Perdinando Pierazzi; Firenze, conte Giuseppe della Gherardesca; Ascoli Piceno, ing. Marino Marini; Macerata, marchese Carlo Costa; Pescara, ing. Fernando Ballerini; Teramo, Antonio Cerulli; Foggia, avv. Luigi Pietruzzo; Matera, cav. Giovanni Capelluti; Messina, avv. Vincenzo Sgroy; Siracusa, cav. uff. Antonio Cupillo; Trapani, Giuseppe D'Ali Monroy; Sassari, avv. Peppino Leda, da Ittiri.

Il matrimonio degli ufficiali dell'Areonautica

ROMA, 5

A proposito del decreto approvato dal Consiglio dei minitri di oggi, col quale si stabilisce che gli ufficiali della R. Aeronautica non possano contrarre matrimonio se non abbiano raggiunto l'età di 30 anni, *Le Forze Armate* scrive:

«Bisogna riconoscere che gli affetti familiari e gli obblighi derivanti dalla famiglia hanno influenza sul comportamento fisiologico dell'individuo di fronte al rischio e all'ardimento, hanno influenza sulla serenità di spirito e quindi nella maggioranza dei casi diminuiscono il rendiconto professionale dell'individuo. Ragioni di opportunità — continua il giornale — consigliano di estendere la limitazione non solo agli ufficiali volatori bensì a tutti i componenti la famiglia aeronautica per non creare differenze che potrebbero portare pregiudizio nell'affiatamento fra i corpi che la compongono e al rendimento di essa, però onde salvaguardare gli interessi individuali e non deludere la giusta aspettativa di coloro che hanno già assunto impegno fu ritenuto necessario e doveroso dar corso alle domande di regio consenso già pervenute nonchè di concedere che abbiano corso anche le domande che saranno presentate entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto.

La Società romana di storia patria

elegge l'on. Mussolini suo socio benemerito

ROMA, 5

In uno dei prossimi giorni l'on. Mussolini si recherà alla Società romana di storia patria, dove gli verrà solennemente consegnato il diploma di socio benemerito. Ci risulta che in tale occasione il Capo del Governo pronuncerà un discorso nel quale annuncerà l'inizio dei lavori per gli scavi di Ercolano e il disseppellimento delle navi di Nemi.

Austera cerimonia a bordo del "Volta,,

per il giuramento delle reclute del 1907

ROMA, 5

Le Forze Armate pubblicano che il 14 marzo, sulla r. nave «Volta» in navigazione verso la Cina, ebbe luogo la funzione del giuramento delle reclute della classe 1907 appartenenti all'equipaggio della nave ed a complemento del battaglione San Marco. L'austera cerimonia è stata particolarmente suggestiva perchè fatta in pieno mare e perchè a bordo del «Volta», a causa dell'attuale missione, l'entusiasmo e lo spirito sono elevati oltre il comune.

La proroga della costituzione

delle cauzioni commerciali

ROMA, 5

Con provvedimento 31 marzo scorso il ministro delle Finanze, di concerto con quello dell'Economia Nazionale, ha disposto che sia prorogato al 31 maggio prossimo il termine utile per la costituzione delle cauzioni commerciali in contanti od in titoli del prestito del Littorio interamente liberati, ed al 31 luglio p. v. il termine per la costituzione delle cauzioni stesse, mediante titoli del prestito suddetto, provenienti da sottoscrizioni rateali. (*Stefani*).

Mostra didattica inaugurata a Venezia

VENEZIA, 5

Questa mattina, con l'intervento di S. E. Bodrero, sottosegretario di Stato alla P. I., in rappresentanza del Governo ed ala presenza di tutte le autorità civili e militari e di numerosi invitati, ha avuto luogo, nel palazzo dell'Esposizione d'arte, ai giardini pubblici, l'inaugurazione della prima mostra didattica regionale veneta. La mostra occupa tutte le sale del palazzo centrale ed anche alcuni padiglioni interni, segnando così una importanza veramente eccezionale. Il podestà conte Orsi ha rivolto un caldo saluto e un vivo ringraziamento a S. E. Bodrero per l'ambita sua presenza. Ha poi parlato il r. provveditore agli studi, comm. Gasperoni, il quale ha spiegato come la presente mostra sia l'esposizione di quanto è stato fatto nella scuola dall'anno 1923 ad oggi in attuazione della riforma dell'ex ministro Gentile, che il Capo del Governo chiamò la più fascista delle riforme. Infine S. E. Bodrero, rivolgendosi alla folla d'insegnanti arrivati da ogni regione, li ha incoraggiati a perseverare nella loro nobilissima missione educativa, assicurandoli del più incondizionato appoggio da parte del Governo nazionale e personalmente del suo Capo, Benito Mussolini. Le dichiarazioni del rappresentante del Governo sono state accolte dai più calorosi applausi, dopo di che S. E. Bodrero, accompagnato da tutte le autorità, ha visitato la mostra. Alle ore 13, il podestà conte Orsi ha offerto a S. E. Bodrero una colazione all'Hotel Danieli, alla quale hanno partecipato il prefetto, gr. uff. Coffari, il segretario provinciale del Fascio, avv. Casellati, il provveditore agli studi, comm. Gasperoni ed altre autorità.

La signora Canella a Roma

per perorare la causa del suo presunto marito

ROMA, 5

La venuta a Roma della signora Canella non è stata affatto un pesce d'aprile, come molte persone hanno creduto. La signora Canella è stata invece a Roma in questi giorni e precisamente dal 27 marzo al 4 aprile. E' riuscita a partire inosservata da Torino ed è riuscita a trascorrere indisturbata i giorni della breve permanenza a Roma. La signora Giulia Canella era accompagnata dal cognato prof. Renzo Canella e dal cav. Manganotti di Verona. Ha alloggiato in casa di una parente, ha consumato i suoi pasti in una nota trattoria romana ed è stata ripetutamente ricevuta da uomini del Governo.

Fede incrollabile

Un giornalista ha avuto una conversazione con persona che ha avuto occasione di avvicinare la signora. Questa persona ha detto: «La signora Canella è più che mai convinta che il ricoverato di Collegno sia suo marito. E di tale sua incrollabile convinzione sono tutti i parenti e tutti gli amici veronesi del prof. Canella, fra cui note personalità: come il vescovo di Verona e l'on. Guarienti. Ho cercato parecchie volte di fare alla signora delle domande imbarazzanti, per esaminare se si trattasse effettivamente di una certezza piena e sicura. La signora, che non ha mai avuto un momento di esitazione, ha sempre concluso affermando che se anche l'autorità giudiziaria si pronuncerà in senso a lei contrario e se anche il ricoverato di Collegno dovrà scontare le pene inflitte o che verranno inflitte al Bruneri, essa se lo ricondurrà egualmente a casa dopo scontata la pena, perchè nonostante qualunque eventuale errore giudiziario e qualunque accanimento di uomini e di cose contro di lei, il ricoverato di Collegno è suo marito e non altri che suo marito.

— Da che cosa questa certezza, anche dopo i risultati degli studi della polizia scientifica?

— Bisogna ricordare che il ricoverato di Collegno ha vissuto ben dieci giorni in seno alla famiglia Canella, fra Desenzano e Padova, e in questi dieci giorni il ricoverato ha avuto tali e tante occasioni di ricordare, a mano a mano che la sua memoria rinveniva ed il suo fisico riprendeva le proporzioni normali, tali e tanti episodi di vita domestica, noti soltanto a lui e da lui spontaneamente richiamati, fra il commosso stupore dei parenti, da determinare nei parenti stessi uno scatto di certezza assoluta.

La signora, inoltre, mi ha mostrato moltissime lettere scrittele da suo marito durante la guerra, con una calligrafia che somiglia in modo sorprendente e certo a quella delle lettere scrittele dal ricoverato di Collegno.

Ho fatto osservare alla signora che la evidente dissomiglianza dell'orecchio del prof. Canella con quello dell'uomo di Collegno poteva costituire un formidabile argomento contro la sua tesi: ma la signora, che è assai distinta ed intelligente, mi ha subito mostrato una quantità di altre fotografie il cui raffronto distrugge l'impressione che puo destare quello delle due fotografie tenute presenti dalla P. S. Inoltre queste due ultime ritraggono lo sconosciuto nelle attuali condizioni ed il prof. Canella all'età di 17 anni; se si tien conto che ora lo sconosciuto ha un'età approssimativa di 50 anni, si vede subito che il confronto di due orecchi, alla distanza di ben 35 anni, non possa fornire quegli elementi di assoluta certezza che la P. S. sostiene. Senza dire che a determinare l'attuale differenza delle due orecchie può avere contribuito la abitudine del Canella di toccarsi continuamente le orecchie, di tormentarle quasi nei lobi, specie nei momenti di raccoglimento.

— E le impronte digitali?

Su questa questione la signora Canella è stata assai riservata, ma non fino al punto da non far comprendere che essa ritiene fermamente vi sia stato, s'intende in pienissima buonafede, qualche malaugurato errore di fatto che possa aver determinato quello che per lei non è che un equivoco.

— In conclusione — abbiamo domandato ancora — ella quale impressione ha riportato nei suoi ripetuti colloqui con la signora?

La giustizia seguirà il suo corso!

— Impressione profonda, come è naturale, se si tien conto della gravità dei fatti cui ho accennato e di altri che tenterò di rilevare, trattandosi di circostanze che si assomigliano o che sono riservate più precisamente all'azione di patrocinio che i legali della famiglia Canella intendono svolgere.

Intanto, come sapete, alla povera signora è inibito di vedere quegli che essa ritiene suo marito o di fargli pervenire comunque qualsiasi comunicazione. Potete immaginare in quale orgasmo e in quale agitazione, dunque, la signora sia per questo. Essa teme che questa forzata segregazione del marito possa nuocere alle sue condizioni mentali, ciò che darebbe alla tragedia, che essa vive da circa due mesi, un carattere di ben più doloroso contenuto.

Un'ultima domanda abbiamo rivolto al cortese e autorevole nostro interlocutore:

— E i colloqui di Roma, che impressione hanno prodotto nella signora Canella?

Ottima impressione. La signora Giulia Canella è ripartita ieri sera da Roma per l'alta Italia, ove stamane si è incontrata col suo avvocato, con la fiducia che la giustizia seguirà il suo corso e darà a lei la sospirata soddisfazione di riunirsi col suo Giulio. Io mi auguro che ciò contribuisca l'azione serena e indipendente delle autorità, le quali non devono aver alcun interesse che si tratti di Bruneri o di Canella.

Perdura il mistero sull'assassinio

del pastorello nel bosco di Valnida

POLA, 5

La popolazione dignanese, che è ancora sotto la triste impressione dell'audace rapina dell'altro giorno, è stata ieri maggiormente scossa nell'apprendere la notizia propalatasi nel pomeriggio che il sedicenne Mattias Michele, da Zabroni, era stato trovato ucciso nel bosco di Valnida, nella frazione di Gaiano, con una fucilata alla testa. Nonostante le accurate indagini dei carabinieri, un fitto velo avvolge il movente del delitto. Il povero Mattias da alcuni anni faceva il bovaro presso lo zio Giovanni Ferlin, ricco proprietario. Ieri mattina, il giovinetto, dopo avere preso gli accordi con lo zio, uscì ad accompagnare i buoi al pascolo e doveva far ritorno a mezzogiorno alla masseria. Le ore passavano e il povero Michele non ritornava ancora. I familiari, dopo penosa attesa, come assaliti da un triste presentimento, preoccupati del ritardo, si misero a girare per le campagne, suonando di tratto in tratto il corno di richiamo usato dai pastori, ma nessuna voce rispondeva ai disperati richiami. Finalmente, nel fitto di una boscaglia, venne trovato esanime, mortalmente colpito da una pallottola di fucile, il pastorello, il quale stringeva ancora nella mano destra la verga, arnese del suo mestiere e circondato dai placidi buoi, i soli presenti alla tragedia. Il cadavere venne rinvenuto dal campo bovaro Martino Vestassovich e dalla sorella Maria. I due, col cuore straziato dal dolore, si recarono a Dignano a denunciare il fatto ai RR. CC., i quali si recarono subito sul posto col maresciallo comandante la stazione, Arbusti e alcuni militi. Poco dopo giungeva pure la Commissione giudiziaria. Il Mattias presentava una ferita sul sopracciglio dell'occhio destro, prodotta, come è risultato dalla sezione cadaverica, dalla palla di piombo di fucile o di pistola e le dita della mano sinistra bruciacchiate in modo da dare l'impressione di aver stretto un ferro rovente, forse l'arma omicida. La palla rinvenuta nella zona occipitale era completamente deformata, tanto da rendere difficile la determinazione dell'arma omicida.

Il povero ragazzo venne subito trasportato alla cappella mortuaria del cimitero di Dignano, ove fu fatto segno ad un pietoso e continuo tributo di omaggio da parte della popolazione dignanese.

L'orribile morte di uno scemo

Si avvelena e si getta in un burrone

GORIZIA, 5

Nel bosco erariale di Carbonari, fu rinvenuto, completamente ignudo, il cadavere di tale Giuseppe Suligoi, nato nel 1894 a Cal di Canale. Il suo corpo presentava cinque leggere contusioni, prodotte evidentemente da caduta. Una contusione abbastanza grave presentava il Suligoi alla bocca e il mento era ricoperto da un liquido giallognolo.

Per queste manifestazioni esteriori, si suppone che il Suligoi, che era un povero scemo, stanco di condurre una vita senza risorse e senza prospettive di un prossimo miglioramento, si sia data la morte trangugiando una dose di veleno, ai margini di un burrone, precipitando successivamente nel sottostante bosco dove fu rinvenuto. I carabinieri, che si recarono sul posto col brigadiere Tommasini, dopo aver esaminato attentamente il cadavere e aver rese edotte le autorità, riferirono al rispettivo comando superiore escludendo l'ipotesi di un delitto. Il cadavere, quando fu rinvenuto nel pomeriggio di oggi, era ormai in avanzata putrefazione. La morte del Suligoi deve risalire a una quindicina di giorni fa. Le vesti furono rinvenute appunto ai margini del burrone da dove lo sventurato spiccò il volo verso la morte, dopo di aver trangugiato dell'acido fenico.

L'improvviso aggravamento della giovanetta

che ha tentato di uccidersi a Fiume

FIUME, 5

La diciassettenne Maria Lenaz che come è noto si è buttata ieri dal quarto piano della sua abitazione, ha avuto oggi un sensibile peggioramento. Dopo un attento esame radioscopico è stata constatata la frattura della base cranica oltre a numerose contusioni in varie parti del corpo. La giovinetta, che voleva morire per un rabuffo della mamma che l'aveva semplicemente ripresa per richiamarla alla considerazione di una sua relazione amorosa, ha manifestato sintomi di commozione cerebrale. Inutile dire l'impressione che il fatto ha prodotto in città ed il dolore dei genitori. I medici dell'ospedale considerano il caso come grave, ma sperano di salvarla.

Importante riunione di commercianti a Fiume

FIUME, 5

Ha avuto luogo una importante riunione del Consiglio della Federazione fascista dei commercianti, presieduta dal signor Emilio Polich. Il Consiglio ha trattato vari argomenti di alto interesse tra cui la questione dell'organizzazione e dell'inquadramento delle varie categorie, il problema del commercio al dettaglio per il quale si attendono importanti provvedimenti chiamati a sanare la sua crisi nonchè il problema dell'ordinamento dei magazzini generali per il quale è attesa la pubblicazione del decreto relativo. E' stata oggetto di esame anche la questione delle licenze, dopo di che il Consiglio ha eletto a suo secondo vice presidente il signor Manlio Vittori e a segretario il sig. Salvatore Morini.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 5

Gli agenti di p. s. ieri misero in contravvenzione sei gelatieri ambulanti perchè sprovvisti del prescritto certificato d'iscrizione; fermarono per misure di pubblica sicurezza Vittoria Peresin fu Pietro e fu Maria Morinsit, nata il 23 agosto 1886, a Dolegnano (Udine), senza fissa dimora. La Peresin è stata denunciata alla locale Pretura per contravvenzione alle disposizioni della legge di p. s., avendo fatto ritorno a Monfalcone malgrado il divieto a suo tempo emesso dalla stessa autorità di pubblica sicurezza.

— Ieri, a S. Vito di Ronchi dei Legionari, sulla pubblica via, è stata rinvenuta una bicicletta da uomo, con manubrio da corsa, la quale trovasi presso quel comando dei carabinieri, a disposizione del legittimo proprietario.

— A cura del Circolo Amici della musica (Cantiere navale triestino, di Monfalcone), oggi mercoledì, ad ore 21, nella sala lettura Albergo impiegati del Cantiere, ci sarà una serata beethoveniana col seguente programma: Prima parte: Egmont, Ouverture (orchestra); Sonata N. 5 (violino e piano); Quartetto Op. 59 N. 3: Andante con moto; op. 18 N. 2: Allegro. — Seconda parte: Sinfonia N. 1 (orchestra).

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5

Il minimo irlandese approfonditosi a 741 si estende sino alle isole Faroël e trattiene lo spostamento dell'anticiclone iberico, che viene così a limitare la sua influenza sulle coste mediterranee occidentali. In corrispondenza, la diminuzione della pressione si accentua sulla valle padana, mentre nella penisola italica la variazione è poco appariscente. Quindi è probabile dunque un aumento di nebulosità con pioggerelle temporalesche, eccetto il versante ionico. Il mare si manterrà col moto ondoso forte soltanto nell'alto versante tirrenico.

COMUNICATO *)

Cassa Generale Ungherese di Risparmio
S. A. Budapest

Nell'**Assemblea Generale** degli azionisti, che ebbe luogo a Budapest il 31 marzo 1927, constatato l'ammontare dell'utile netto per la gestione 1926 in Pengö 809.421.02, venne decisa la ripartizione di un **dividendo** del **12%**, ossia di Pengö 6.— per azione, contro Pengö 5.— di dividendo pro 1925.

Venne deciso inoltre l'aumento del capitale a 8.000.000 (otto milioni) di Pengö, offrendo agli azionisti il diritto d'opzione ad **una** azione nuova per ogni **tre** azioni vecchie da nom. Pengö 50.—.

Le azioni nuove partecipano agli utili sociali dal 1. gennaio 1927 ed il loro corso di emissione è di Pengö 85.—, interessi e spese compresi.

Il **diritto d'opzione** può essere esercitato dal **2 all'8 aprile 1927** alle sedi all'uopo autorizzate, ed a **Trieste**, presso le **Assicurazioni Generali** e presso la **Banca Commerciale Triestina**.

Il collocamento delle azioni nuove è garantito da un gruppo internazionale.

La Ditta DAMINI & BONOTTO, **produttrice del classico burro di CAVASO**, ha concesso la propria rappresentanza, per Trieste e provincia, al signor **Carlo Paganuzzi**, via Galileo Galilei N. 15. Nel darne avviso alla spett. Clientela tiene a rilevare altresì che, oltre a garantire la ineccepibile purezza del prodotto, avrà cura di assicurare la migliore diligenza nel servizio e di praticare prezzi di assoluta convenienza.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 6 corrente, dalle 9 alle 12:
Canapè lunghi, sedie, specchi, tavoli, banchi, armadi, sgabelli, letti, materassi, batteria cucina, biancheria usata, diversi oggetti d'oro, d'argento e metallo.

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO
già del dott. MARTINELLI
CORSO GARIBALDI N. 28, primo
riceve dalle 9-13 e 15-19
Prezzi modici Prezzi modici

Vendesi
"Ristorante S. Sabba,,
magnifica posizione, vicino linea tramviaria, completamente arredato, luogo ben frequentato, ecc.
Informazioni: **Winhoffer Giuliana** — S. M. Maddalena Inf. N. 301.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» 19 aprile
«MARTHA WASHINGTON» 3 maggio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . 12 aprile
«ATLANTA» . . . . . 10 maggio
CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

L'Ufficio Assicurazioni Alberto Illich
(Rappresentanza Generale della «The Italian Excess Insurance Company»)
venne trasferito in
VIA GIOSUE CARDUCCI N. 24, II p.
Telefono 21-08

Assicurazioni cavalli e bovini
contro il rischio di morte per malattia o accidente assume a prezzi modici la
COMPAGNIA ANGLO ELEMENTARE
Trieste, Piazza Unità 3, primo.
Telefono 1126

AGNELLO CONGELATO . a L. 5.—
VITELLO . . a L. 5.— e » 7.—
CERVELLA DI VITELLO . » 12.—
FEGATO DI BOVE . . . » 7.80
TRIPPE . . . . » 5.20
Macelleria Pellis
CECILIA DE RITTMEYER 7

Magazzino
posizione centralissima, alto sette metri, della superfice di circa 1100 metri quadrati, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 25462 Z

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Oggi al Cinema del Corso
in primissima visione il grandioso dramma
edito dalla Fox-Film
"PARADISO NERO,,
con **MADGE BELLAMY** ed **EDMUND LOWE**
Nella VARIETA':
LONIS ET LAETITIA, danze caratteristiche
DELLE PIANE, canzoniere comico

E. FRETTE & C.
30, VIA MAZZINI TRIESTE VIA MAZZINI, 30
BIANCHERIE "OCCASIONE"
A PREZZI RIBASSATI
CATALOGO 1927 GRATIS A RICHIESTA

I QUATTRO PUNTI ROSSI

77

di JEAN BONNERY

E tuttavia ella non poteva accusarsi, non poteva avvilirsi. Non poteva commettere quel delitto di dire: «Ho mentito... Io non meritavo di essere la sua fidanzata». Si sedette sul letto, poggiò il volto sul cuscino e pianse.

Aveva paura delle parole di cui sentiva il lento sorgere nella sua mente... Aveva paura di pensare: bisogna dunque che lo lasci morire... Io lo potrei salvare e lo abbandono...

E poi le parole divennero padrone... Come scacciarle? Come, anche desiderare di scacciarle?...

E realmente, dal momento in cui le parole si imposero al suo pensiero, la lotta ebbe fine.

Le lagrime e i singhiozzi non furono più delle rivolte ma dei poveri, umili, assensi...

Jean sarebbe vissuto. L'avrebbe odiata, disprezzata... Ma sarebbe vissuto per lei... Ella avrebbe fatto ciò che Hassan richiedeva?

Hassan! Ma a che cosa mirava costui? Perchè esigeva che ella s'abbassasse, che ella si avvilisse? Domande rapide, frettolose.

Si alzò e si diresse pesantemente verso la finestra, strinse le mani sulla spagnoletta, forse per non cadere e guardò nel giardino. Vide Hassan che apriva la porta a una contadina. Di solito, la donna veniva sola. Quella mattina, era accompagnata da un fanciullo di una diecina d'anni che girava timidamente il berretto tra le mani. Il gruppo si allontanò dalla muraglia e si diresse verso la casa.

Susanna si allontanò dalla finestra...

Poichè non esitava più, poichè rinunciava a difendersi, ella sarebbe andata da Hassan, gli avrebbe detto che acsentiva...

Aprì la porta dela sua camera, avanzò sul pianerottolo, poi si fermò contro la ringhiera...

Possibile mai che non esistesse un mezzo per salvare Jean, per difendersi ancora, per potere dire ancora le belle parole di quell'amore tanto infelice?... Possibile che non si potesse fare nulla? Neanche tentare?... Nulla? Vediamo un po'. Riflettiamo... Nulla? Sì... Sì, qualche cosa... Mio Dio, come mai ella non vi ha pensato prima? Nulla? Ma, sì.... Bastava avvertire Jean di tutto quello che Hassan tramava contro di lui. Bastava dire che tutte le parole di confessione e di vergogna sarebbero state menzognere, che esse sarebbero state il prezzo della sua vita... Sì, ciò era semplice, molto semplice....

E Susanna rideva piangendo, piangeva ridendo...

Come avvertire Jean? Andare da lui? No, impossibile. Dapprima, perchè la porta del giardino era chiusa. In secondo luogo, perchè Hassan avrebbe conosciuto la sua assenza, avrebbe sospettato qualcosa e forse anche la verità.

Allora? Far giungere una lettera a Jean? Sì. Da chi? Per mezzo della contadina?... Sì... Ella la avrebbe supplicata di avere pietà di lei, di conservare il segreto. Si sedette davanti a un tavolino, prese un foglio, una penna e, dapprima, non potè scrivere nulla, tanto la sua mano tremava. Poi il suo pensiero e la sua anima si abbandonarono alle confidenze.

«Amatissimo Jean. Un uomo vi condurrà qui nella casa in cui io vivo. Che cosa vi dirà? Non lo so. Importa soltanto il fatto materiale. Vi trascinerà qui e vi farà ascoltare le parole che io dirò. Saranno delle parole orribili che mi accuseranno davanti a voi. Ma saranno delle menzogne. Io le dirò perchè vi sarò costretta e anche perchè i segni rossi siano cancellati dai vostri occhi. Jean, io non vi ho mai ingannato. Vi amo. Vi amo....»

In un cassetto, trovò una busta bianca abbandonata, e vi scrisse sopra l'indirizzo che era riuscita a conoscere. Poi, nascondendo sotto la camicietta il tesoro della sua lettera, uscì nel giardino e si nascose dietro un albero.

Davanti alla casa di Hassan, ella vide il fanciullo che giuocava con delle pietre.

Ella lo chiamò, esitando.

— Sei venuto qui con la mamma? — gli chiese, quando si fu avvicinato.

— Sì, signora.

— Mi fai un piacere? Vai a dirle, piccolino, senza che nessuno se ne accorga, che qualcuno vuole parlarle... Ella non mi conosce... Tu la condurrai qui, se acconsente a seguirti..., piccolino.

Il fanciullo si mosse, entrò prudentemente nella casa, ne riuscì poco dopo con la sua mamma. Susanna trascinò la donna verso un punto lontano del giardino e le disse, abbassando la voce:

—Io non vi ho mai veduta prima d'ora... E tuttavia voi siete la sola persona a cui io possa confidarmi... Ecco, una lettera, signora. Bisogna che sia inviata a Melun, oggi stesso. Voi non sapete quale disgrazia può accadere se voi non la portate... La consegno a voi, signora, a voi... Abbiate pietà... Fate ciò che vi chiedo senza dire nulla a nessuno...

— Neanche al signore?

— Soprattutto a lui.

La contadina aveva preso la lettera tra le sue mani che il duro lavoro della terra aveva rovinate. Ella guardava, esitava, mormorava:

— Gli affari degli altri... Io non me ne voglio immischiare...

Poi, si decidette bruscamente:

— Lei, signorina, ha un aspetto onesto e io le credo. La lettera sarà consegnata oggi stesso, senza dir nulla a nessuno, dal mio bimbo.

— Io vorrei essere ricca per compensarvi. Non ho nulla, nemmeno un anello, nemmeno una medaglia.

— Io non le ho chiesto nulla — rispose la donna con una rudezza commossa.

La contadina si allontanò e Susanna rimase nascosta tra gli alberi. Dei minuti trascorsero... Ella scorse Hassan. Egli riconduceva la donna e suo figlio sino all'entrata del giardino che chiudeva a chiave dopo il loro passaggio, poi camminava in fretta verso la casa. Ella gli incrociò il cammino.

— Accettate? — le domandò Hassan.

— Accetto.

— Direte — riprese egli con un tremito mal celato nella voce — tutto quello che io vi suggerirò?

— Tutto — rispose ella.

Ritornò nella sua camera, si tenne dritta accanto alla finestra: ora non vacillava più. Sapeva che Jean sarebbe stato salvato. Sapeva bene che ella avrebbe potuto difendersi accanto a lui. Bisognava bene che egli credesse, che non rifiutasse il suo amore...

Vide Hassan che si affrettava verso la porta della muraglia. Per qualunque ragione si allontanasse ella non temeva nulla, aveva previsto ogni cosa.

Hassan, appena fu uscito dal giardino si voltò verso la casa della ragazza, poi corse attraverso la radura e seguì nel bosco una piccola pista che correva tra l'erbe. Talvolta, solo nella foresta animata da battiti d'ala e schiamazzi di rondini, egli rideva.

Raggiunse una grande strada bianca e assolata. Era un po' anelante e tossiva... Ma le prime case della città erano vicine... Su un muro egli leggeva delle grosse lettere nere: «Albergo del Gallo d'oro»... Entrò sotto il portico, si informò Dove era la camera di Dumaine? Una donna gli mostrò in fondo al cortile l'inizio di un corridoio oscuro.

— Là, signore... La prima porta a destra... Se non le dispiace, mi faccia la cortesia di indicare la via a un ragazzo che, anch'egli, ha chiesto del signor Dumaine e che non sa più da che parte andare... Là, lo vede? In mezzo al cortile....

Hassan vide un fanciullo immobile, che teneva una lettera tra le mani e i cui occhi inquieti e curiosi osservavano e, nello stesso tempo, chiedevano un aiuto. Egli lo riconobbe al primo sguardo: era il figlio della contadina. Si avvicinò a lui e, dolcemente, paternamente gli disse:

— Tu cerchi il signor Dumaine?

— Signor sì.

— Seguimi.

Entrarono tutti e due in un corridoio oscuro. A destra Hassan notò una porta chiusa, pensò: «E' là»; e tuttavia continuò a camminare nell'oscurità. Si arrestò con il fanciullo accanto a una finestra dai vetri appannati, che spargeva un chiarore grigio ed incerto, e aggiunse:

— Che vai a fare dal signor Dumaine?

— Non lo devo dire a nessuno, signore.

— Davvero? Allora dovresti nascondere quella lettera.

— Io non ve l'ho mostrata, signore.

— Chi ti ha dato questa lettera, per il signor Dumaine?

— Mamma mi ha raccomandato di non dir nulla a nessuno.

— Tua madre non saprà che tu mi hai parlato. E io ti darò molto denaro... una lira... se tu mi rispondi...

— Una lira, signore!... E' mamma che mi ha dato la lettera... Ma è una signora che abita a casa vostra...

— Eccoti la lira, piccino — proseguì Hassan che nascose, con uno sforzo, la commozione della sua voce. — Eccoti ricco. Ma guarda bene. Che cosa ho in mano?

— Un'altra lira, signore.

— La vuoi?

— Oh sì, signore — gridò il fanciullo i cui occhi brillarono di desiderio.

— Allora dammi la tua lettera e lasciami fare al tuo posto la commissione di cui tu sei stato incaricato.

Il fanciullo guardò la busta e poi la moneta.

— Datemi la lira, prima — dichiarò reciso.

— Eccola.

— E allora, ecco la lettera, signore... Voi la darete proprio al signore? E non direte nulla alla mamma?...

— Sta tranquillo, caro — disse Hassan carezzando il fanciullo. — Nessuno saprà nulla, eccetto me e te.

Il fanciullo andò via serrando nelle mani il denaro guadagnato. Aveva già un gesto d'avaro. Dapprima, camminò lentamente, a testa china, come se esitasse, lottasse. Poi, corse verso la porta del corridoio.

Hassan stracciò la busta, avvicinò il foglio ai vetri appannati, lo lesse con calma, lo piegò senza fretta e giunse sino alla porta della camera di Dumaine. Bussò... Attese...

La porta si aperse....

IX

La rivoltella

Hassan vide Dumaine sulla soglia di una camera così vasta che sembrava quasi nuda con il suo letto accanto a una finestra, con la sua tavola rotonda e le sue due poltrone.

— Signore — gli disse — desidererei parlarle, per poco tempo.

— Si accomodi.

Hassan entrò nella stanza.

— Si sieda, signore — invitò Dumaine.

(*Continua*)

CRONACA DELLA CITTÀ

Guidatore e pedone

In Inghilterra la Camera dei Comuni sta rivedendo attualmente la legge sulla responsabilità dei guidatori di veicoli: e buon numero di oratori, come si capisce, non perde quest'occasione per scagliarsi contro tutti quelli che seggono a cassetto o al volante, quasi contro altrettanti candidati alla disattenzione omicida. Difatti, in questi casi, è di rigore l'abbracciare la causa della santa innocenza. Può essere anche bene che sia così, poichè in tal modo si esercita uno stimolo sul senso di responsabilità di chi guida. Il quale è pur sempre quello che ha bisogno di essere stimolato: giacchè infine l'incidente automobilistico, qualunque ne sia la causa, consiste di solito nel rovesciamento del pedone da parte della vettura, e non mai nel rovesciamento della vettura da parte del pedone.

A Trieste, lo abbiamo già notato altra volta, con un movimento di veicoli discretamente intenso e una pianta stradale discretamente difettosa, la percentuale delle disgrazie di questo genere non può affatto stimarsi elevata. Domenica, per esempio, con quella magnifica giornata primaverile, si può dare per sicuro che tutto quanto esiste nella città di automobili, di motociclette, di «side-cars»,e d'altri mezzi di locomozione moderni, si sia precipitato come un ciclone su tutte le strade dei dintorni. Si può anche credere che le strade stesse si sieno risentite di tanto carreggio, giacchè, ohimè, esse non sono pavimentate di ferro; ma quanto a disgrazie personali d'una così turbinosa giornata, la cronaca dell'indomani non ne ha avuto da registrare proprio alcuna. E per quanto si cercasse con occhio severo, non si riusciva a trovare nei giornali del lunedì che una caduta sotto un carro, quale sarebbe potuta succedere anche al tempo del patriarca Abramo, e un investimento di pedone, con poche conseguenze, da parte di una modesta bicicletta.

Vi sarebbe dunque, nei nostri guidatori e nel nostro pubblico, un lodevole affinamento del senso di attenzione? Speriamo che sia così: certo tale affinamento deve esserci da una parte e dall'altra. E' quello che dice il *Times*, reagendo contro gli eccessi di giudizio d'alcuni oratori della Camera inglese, che vedevano gli aspetti del problema da un lato solo, e precisamente da quello che aveva principio e fine nella condanna del guidatore di veicoli. E' un atteggiamento istintivo — ragiona l'importante giornale — ma non è giusto. Infatti tra i due, il guidatore e il pedone, quegli che ha un'educazione più perfetta a starsene attento è il guidatore e non il pedone.

Condurre una vettura, qualunque essa sia, è un esercizio di attenzione continua. Chi sale al cassetto, oppure si mette al volante, sa che da quel momento il suo ufficio precipuo è quello di stare attento. Non solo perchè nella vettura ch'egli conduce c'è della gente, ed è umano il farla arrivare sana e salva alla sua destinazione; ma perchè c'è la vettura stessa, che costa danaro, perchè ci sono le contravvenzioni e le multe, che costano danaro, e perchè infine sulla vettura c'è anche lui stesso, e ogni rischio di vita è prima di tutto il suo rischio. Chi ha da fare con cavalli e con macchine, sa di dover sostituire continuamente la propria intelligenza a quella che manca nei nobili animali e nei non meno nobili congegni; il suo vigilare indefesso, il suo dominio della strada, la sua premunizione contro l'incidente, diventano semplicemente istinto di autoconservazione.

Altrettanto non può dirsi del pedone, il quale si fida delle proprie gambe, che gli obbediscono automaticamente, senza eccitare in lui il bisogno di stare in guardia contro di loro come succede per chi maneggia automobili o cavalli. La disattenzione è quindi più normale nel pedone che nel guidatore. Quegli si lascia andare ai suoi pensieri e tira innanzi, distratto, con un automatismo che è perturbato all'improvviso dal rumore della macchina alle sue spalle; il guidatore invece non può essere mai distratto, perchè guidare significa aver l'ininterrotta coscienza di dover evitare incidenti e pericoli.

Quindi il problema si divide praticamente in due necessità: quella della buona scelta delle persone che guidano, le quali non potranno mai essere scelte tra gli individui inesperti e avventati, e quella della buona educazione del pedone, nel quale, ai tempi che corrono, deve essere sviluppato lo stesso istinto del pericolo che è normale in chi guida. Non distratti guidatori e non distratti pedoni: e quantunque siano essi a fornire le vittime, è più difficile in realtà ottenere questi ultimi che non i primi.

Littoria

I fiduciari delle Sezioni Rionali, confermati nel deliberato del Direttorio, pubblicato ieri, sono convocati nella sede della Federazione Fascista per venerdì 8 corrente, alle 19.30.

Comando Pionieri Balilla. Oggi, mercoledì, alle 16.30, adunata dei «Pionieri» per le solite esercitazioni teoriche elettricisti. E' comandata la divisa.

Comando 14.a Centuria «Veniero». Questa sera, alle 19, adunata in sede dei capisquadra dipendenti.

Avanguardia Giovanile. Domenica 10 corrente tutti gli avanguardisti sono comandati alle 8 in sala Dante per essere presentati e passati in rivista dal comandante la Legione, console cav. V. de Muro. Ciclisti in macchina. Data la importanza dell'adunata, non vengono scusate le assenze.

Concorso a segretario dell'Istituto Nautico. L'amministrazione provinciale di Trieste (piazza Vittorio Veneto 4) ha aperto il concorso a un posto di segretario presso il R. Istituto Nautico. A questo posto sono ammesse anche le donne. Il termine utile per concorrere scade alle 12 del giorno 8 aprile 1927 e le domande vanno presentate alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale. Maggiori informazioni si possono assumere presso la Amministrazione provinciale durante le ore d'ufficio.

Nuove vie di Trieste

Il Commissario prefettizio del Comune, sentito il parere di apposita Commissione, all'uopo costituita, ha deliberato di fregiare, previa la necessaria autorizzazione ministeriale, col nome di:

Francesco Crispi — in ricorrenza del venticinquesimo anniversario della morte del grande statista italiano — l'attuale Via Chiozza, con ciò che la patriottica famiglia Chiozza resti ricordata con la vecchia denominazione triestina di *Volti di Chiozza* sull'edificio delle Assicurazioni generali costruito sull'area dei vecchi Portici.

Di denominare come segue le sotto elencate vie nuove della città:

Riva Traiana, la via d'accesso al Punto franco Duca d'Aaosta, a partire dalla via Ottaviano Augusto, dal nome del grande imperatore romano Traiano;

Via Massimiliano d'Angeli, il nuovo tratto della via di circonvallazione in Chiadino, che dalla via dell'Eremo attraversa i caseggiati del Quartiere del Re e si congiungerà con la via Pasquale Revoltella, a ricordo del popolarissimo podestà di Trieste;

Via Riccardo Bazzoni — podestà di Trieste al tempo del sacrificio di Guglelmo Oberdan — la via che congiunge le vie Domenico Rossetti e dell'Eremo (di fianco alle nuove Caserme);

Via Costantino Cumano — grande patriotta triestino, soldato d'Italia, erudito — la nuova via che dalla via Domenico Rossetti si congiungerà alla prolungazione della via di circonvallazione;

Strada di Cattinara — dall'antico nome della villa suburbana — la strada che dal viale all'Ippodromo conduce alla Stazione ferroviaria di Rozzol e sbocca sulla strada di Fiume;

Via Luca Signorelli, la via in Rozzol, tra la via del Ghirlandaio e la piazza dei Foraggi, in onore del sommo pittore cortonese;

Scala Enrico Ferolli — garibaldino triestino, ferito a Cimego nel Trentino nel 1866, morto a Roma nel 1867 nel Lanificio Aiani, accanto a Giuditta Tavani Arquati — la nuova scala in Guardiella, (di fianco alle case dell'Icam e la Pia Casa Gentilomo) tra le vie di Cologna e la pendice dello Scoglietto;

Via Raimondo Battera — fervente apostolo dell'irredentismo triestino, incarcerato dall'Austria, cospiratore a Milano nel Circolo Garibaldi — la via in Chiarbola che dalla via dell'Istria (a tergo dell'Oratorio Salesiano) si congiunge con la via Ponziana;

Via Raffaello Abro — triestino che, entrato nella diplomazia, adoperò tutta la vita per la causa della redenzione di Trieste; nel 1866, rappresentante diplomatico italiano a Vienna per la pace, tentò di sollevarvi la questione del Trentino e della Venezia Giulia — il nuovo tratto di via innanzi alle case in costruzione dell'Istituto comunale per abitazioni minime, parallela alla via Giovanni Orlandini, che con la futura prolungazione si congiungerà al ponte della via Ponziana;

Via Leone Fortis — scrittore battagliero e propagandista dell'idea irredentista, nato a Trieste nel 1828; combattente contro l'Austria nel 1849 e nello stesso anno a Roma — la nuova via in Chiarbola, parallela alle vie Pietro Zorutti e Bartolomeo D'Alviano.

In seguito ad autorizzazione del Ministero sono stati poi modificati i seguenti nomi di vie: 1) la via Necker in *via Bonaparte*, in memoria del soggiorno del principe Girolamo Napoleone Bonaparte nella vicina villa; 2) il tratto della via SS. Martiri, dalla via Bonaparte alla Salita al Promontorio, in *via dell'Università;* 3) la piazza San Carlo viene incorporata nella Riva Tre Novembre.

Conferenze e lezioni

Il canto XXV del Purgatorio nella sala del Fascio

L'arte dei grandi poeti si rivela particolarmente attenta e profonda nella graduazione di luci e d'ombre, di toni smorzati e di fiammeggiamenti, di pause ritmiche e di vivaci scrosci sonori, dalla sapiente distribuzione, insomma, degli elementi di contrasto, onde risulti temperata ed armonica la totalità dell'opera e, su gli sfondi fermi e grigi risalti pienamente, di staglio, e in piena luce, l'imagine su cui lo sforzo dell'artista si concentra. Così accade nella «Commedia» di Dante, dove l'artefice sapientissimo oltre che poeta sommo, ha saputo miracolosamente alternare, a zone pregne di concitata vita e d'alto lirismo, zone stagnanti e quasi smorte. E da queste, quei canti ricevono maggiore rilievo, spiccando nel loro dinamismo vigoroso indimenticabili, a guisa di possenti figure fervide di lucente vita su lo sfondo di un paesaggio fermo e quasi desolato.

Questi canti, diremo così, scenografici, il cui motivo ha soltanto il carattere d'una necessità prospettica, sono, naturalmente, i più ardui, giacchè son quelli in cui il poeta, dopo lo sbozzo di scene stupende, tragiche o epiche o squisitamente liriche, s'attarda e quasi si riposa in disquisizioni dottrinali, come a dare non so che raccoglimento silenzioso ai suoi lettori, nell'attesa di novamente balzarli, su in alto, nelle miracolose regioni della splendente fantasia.

Uno di cotesti canti, il prof. Mario Stenta aveva scelto, iersera, per la sua lettura dantesca nella sala del Fascio: il XXV del Purgatorio. Esso sta tra due canti diversamente suggestivi, che ricordano la giovinezza del poeta, e gli amici di quei giorni lontani, ed esaltano la bella lingua di Toscana e il novo stile di poesia che in essa fiori, cantando d'amore; e di cotesto novo stile, ricordano i primi maestri, e gli antichi: que' di Provenza, che al canto d'amore apersero sul loro liuto errabondo, le fervide ali. Il canto XXV pare che abbia l'ufficio di staccare, a guisa di grande pausa, gli altri due, XXIV e XXVI, così intimamente uniti, e pel modo onde sono condotti e per i legami spirituali che avvincono i personaggi dell'uno e dell'altro: li stacca al netto, o, meglio, li interrompe trattando, attraverso la parola di Stazio, del problema della generazione dell'anima e dei suoi destini dopo la morte. Grave materia e ardua, conchiusa in versi molto spesso faticosi e talora, a cagione dell'argomento, aspri e affannati, con qualche nodo, qua e là, che ha del groviglio. Ci voleva, quindi, ad affrontare un simile canto, una buona dose di coraggio, e, particolarmente, un'assoluta sicurezza di cognizioni adeguate; non dirò ad intenderlo, che può essere questione di studio e di appassionata ricerca, ma a chiarificarlo, a renderlo cioè accessibile, con parola organica e piana, ai profani di dottrine filosofiche e teologiche, e, anche, fisiologiche. Questo ha fatto, per l'appunto, il prof. Stenta, con intuizione, profondità e abilità di studioso che ama, insieme con le branche del sapere specifiche alla sua attività, l'alta poesia dantesca, e sa commentarla e farla rivivere anche lì dove sembri senza fremiti per lo stesso vigore scientifico del pensiero. Sicchè il numerosissimo pubblico convenuto nella sala del Littorio gli è stato veramente grato delle sue minute e precise illustrazioni, rimeritandolo di vivi consensi e di caldi applausi.

Una conferenza del prof. Risolo all'Associazione Magistrale Fascista

Lunedì sera, dvaanti ad un pubblico numeroso e attento, il prof. Michele Risolo tenne una dotta conferenza sul tema «Scuola e Fascismo». Partendo dal Parini, che pubblicava «L'Educazione» e dal giovane Leopardi che venti anni dopo integrava in due suoi canti sfiduciati, l'epitalamio «Per le nozze della sorella Paolina» e l'epinicio «Per un vincitore al gioco del pallone», il disegno dell'uomo nuovo tracciato dal Parini, il conferenziere rilevò come i poeti, i veri interpreti della stirpe, dettassero le tavole dell'uomo italico dal punto di vista sociale, morale e nazionale, affermando che il cittadino completo è colui che in gagliardo petto racchiude gagliardo spirito.

Col Risorgimento l'Italia geografica fu pressochè tutta integrata nella sua struttura unitaria, ma non c'era ancora il cittadino italiano capace di ricreare una nuova storia degna dell'antica. Ed ecco ancora i nostri grandi poeti che vogliono nel popolo italiano il senso della romanità e il sentimento della fierezza e della potenza della stirpe.

La grande guerra compie l'unità fisica della Patria e getta il lievito dell'unità morale. Su questo lievito lavorato il Fascismo cresce ed educa il cittadino italiano, onesto, sano, laborioso, conscio dell'alto compito che a lui assegna nel mondo la sua origine romana.

L'alpinismo e la gioventù nella conferenza del dott. Iellersitz all'Alpina

Ieri sera il dott. Antonio Iellersitz tenne alla Società Alpina delle Giulie, l'annunziata conferenza sull'alpinismo quale mezzo di primo ordine per l'allenamento fisico e morale della gioventù. Nella sala maggiore dell'Alpina erano accorsi numerosi i soci più vecchi del sodalizio, che in giorni ormai lontani ebbero l'esimio conferenziere compagno di salite e di escursioni infinite, erano accorsi i più giovani, che furono allora i suoi allievi più devoti e che oggi, con mano sicura e con cuore saldo, reggono le sorti del nostro massimo sodalizio alpino e che seguendo le orme dei maggiori e ascoltando la loro parola, lo hanno portato all'odierno insperato sviluppo, erano accorsi infine gli studenti, i giovanissimi, quelli che tutto hanno da assimilare e da apprendere. Erano tutti raccolti ad ascoltare la parola del maestro, del lottatore inesausto, chè tale deve considerarsi il dott. Iellersitz, per l'opera che instancabilmente va svolgendo da trent'anni a questa parte nella nostra città, per l'igiene e per l'educazione fisica della nostra gioventù. Il caloroso applauso, che salutò l'oratore al suo apparire gli riconfermò l'affetto, che i soci dell'Alpina nutrono per lui. Esordì la sua brillante orazione con la rievocazione di una sua lontana salita sul Monte Tricorno, il colosso delle Alpi Giulie, salita fatta nei giorni tristi, in cui l'alpinismo non era solo ricreazione dello spirito e sforzo gioioso delle membra, ma era sfogo dell'animo nostro in cerca di libertà, in attesa del sicuro riscatto. La sua parola alata e smagliante rievocò le ore più belle di quelle giornate, dipinse a vivi colori i fenomeni naturali ammirati da lassù, rievocò le figure dei compagni, fece rivivere in tutti le ore passate nei rifugi dell'alpe, tra i canti più belli e i discorsi più cari. Ricordò quell'episodio del suo alpinismo e continuò dimostrando come il turismo in montagna, le corse con gli sci, le ascensioni fatte con calma, con prudenza, con un razionale equipaggiamento abbiano una salutare influenza fisiologica sulla vita organica della gioventù, e come tali fattori influiscano beneficamente sul cervello e in genere sulla vita nervosa degli adolescenti, spesso troppo affaticati e sovraccarichi di aggravi scolastici. Accennò poi come la soverchia fatica tanto fisica che intellettuale possa dare origine a inconvenienti fisiologici veramente gravi e con larga sintesi trattò delle teorie di Angelo Mosso sulla fatica, portando numerosi esempi di sforzi, che ebbero delle conseguenze deleterie per l'organismo che li aveva compiuti. Rievocò alcuni accidenti della sua vita di alpinista, in cui ebbe occasione di compiere degli sforzi veramente superiori, eccessi questi che vanno però assolutamente evitati per il buon funzionamento di tutti i più importanti organi della vita. Ma gli sports e specie le ascensioni alpine fatte razionalmente ravvivano lo spirito, eccitano il cervello, concedono al giovane la fiducia in sè stesso, requisito importantissimo nella lotta per l'esistenza. Più ci si avvicina alla meta agognata, e più l'animo si sente sollevato, più ci pervade un nobile senso di superiorità sulle tristezze della vita.

L'alpinismo, invece, fatto a base di record e di gare, è da rigettarsi come cosa insensata, pazzesca e irrazionale; in simili circostanze il cuore compie un lavoro soverchio, l'azione prolungata dei muscoli produce il suo esaurimento e danneggia le sue regolari funzioni di pompa aspirante e premente. Documentò largamente l'asserto con le osservazioni e le conclusioni di molti studiosi.

Chiuse il suo discorso con una magnifica rievocazione delle belle figure degli alpinisti nostri periti ultimamente sulla montagna che non l'inesperienza o la mancanza del dovuto allenamento, ma la triste fatalità portò alla dolorosa fine sull'alpe. Concluse affermando che nell'opera di ricostituzione della nostra bella Patria, le giovani forze devono avere un'educazione fisica completa, che deve incominciare già nella scuola la quale deve avviare i giovani attraverso un giusto allenamento fisico sulle vie della montagna, che sono un fattore di primo ordine per lo sviluppo fisico e morale delle generazioni sorgenti. «In montibus salus».

La fine della smagliante perorazione venne salutata da un lungo applauso da tutti i presenti, che si congratularono vivamente col brillante oratore.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20.15, in via Gatteri 3, Baccio Ziliotto continuerà il suo bel corso su «L'arte romanica in Italia», parlando dell'architettura romanica nell'Italia meridionale e in Sicilia. La conferenza sarà illustrata da proiezioni. Domani il chiarissimo avv. Adolfo Gargano terrà una conferenza su una recente e importante branca del diritto: «Profili di diritto aeronautico».

La conferenza Rossi Timeus in sala del Littorio

Il Gruppo cultura del Fascio femminile invita i cittadini alla conferenza della signora Carmela Rossi-Timeus, la quale giovedì 7 corr. nella sala del Littorio (via S. Carlo 1) alle 21 leggerà «Il Diario di una triestina dal 26 luglio 1914 al 30 ottobre 1918».

L'interesse è grande per tutti, la somma di ricordi tra odiosi e radiosi, ci trasporterà per un'ora in pieno irredentismo e figure bieche ed altre fulgenti ci appariranno nella rievocazione della valente oratrice.

Sono particolarmente invitate le associazioni Madri e vedove dei caduti in guerra, Famiglie caduti fascisti, Consiglio nazionale donne italiane e Società operaia triestina. L'ingresso è libero a tutti.

Una conferenza su Leone Tolstoi al Circolo di Coltura Fascista

Venerdì 8 aprile, alle ore 21, nella sala del Littorio, sarà tenuta una pubblica conferenza su «Guerra e pace» di Leone Tolstoi. Oratore: Giovanni Maver, il valente titolare della cattedra di letteratura slava presso la R. Università di Padova e incaricato per il serbo-croato presso la nostra Università Commerciale. Gli studi, ch'egli, dopo essersi segnalato nel campo della glottologia, dedicò alle letterature slave in ispecie, fecero conoscere agl'italiani per la prima volta, o, in ogni modo, assai meglio che prima che li conoscessero, autori di grande valore e di altissimo interesse, come il Vojnovic (il d'Annunzio croato), il cecoslovacco Macha (tipo originalissimo di pessimista romantico), il polacco Slowacki (il cui misticismo precorse il nostro più moderno relativismo).

L'attenzione particolare che il mondo rivolge ora alla terra dei Soviet, spiega la ripresa delle pubblicazioni intorno ai massimi scrittori della Russia prebellica, i quali vengono ora esaminati da un altro lato, cioè in quanto preparavano i nuovi orientamenti della storia attuale e ci aiutano a indovinare il futuro. Il Lermontoff, il Korolenko, il Dostojewski, il Turgheniev, il Gogol, il Cekov, il Gorki, risorgono nelle indagini del Maver, e si presentano sotto nuova luce. Recentemente, egli illustrava, in una non dimenticabile serata presso il nostro «Dopolavoro postelegrafonico», l'opera del polacco Sienckiewicz, mettendone soprattutto in rilievo l'epica grandiosità nazionale (cosa che a noi, troppo esclusivi ammiratori del «Quo vadis?», comunemente sfugge).

«Guerra e pace» di Leone Tolstoi, il capolavoro michelangiolesco del geniale scrittore russo, troverà nel Maver un interprete, che ce ne farà apprezzare tutto il valore artistico e ce ne farà sentire tutta l'attualità ancor viva, in quest'epoca tragicamente sospesa fra i due poli della guerra e della pace, come se il terribile quadriennio della conflagrazione mondiale non ci avesse insegnato nulla.

Notiziario scolastico

Provvedimenti per l'istruzione elementare

Il R. D. 17 febbraio 1927, N. 211, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 28 febbraio, N. 48, contiene disposizioni di importanza e di interesse notevole, specialmente per le nuove provincie, relativamente ai concorsi e ai trasferimenti.

Concorsi

E' detto infatti che nelle Nuove Provincie, ai concorsi magistrali, che, come è noto, si bandiscono ogni biennio, possono essere ammessi, su proposta motivata del provveditore, a partecipare maestri nativi della regione o delle regioni finitime, ovvero i maestri che, senza essere nativi del luogo, comprovino diconoscerne i costumi e il dialetto.

La disposizione appare quanto mai opportuna e necessaria anche perchè, dato che nei programmi vigenti delle scuole elementari è prescritto che l'italiano si nsegni col sussidio del dialetto, e dato che la scuola al confine ha una funzione nazionale preminente, è ovvio che non possano nella scuola dare opera proficua gli insegnanti che non conoscono gli usi e i costumi o i dialetti della regione, o non abbiano la sensibilità adeguata della missione che devono esplicare nelle terre redente.

Con ciò non si è creduto di fare torto ai maestri, specialmente dell'Italia meridionale e centrale, venuti nelle nuove terre a esercitare il magistero, che anzi bisogna riconoscere che molti di essi hanno fatto egregiamente il loro dovere, ma si è inteso imporre delle limitazioni all'ammissibilità ai concorsi nell'interesse della scuola al confine.

Ci consta che il Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara si sia avvalso della facoltà di proporre la limitazione all'ammissibilità al concorso.

E' infatti nel bando di concorso per il biennio 1927-29 è stata limitata l'ammissibilità al concorso:

a) ai nati nel territorio della Venezia Giulia o di Zara o nel territorio del Veneto o della Venezia Tridentina;

b) a coloro che pur non essendo nati nel territorio suddetto, comprovino di conoscere i costumi della Venezia Giulia ovvero la lingua o il dialetto sloveno o croato o tedesco, con documenti sulla cui validità per l'ammissione al concorso, deciderà il r. Provveditore.

E' ovvio che al concorso possono partecipare anche i maestri combattenti di tutta l'Italia qualora dimostrino di avere combattuto nella guerra di redenzione al fronte italiano.

Ci consta che il Provveditore, nel giudizio di ammissibilità, sarà molto largo intendendo ammettere i maestri che pur non essendo nativi delle tre Venezie, abbiano non di meno insegnato lodevolmente per almeno un anno nel territorio di giurisdizione del Provveditorato.

Trasferimenti per servizio

Altra disposizione, a complemento delle disposizoni relative tai concorsi, è quella concernente i trasferimenti.

Finora la legislazione vigente ammetteva che i maestri elementari potessero essere trasferiti su domanda o per servizio da una sede a un'altra comprese nell'ambito di uno stesso Provveditorato, e soltanto per domanda dal territorio di un provveditorato a quello di un altro Provveditorato.

Con le nuove disposizioni è detto che i trasferimenti possono avvenire anche per servizio, e cioè d'ufficio, da un Provveditorato ad un altro.

E' giusto infatti e opportuno che un maestro il quale non dimostri capacità o volontà di amalgamarsi nell'ambiente in cui svolge la sua missione, sia allontanato e assegnato a una sede diversa dove forse potrà compiere meglio il proprio dovere.

Esami di abilitazione all'insegnamento in italiano per maestri alloglotti

Il Ministero della P. I. ha indetto per l'anno in corso, con ordinanza del 2 febbraio 1927, una nuova sessione di esami d'abilitazione all'insegnamento in italiano per maestri alloglotti.

Gli esami consisteranno in una prova scritta e in una prova orale. Sede della prova scritta saranno Trieste, Gorizia, Pola e Zara e per la prova orale Trieste.

Le domande d'ammissione, da presentarsi dagli interessati, per tramite dei r. ispettori scolastici al Provveditore agli studi, entro il 25 d'ogni mese e non più tardi del 25 luglio a. c., saranno redatte su carta legale da lire 2.

Gli esami avranno luogo entro il mese di agosto p. v. dinanzi ad una Commissione nominata e preceduta dal r. Provveditore e costituita da un insegnante di scuola media, da un ispettore scolastico, da un direttore didattico e da un maestro elementare.

Ai maestri abilitati all'insegnamento in lingua italiana verrà rilasciato un certificato speciale sul quale dovrà essere apposta, a cura degli interessati, una marca da bollo da lire 30.

Per eventuali chiarimenti sugli esami i maestri interessati potranno rivolgersi ai sigg. ispettori scolastici.

Avvertesi inoltre che sono in corso gli atti al fine di regolarizzare la posizione di quegli insegnanti allogeni che hanno superato gli esami di lingua italiana come materia a norma dell'ordinanza ministeriale 10 gennaio 1924 o che lo sostennero negli istituti magistrali dell'ex regime.

Cose scolastiche

Con RR. DD. del 23 dicembre 1923, rispettivamente N. 2457, 2459 e 2448, le casse scolastiche del R. Istituto Tecnico di Rovigno d'Istria, del Regio Liceo-Ginnasio Carlo Combi di Capodistria e del R. Liceo femminile Riccardo Pitteri di Trieste, sono state erette in enti morali.

Franz Lehar al tè giornalistico al Savoia

Al tè giornalistico indetto per giovedì 7 corr., dalle 17 alle 20, nelle sale del Savoia, parteciperà il grande compositore Franz Lehàr, che viene a Trieste per dirigere la sua nuova operetta «Lo Zarevich». L'illustre maestro sarà ben lieto, in tale occasione, di concedere un proprio autografo ai suoi ammiratori e altrettanto faranno la stellissima dell'operetta italiana Ines Lidelba-Fronticelli e il principe dei comici Renato Trucchi, i quali, come è noto, prenderanno parte attiva al trattenimento. Gli intervenuti avranno il piacere di ammirare una giovanissima artista che si produrrà nel triplice ruolo di pianista, cantante e ballerina. Questo, indubbiamente, sarà il più formidabile avvenimento artistico dell'annata! Dato il carattere benefico della festa, non sono stati fatti inviti personali, ma i giornalisti contano su un largo intervento di pietose e intelligenti persone.

«Ov'alti rischi fervono
«Vieppiù la madre ardita
«Pel frutto di sue viscere
«Pronta è a donar la vita...
Silvio Pellico

«MAMMA!» — La Madre dovrebbe essere sempre il più giocondo conforto ai figli, la prima e l'ultima a sacrificarsi nella sventura dei propri, il più grande canto ed il primo poema d'ogni casolare, siccome nella meravigliosa cinematografia studentesca

LA FILM SENZA TITOLO

con la sublime

MARY CARR

già protagonista di «MAMMA»,

cinematografia che insegna la bella strada e ne addita il dovere, al figlio semiperduto per amore: opera grandiosa e moralissima, altamente moderna e profonda questa che si dà

oggi in première all'Italia

"Montecatini"

Società Generale per l'Industria Mineraria ed agricola
Anonima - Sede in Milano
Capitale versato L. 500.000.000

Pagamento dividendo 1926

Si avvertono i Signori Azionisti che, come da deliberazione della Assemblea Generale Ordinaria del 28 marzo 1927, il dividendo per l'esercizio 1926, in ragione di:

L. 18.— per azione a godimento completo

L. 11.70 per azione a godimento 13/20,

sarà esigibile a partire dal 4 aprile 1927

IN ITALIA — presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Nazionale di Credito, il Banco di Roma, la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Monte dei Paschi di Siena, Sede di Roma;

IN FRANCIA — presso il Comptoir National d'Escompte de Paris, il Credit Mobilier Française ed Italienne pour l'Amerique du Sud, la Banca Commerciale Italiana (France), Sedi di Marsiglia e Nizza;

IN ISVIZZERA — presso l'Union Financière de Genève, la Banca Unione di Credito di Lugano e la Banca della Svizzera Italiana;

contro consegna della cedola N. 29 per le azioni al portatore o presentazione del certificato alla stampigliatura di «pagato dividendo 1926» per le azioni nominative.

Le cedole dovranno essere presentate accompagnate dall'elenco compilato sull'apposita distinta messa a disposizione dalle Banche incaricate al pagamento, distinta che dovrà essere firmata dal presentatore.

La trattenuta per l'impôt sur le revenu sulle cedole di azioni ammesse alla circolazione in Francia sarà calcolata in ragione di L. 2.50 per azione a godimento completo, di L. 1.70 per azione a godimento 13/20.

Milano, 30 marzo 1927.

Il Consiglio d'Amministrazione

Sciroppo di S. Agostino

PURGA PURIFICA RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITA' DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. - L. 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE. - LABORATORIO FARM. DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

Domani

Giovedì 7 Aprile 1927

alle ore **19.30** (**7.30** pom.) in Roma nel cortile interno della Intendenza di Finanza a Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo la estrazione dei numeri della **Tombola Nazionale** con premi tutti in contanti per **L. 450.000**, a beneficio dell'**Orfanotrofio Maschile Stabiano di Castellammare di Stabia.**

La vendita delle ultime cartelle e delle vere Buste della Fortuna termina alle ore **17**, e si possono acquistare ancora presso tutti gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle e Buste della Fortuna.

Auguri sinceri a tutte le generose persone che concorsero, con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna, al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.

UNA MIGLIORE DIGESTIONE

Una cattiva digestione è spesso dovuta ad una soverchia acidità nello stomaco. Sopprimete quest'eccesso d'acidità e toglierete la causa del cattivo funzionamento dello stomaco. Quindi, se soffrite di disturbi digestivi provate a prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata immediatamente dopo il vostro prossimo pasto. Essa neutralizza la soverchia acidità e fa sparire in pochi minuti i bruciori di stomaco, eruttazioni acide, flatulenze e qualsiasi malessere digestivo. Si garantisce piena soddisfazione altrimenti il denaro viene rimborsato. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

Salone Cappelli Signora

XXX OTTOBRE 3, I piano

In occasione delle feste, grandioso assortimento **CAPPELLI PRIMAVERILI** e **MODELLI ORIGINALI** a **prezzi di assoluta concorrenza.**

Si eseguisce con la massima sollecitudine qualsiasi riformatura.

Guarnisconsi gratis

VISITATECI!! VISITATECI!!

Mata Hari

la spia seducente, salì il patibolo sorridendo
e lasciando in tutti il dubbio della sua innocenza

Misteriosa, impenetrabile, subdola come lei
è la protagonista di

CONTROSPIONAGGIO

IETTA GOUDAL

nel supercapolavoro di Cecil B. De Mille
che si proietterà

Domani
al Teatro Fenice

(Gest. «Anonima Pittaluga»)

Straordinariamente bassi sono i nostri prezzi

Alcuni esempi dei vasti nostri assortimenti per la Primavera:

Reparto SETERIE	
PAILLETTE, 46 cm.	L. 4.80
DAMASCHI per fodere	» 6.50
SETA FANTASIA	» 13.
CREPE DE CHINE	» 13.80
CREPE MAROCAINE	» 18.—

Grande assortimento in SETE PER MANTELLI

Reparto LANERIE	
STOFFE FANTASIA, uso inglese	L. 7.—
STOFFE PEPITA, tinte moderne	» 9.80
STOFFE MELANGE, moda	» 10.—
NIKER BOKER, tinte novità	» 13.—
TELA LANA, tinte recenti	» 15.—
SAGLIA, tutta lana, 150 cm.	» 22.—

Reparto COTONERIE	
CREPON, tinte moderne, lavabili	L. 3.30
CREPON fantasia, bianco-nero	» 3.50
CREPON, tessuto rigato, colori garantiti	» 3.40
ZEPHIR grevo, per vestaglie	» 3.90
CAMICIERIA stampata, colori garantiti	» 4.40
SHANTUNG, seta artificiale, operato	» 5.—

Reparto MODE UOMO	
CAMICIE CRETONNE, con 2 colli	L. 22.—
CAMICIE POPELINE, disegni ultima moda, con 2 colli	» 45.—
CAMICIE TELA SETA, con 2 colli	» 65.—
CRAVATTE SETA, disegni moderni	» 4.—

Reparto GUARNIZIONI

Ricca scelta PIZZI MACRAME' da L. 6.— in poi

OCCASIONISSIMA!

Partita VOLANTS DI PIZZO, moderni di seta, alt. 60-90 cm., per vestiti e guarnizioni, prezzo unico L. 18.—

Reparto CALZE	
CALZE SIGNORA, qualità strapazzo	L. 2.70
CALZE SIGNORA, filo Scozia	» 6.90
CALZE SIGNORA, seta organzino	» 27.—
CALZE UOMO, qualità strapazzo	» 1.80
CALZE UOMO, filo fantasia	» 5.90
CALZE UOMO, seta fantasia	» 9.50

Grandi Magazzini M. WEISS

PREZZI FISSI!

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno

Movimento sindacale

Il comm. Melchiorri alla costituzione dei Sindacati dei tecnici e impiegati navali

Il comm. Melchiori, segretario generale dei Sindacati fascisti, prosegue con grande senso di responsabilità e con tenacia quella che è la traduzione pratica della legge sui Sindacati fascisti. L'opera dell'inquadramento si svolge silenziosamente, con metodo.

Ieri ha proceduto alla costituzione del Sindacato degli impiegati amministrativi e del Sindacato dei tecnici della Confederazione dell'Industria. La seduta costitutiva ebbe luogo alle 19, in sala Dante, dove convennero i fiduciari dei tecnici di tutti gli stabilimenti di Trieste, Monfalcone e Muggia, e dei rispettivi impiegati d'amministrazione.

Dinanzi a una folla d'intervenuti, dichiarata aperta la seduta, il comm. Melchiori illustrò la legge sul Sindacalismo fascista che traduce in pratica gli sviluppi dei rapporti tra capitale e lavoro, mediante il concetto della collaborazione ai fini supremi della produzione dell'Italia, la Nazione proletaria chiamata a sostenere un ruolo di primo ordine nella vita moderna, cioè nella nobile lotta per il primato di alcuni rami della produzione mondiale. Si sa — ha detto l'oratore — che l'Italia, nell'industria navale batte un record di primo ordine. Non per nulla il ministro delle finanze, S. E. Volpi, ha fatto presente che la produzione navale è un elemento di primaria importanza per far raggiungere il pareggio della bilancia commerciale.

Parrà un paradosso, o per lo meno un'esagerazione — disse — che si debbano riferire tali richiami, in una assemblea di tecnici dei nostri stabilimenti. Ma si pensi che l'indutria navale giuliana fa parte dell'attrezzatura navale nazionale, talchè tutto ciò — che si fa a Trieste, anche nel campo sindacale, ha riferimenti vicini o lontani con il programma del Governo Nazionale fascista.

— In un'assemblea come questa, che deve deliberare il proprio inquadramento nel sindacalismo fascista — soggiunse il comm. Melchiori — richiamarsi a questi concetti fondamentali della vita nazionale è un dovere di organizzatore, e soprattutto di cittadino italiano, che comprende il dovere dell'ora. Tutti comprenderete questo dovere, che deriva dall'attuazione pratica della legge sindacale fascista. Pensate alla fatica insonne del Duce — disse — e comprenderete che il nostro dovere s'identifica con la comprensione di questo dovere di fascisti e di cittadini.

Noi stiamo per creare la Milizia del lavoro, ciò che presuppone l'inquadramento in conformità della legge sui Sindacati fascisti. L'inquadramento avviene per categoria. Gli operai dell'industria, cioè gli operai intellettuali che si distinguono nelle due branche: dei tecnici (capi d'arte, ingegneri e impiegati tecnici) e degli impiegati amministrativi (impiegati propriamente detti e ragionieri) debbono essere all'altezza dei tempi. Questa sera — concluse il comm. Melchiori — l'assemblea dovrà sanzionare il voto del triumvirato, eletto nella precedente assemblea, per comporre la lista dei due Direttorii.

Detto ciò il comm. Melchiori ha letto la lista designata dal triumvirato per comporre il Direttorio (Consiglio direttivo) del Sindacato tecnici dell'industria giuliana, nelle persone dei signori: ing. Maurizio Agnetti (Cantiere S. Marco), Gualtiero Godina, costruttore navale (Cantiere S. Marco), Vittorio Rodissa, tecnico (Fabbrica S. Andrea), Giovanni Coen, tecnico (Arsenale del Lloyd), ing. Alfredo De Denaro, Gius. Verzegnassi, Francesco Vitcovitz (Arsenale del Lloyd), Riccardo Paleari (Satima).

Per il Sindacato impiegati amministrativi dell'industria navale giuliana, furono designati a comporre il Consiglio direttivo i signori: Giulio Bursi (S. Andrea), Eligio Chelleri (San Marco), Giovanni Fontanelle (S. Marco), Marcello Camuffo (Arsenale del Lloyd, Costante Pezzato, L. Damiani (Fabbrica S. Andrea), Bruno Fecondo (Satima) e Dante De Vetta.

Aperta la discussione, questa si è svolta animatissima. Quindi, udite le dichiarazioni del comm. Melchiori, i Consigli direttivi proposti furono approvati all'unanimità.

Con ciò i nuovi Direttorii furono dichiarati costituiti. Il segretario generale dei Sindacati ha nominato il sig. ing. Agnetti a segretario del Sindacato dei tecnici e il sig. Burzi a segretario degli impiegati amministrativi dell'industria navale giuliana.

La seduta fu levata alle 20.

L'assemblea del Sindacato provinciale orchestrale bandistico. Domenica scorsa con largo intervento di aderenti, ebbe luogo nella sala Tartini l'assemblea generale straordinaria di questo importante Sindacato. La pertrattazione di ogni singolo punto dell'ordine del giorno si svolse in una serena atmosfera di fraterna cordialità, dimostrazione pratica di quello che è oggi il nuovo spirito che anima e vivifica tutti coloro, i quali, consci del dovere che incombe a ogni cittadino, concorrono nei Sindacati fascisti alla ricostruzione d'Italia.

Il segretario maestro Argimiro Umech presentò ai convenuti il cav. Silvio Simonini, ispettore dell'Industria, al quale porse il deferente saluto della famiglia orchestrale di Trieste. Il cav. Simonini portò all'assemblea il saluto del segretario generale comm. Melchiorre Melchiori e promise l'incondizionata sua collaborazione al Sindacato. Assunta la presidenza, il cav. Simonini diede la parola al segretario per la relazione morale.

Il maestro Umech nella sua relazione, espose in rapida sintesi la molteplice attività del Sindacato, soffermandosi in modo particolare sui problemi che interessano il Sindacato in rapporto alla vita musicale della città.

Espose dettagliatamente lo svolgimento della passata stagione lirica al Verdi, rilevandone i pregi e rispettivamente le deficienze, e porse un voto di plauso al complesso orchestrale del teatro stesso per lo spirito di disciplina e di abnegazione che seppe dimostrare durante la decorsa stagione lirica. Ricordò l'esito brillante dei concerti sinfonici popolari che si diedero in via di esperimento e per iniziativa del Sindacato orchestrale verso la fine della stagione lirica. A tale proposito fece presente all'assemblea l'attività indefessa che spiega attualmente il Consiglio direttivo per portare a felice compimento quello che è stato sempre uno dei postulati principali del Sindacato: l'orchestra stabile.

Fra le molte vittorie ottenute in questo ultimo periodo accennò a quello delle doppie orchestre dei cine-varietà attuate nel corrente anno in via di esperimento. Il progetto in parola, accettato dopo lunga lotta, oltre che apportare un normale ed efficente funzionamento delle orchestre nei teatri, ha recato un bene nella massa orchestrale, in quanto con le doppie orchestre sono stati occupati circa 60 elementi. Tolte alcune inevitabili manchevolezze, è certo che le doppie orchestre si avranno anche per l'avvenire. Concluse la bella relazione auspicando a una sempre maggiore prosperità del Sindacato orchestrale-bandistico, facendo appello al senso di disciplina e al sentimento del dovere, condizione fondamentale del buon andamento sindacale.

L'assemblea approvò all'unanimità la lucida e serrata relazione del segretario, quindi il presidente diede la parola all'amministratore Riccardo Levi-Minzi, il quale fece un dettagliato resoconto dell'azienda amministrativa del Sindacato illustrando tutte le poste del bilancio 1924-25 e 1925-1926. La relazione del bilancio venne approvata senza discussione.

Prese infine la parola il cav. Simonini, il quale esordì elevando un inno alla rivoluzione fascista e a S. E. Benito Mussolini. Con smagliante parola venne poi a parlare del diritto di Stato sulle organizzazioni, del contratto collettivo di lavoro, della magistratura del lavoro ecc. Chiuse invitando i convenuti a mandare al Duce nostro, supremo artefice della grandezza d'Italia, il più possente alalà! L'assemblea applaudì freneticamente il cav. Simonini per il bel discorso di stile schiettamente fascista, con il quale l'assemblea s'è chiusa.

L'assemblea del Gruppo «Guardie dazio consumo» dell'Associazione fascista del pubblico impiego. Ieri sera, alle 19.30, nei locali dell'Associazione fascista del pubblico impiego ebbe luogo l'assemblea convocata dal segretario del Gruppo «Guardie dazio consumo», sig. Federico Maldini. Alla riunione presenziavano quasi tutti gli organizzati e vi assisteva pure il rag. Cioni, segretario provinciale dell'Associazione.

Aperta la seduta, prese per primo la parola il signor Maldini, che presentò agli intervenuti il rag. Cioni, al quale tributò il suo plauso per l'opera prestata in favore del Gruppo, opera che egli confida ancora più efficace in avvenire.

Dopo una breve relazione sull'opera organizzativa eseguita con disciplina fascista, presentò all'assemblea la proposta di alcune modifiche da apportarsi al vecchio contratto di lavoro, modifiche resesi necessarie in considerazione dell'attuale situazione.

Prese quindi la parola il segretario provinciale, che ringraziò gli organizzati di essere intervenuti in massa all'importante assemblea. Illustrò poi brevemente e sinteticamente con parola chiara e precisa i fini del sindacalismo fascista e informò gli intervenuti sulla importanza della costituzione dell'Associazione fascista del pubblico impiego, leggendone poscia lo statuto, ascoltato attentamente da tutti.

Diede infine l'assicurazione all'assemblea di studiare e far sue le modifiche desiderate e di iniziare al più presto le trattative per concludere, assicurando che sarà fatto tutto il possibile, perchè i giusti ed equi desideri del Gruppo, che ha dato prova di compattezza e disciplina, siano completamente risolti.

La gita dei Sindacati a Redipuglia. Il Sindacato addetti manipolazione tabacchi comunica agli iscritti che per domenica 10 aprile è indetta una gita alla volta di Redipuglia con il seguente programma: Partenza da Trieste alle 8.20; arrivo a Redipuglia alle 9.35; visita al Cimitero dalle 10 alle 12; pranzo dalle 12.30 alle 14; partita di foot-ball fra il Gruppo S. Tabacchi e il G. S. Ronchi dalle 15 alle 16.45; partenza da Redipuglia alle 19.15; arrivo a Trieste alle 20.30.

La gita verrà effettuata con treno speciale e il costo di andata e ritorno è stato fissato in lire 13 per persona.

Le prenotazioni impegnative vengono fatte presso i fiduciari di fabbrica o direttamente al Sindacato (via Bellini N. 11), dalle 17 alle 19.30. Gli organizzati avranno facoltà di prenotare i posti anche per i loro familiari.

Per l'iscrizione nell'Albo dei chimici. Le inscrizioni nell'Albo dei chimici professionisti per il 1927 si chiuderanno il giorno 30 aprile. La Commissione per la revisione delle domande è composta dei signori prof. Giulio Baschiera, prof. Ottone Crusiz, dott. Romeo Mrach, prof. Mario Picotti, dott. Ruggero Polacco e prof. Guido Timeus e sarà presieduta dal Commissario straordinario del Sindacato, dott. Domenico Costa.

A un benemerito della Società A. Manzoni. Domenica mattina, alle 11, ebbe luogo lo scoprimento della lapide che la Società A. Manzoni eresse in memoria del defunto direttore-cassiere Galliano Fantuzzi al cimitero, alla presenza dei familiari, della Direzione, nonchè di soci, amici e conoscenti.

Il presidente signor A. Weis ricordò le doti dell'estinto con commoventi parole, dopo di che venne tolto il tricolore che avvolgeva l'artistica lapide, la quale fu consegnata ai familiari.

Dopo un diverbio, due rasoiate

Accompagnato dal carabiniere Gino Benassi, si presentò ieri alle 13.30 all'ospedale Regina Elena, tale Rodolfo Vertovez, di 25 anni, abitante a San Giovanni - Guardiella N. 1037. Aveva due ferite di taglio al polso sinistro. Avute le medicazioni necessarie e giudicato guaribile in otto giorni, il giovane raccontò che domenica notte si trovava, alle 0.30, nell'osteria Lenardon detto Silla, a San Giovanni, ove era seduto ad un tavolo assieme al suocero Giovanni Rasen. Ad un certo momento entrò nel locale certo Vittorio Vattovaz, di 23 anni, abitante al N. 1111 della stessa località, e cominciò a scherzare con il Vertovez canzonandolo e spingendolo.

Il giovane lo invitò a smetterla, ma l'altro continuò e fra loro corsero delle parole non troppo gentili. Tuttavia parve che le cose non dovessero avere alcun seguito giacchè l'altro si allontanò.

Invece, poco dopo, uscito sulla via, il Vertovez si trovò nuovamente di fronte al Vattovaz e fra loro si riaccese il diverbio di poco prima «A un tratto - racconta il ferito - l'avversario trasse di saccoccia un rasoio e mi colpì ripetutamente. Accorsa gente, fummo divisi e il Vattovaz ne approfittò per eclissarsi. Io dapprima, non badai troppo alle ferite riportate, che ritenni di natura leggera e mi fasciai alla meglio. Quindi la mattina seguente denunciai il fatto ai carabinieri. Ma quando il feritore fu arrestato, il comandante la stazione volle avere un referto medico e a tale scopo mi inviò all'ospedale».

(Note di Cronaca)

La Ditta G. B. Trapolin

Succ. Lorenzo Rubelli & Figlio

Viale XX Settembre 39

invita a visitare il suo ricco assortimento di stoffe per tappezzerie e mobili e oggetti vari artistici per l'arredamento della casa.

Grande scelta di tipi e di prezzi.

Damaschi in cotone a lire 20.— al metro e rigati in cotone a lire 18.— al metro.

L'arresto di due... pollicultori

Cinque galline e due tacchini sequestrati

Gli agenti Renner e Rosin del Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci, si trovavano ieri mattina verso le 6 in servizio di perlustrazione nei pressi della via Settefontane. Ad un tratto, giunti all'incrocio di via della Tesa notarono un giovane di circa 20 anni, che portava un sacco sulle spalle. Ma appena accortosi della presenza degli agenti, il tizio lasciò andare il sacco e fuggì a precipizio. I due agenti si misero ad inseguirlo, ma invano, poichè in breve egli riuscì ad eclissarsi in una via laterale. Ritornati sui loro passi, raccolsero il sacco, che conteneva due grossi tacchini, del valore di circa 80 lire, che sono certamente il compendio di qualche furto commesso poco prima dall'individuo. I due tacchini furono portati al Commissariato di via Vespucci, dove sono ora a disposizione del proprietario.

Più tardi, verso le 7, il maresciallo Dell'Onte, del medesimo Commissariato, mentre passava per la via Rigutti si imbattè in un altro tomo che procedeva con aria sospetta portando sulle spalle un grosso sacco. Il funzionario avvicinato l'individuo lo dichiarò in arresto e lo tradusse al vicino Commissariato ove fu constatato che il sacco conteneva cinque galline del valore di circa 100 lire. Interrogato dal dott. Mraz, egli si qualificò per il disoccupato Luigi V., di 29 anni, da Portole, senza fissa dimora, disse che da cinque giorni non trovava lavoro e non sapendo come sbarcare il lunario, lunedì sera si era recato a Servola in cerca... di qualche buona occasione. Nei pressi della Ferriera, scavalcato un muro di cinta, si era introdotto nel cortile di una casa e forzata poi la porta di una stalla aveva trovato colà tre galline che si era affrettato ad... adottare. Poi, passato attraverso le campagne nel cortile di una casa vicina, vi aveva incontrate le altre due galline.

Dopo interrogato il V. fu tradotto alle carceri del Coroneo. I due derubati possono riavere la refurtiva ricuperata al Commissariato.

I colpi grossi degli scassinatori

115.000 lire di bottino

I lavoratori del silenzioso e della fiamma ossidrica hanno portato a termine, come abbiamo rilevato ieri nell'edizione delle 18, un'impresa che fruttò loro un bottino veramente cospicuo. Il furto dev'essere stato progettato e studiato accuratamente anche nei minimi particolari poichè i ladri, nella loro calma audacia, sono riusciti ad eludere ogni vigilanza. Infatti, prendendo di mira l'Ufficio dazio consumo, ove appunto fu commesso il furto, dovettero riflettere al fatto che, oltre ad essere sorvegliata la zona del Punto franco Vittorio Emanuele III, v'è a breve distanza la sede del Corpo delle guardie di finanza e che due militi vi prestano costantemente servizio di sentinella. Ma queste ed altre circostanze saranno chiarite dall'autorità e per il momento resta il fatto che i ladri, senza far alcun rumore, senza destar l'attenzione di alcuno, riuscirono a penetrare, servendosi di chiavi false, in uno stanzone dell'Ufficio accennato. Direttisi, senz'altro, ad una piccola cassaforte, cercarono di squarciarla dal lato dello sportello con lo scopo evidente di far saltare il congegno della serratura, per risparmiarsi un lavoro più faticoso, ma non ci riuscirono e allora attaccarono il lato destro e in breve un largo squarcio permise ai rapaci visitatori di affondare, senza figure retoriche, le mani nell'oro, giacchè si impadronirono della somma ingente di 115 mila lire che si trovavano custodite nel piccolo mobile.

Il furto fu scoperto ieri mattina da una addetta alla pulizia dell'ufficio, che ne avvertì il dott. Del Dottori, dirigente il Commissariato del Porto. Sul posto si recarono anche il cav. uff. Carusi, il cav. Toscano, il cav. Pillerone, il tenente Voltarelli, il maresciallo Turus e molti agenti che sequestrarono vari ordigni ladreschi. Ciò che apparve subito strano fu il fatto che i ladri avevano potuto penetrare nell'Ufficio e allontanarsene senza che alcuno se ne accorgesse. Comunque, iniziate le indagini, furono operati alcuni arresti, sui quali si mantiene il più assoluto riserbo.

L'avventura di un "detective„ improvvisato

Una sera della scorsa settimana, il meccanico Giorgio Pilandri, abitante in via della Ferriera, intraprese con alcuni amici una gita a Servola, con relativa via crucis per le varie osterie della località. Durante questa peregrinazione il Pilandri, mentre alquanto brillo si era allontanato dal gruppo per soddisfare a un bisogno, fu avvicinato da un tizio, il quale con notevole abilità riuscì ad alleggerirlo del portafogli contenente 180 lire e vari documenti.

Ritornato con gli amici il Pilandri si accorse con viva sorpresa del borseggio di cui era rimasto vittima e poichè al momento, anche tenendo conto della poca solidità delle sue gambe, non era il caso di far ricerche, le rimandò al giorno successivo, tanto più che gli sembrava di conoscere di vista colui al quale doveva la brutta sorpresa. E, dopo qualche giorno di ricerche vane, passando ieri per il viale Tartini, vide scendere dalla via Nicolò De Rin, un giovane che, secondo lui, rassomigliava di molto all'individuo che lo aveva alleggerito del portafogli. Senza esitare e convinto di avere davanti a sè il mariuolo, il Pilandri lo affrontò e gli chiese la restituzione del suo denaro, minacciandolo altrimenti di denunciarlo.

Il giovane, però, che non aveva nulla di comune col borseggiatore, al sentirsi dar del ladro, montò su tutte le furie e avventatosi contro il Pilandri gli elargì una serie generosa di pugni alla faccia e quindi si allontanò soddisfatto. Il disgraziato «detective» allora non potendo far altro di fronte alle legittime ire dello sconosciuto, si recò a farsi medicare le contusioni che aveva riportate e quindi rincasò malinconicamente, pensando che avrebbe fatto molto meglio a denunciare il borseggio, per lasciare ad ognuno il proprio mestiere.

Ferita per un urto fra veicoli

Tale Maria Mattich, di 54 anni, abitante in via San Nicolò n. 7, scendeva ieri alle 17 per Corso Garibaldi spingendo un carretto a due ruote, e si teneva al lato sinistro della strada, poichè quello destro è occupato dalle rotaie del tram. Ma dalla stessa parte saliva anche un carro tirato da un cavallo, guidato dal commerciante in pesce Guido Degrassi, sicchè ad un certo momento il carretto fu urtato dal veicolo più grande e la donna, perduto l'equilibrio, cadde a terra. Accorso fra altri il vigile urbano Covach, la Mattich fu aiutata a rialzarsi e poi accompagnata all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno le riscontrò una ferita lacero-contusa, lunga due centimetri, al vertice del capo e contusioni all'emitorace destro. Avute le necessarie medicazioni la donna potè rincasare.

Pedalando...

La grave disgrazia di un cuoco

Ieri mattina alle 11, fu trasportato all'ospedale Regina Elena il cuoco marittimo Francesco Strasner, di 37 anni, abitante in via Cavazzeni n. 3. Il sanitario dell'astanteria gli riscontrò la frattura della clavicola sinistra e la probabile frattura della scatola cranica. Avute le necessarie cure e giudicato guaribile in quattro settimane, salvo complicazioni, lo Strasner fu accolto nel X reparto.

Lo Strasner aveva riportate le gravi ferite sabato scorso, mentre faceva ritorno in bicicletta da una gita a Miramare. Improvvisamente, colto da deliquio, era caduto dalla macchina. Soccorso da alcuni passanti e, sebbene dolorante potè rincasare e mettersi a letto sperando trattarsi di cosa passeggera, ma invece le sue condizioni peggiorarono e alla fine lo indussero a ricorrere alle cure di un sanitario.

I velocipedisastri

Ieri sera, verso le 22.30, un maldestro ciclista, scendendo l'erta di via Settefontane, investì il falegname Valentino Blasich, di 54 anni, abitante in via Montecchi n. 9. Il malcapitato, ch'era in compagnia di un amico, fu da questi soccorso e più tardi, mentre il ciclista, caduto pure lui, rimessosi sulla bicicletta si faceva premura di svignarsela, due carabinieri accorsi, accompagnarono all'ospedale Regina Elena il Blasich che sanguinava da una ferita alla testa. All'astanteria il medico di turno riscontrò all'investito, una ferita lacero-contusa.

I due cavalli fulminati. Sul singolare accidente provocato dalla rottura di un filo della rete d'illuminazione elettrica, che fulminò l'altra sera in via Gregorio Ananian due cavalli, si occupò ieri la commissione veterinaria del Comune. Il danno risentito dalla scuderia Cimolino è di circa 8000 lire, di cui non fu ricuperata alcuna parte, poichè gli animali essendo periti per fulminazione, dovettero essere trasportati al crematorio.

Le ultime udienze del processo d'Assise

Deduzioni finali del P. M. e della difesa

Probabilmente oggi si avrà la sentenza

Ieri mattina venne continuato il processo contro i comunisti Vittorio Repich e Mario Uglessich, accusati dell'omicidio del milite della M. V. F. Angelo Crenna. Riprendendo la sua arringa, iniziata lunedì sera, il difensore avv. Zennaro parlò tutta la mattina. Concludendo l'oratore sostenne che non si poteva, in alcun modo, considerare il Repich responsabile del fatto, dopo la confessione spontanea dell'Uglessich. Per il Repich domandò che i giurati escludessero, oltre alla correità, tutti i quesiti relativi all'imputato, perchè egli deve andare — concluse il difensore — del tutto assolto.

Riguardo all'Uglessich chiese l'approvazione dei quesiti relativi alla totale infermità di mente e quello della legittima difesa. In via subordinata, i quesiti dell'eccesso di legittima difesa, dello stato di necessità e della semi-infermità di mente, e in ogni caso escluse la tesi dell'omicidio volontario, sostenendo che il povero Crenna venne ucciso preterintenzionalmente.

Nell'udienza pomeridiana

Nell'udienza pomeridiana replicò il P. M. cav. avv. Tasso. Dopo aver rilevato che il difensore non aveva interpretato esattamente tutti i punti della causa, affermò che una replica alla sua arringa s'imponeva assolutamente. Cominciò coll'osservare che l'episodio dell'incontro dei giovani comunisti in cimitero doveva considerarsi rigorosamente esatto, anche perchè nessuno, e specialmente il difensore, seppe portare in giudizio una prova in contrario. Ammesso quindi tale disgustante episodio, non si può non vedere tutto il fatto relativo all'uccisione del Crenna sotto una luce ben diversa e solamente allora si può arrivare ad una concezione logica e a una spiegazione del delitto. E questo — rileva l'oratore — è stato commesso da coloro che il difensore definisce miti e generosi.

Continuando, dice che non parlò delle benemerenze del Fascismo, come fece il difensore, perchè sentiva questo tanto profondamente in sè che ogni parola sarebbe stata superflua. Tuttavia osserva: «Il difensore, glorificando il Fascismo, glorificò anche i due imputati. Anche se l'Uglessich non avesse fatto la sua confessione non avrei mutato per nulla le mie opinioni. Il difensore — continua quindi — aveva detto: «Che a sparare fosse stato l'Uglessich, ciò lo si comprendeva dal suo atteggiamento». E' appunto per questo ch'egli comprese la pessima impressione fatta e intuito che a nulla erano servite le sue proteste d'innocenza, che si decise a fare la sua confessione.

Non fu nemmeno per generosità che egli, saputo che il Repich era ritornato a Trieste, ritornò a sua volta dalla Francia. Egli comprese che il Repich sarebbe stato processato, e anche lui sarebbe stato condannato in contumacia. Riflettendo che l'assente ha sempre torto, ritornò e attese che il processo volgesse alla fine per vedere come si mettevano le cose.

Come aveva già fatto nella sua requisitoria, controbattendo le tesi defensionali, sostenne ancora una volta che tutti e due gli imputati dovevano considerarsi responsabili. Anzitutto, egli notò, non si riuscì a provare se fu sparato un solo colpo di rivoltella o più colpi. Se il difensore enumerò una lunga teoria di testi che dissero di aver udito una sola detonazione, il P. M. rilevò che tanto il portiere Valenti, quanto il fratello dell'ucciso e il tenente Tozzi, avevano deposto circa una ripetizione di spari, anzichè di uno sparo solo.

A sostegno di questa tesi osservò che accanto al luogo dove era caduto l'infelice milite, erano stati rinvenuti non uno, ma due proiettili, e tutti e due erano di calibro diverso; che tutti i testi, e gli imputati stessi, ammisero di avere spianato entrambi le rivoltelle. «Bisogna pensare non solo ai colpevoli, ma anche alle vittime», afferma quindi l'oratore.

Continuando rileva che, data la posizione in cui si trovavano i due imputati e il Crenna, al momento dello sparo, non era possibile che i due giovani non comprendessero che un colpo di rivoltella doveva riuscire fatale. L'esito determina l'intenzione. E, concludendo, affermò che tutte le tesi difensionali non sono affatto opportune. In ogni caso quella della legittima difesa, dell'infermità di mente e dello stato di necessità non possono stare insieme, perchè fra loro antitetiche.

Una replica della difesa

Sono le 17.45 quando il difensore avv. Zennaro, finita la replica del P. M., s'accinge a parlare, per discutere la sua requisitoria.

Anzitutto osserva ch'egli non interpretò affatto male nè fatti, nè prove emersi al dibattimento. Riguardo all'episodio dell'incontro dei comunisti in cimitero, davanti all'ara dei caduti fascisti, l'oratore sostenne che non si riuscì ad accertare che i due imputati fossero colà convenuti con l'intento di profanare la memoria del Haynau. Essi, come già fu detto, si recarono al cimitero per rendere omaggio alla tomba del loro compagno di partito Redo Zornig, tomba che, com'è noto, si trova nelle immediate vicinanze dell'ara dei caduti fascisti. Sembra inverosimile che le parole che vengono attribuite agli imputati sieno state pronunciate, anche se si pensa che essi dovevano comprendere che non potevano non essere udite dai fascisti e dalla signora Haynau, che sostavano davanti all'ara dei caduti. Essi erano appena usciti dal carcere, mandati assolti da una imputazione gravissima, e quindi non è certo attendibile ch'essi provocassero i fascisti con delle parole oltraggiose al culto e alla memoria dei loro gloriosi morti.

«Il procuratore generale del Re — continua l'oratore — ha detto che io ho fatto le laudi del Fascismo e la glorificazione dei due imputati. Ho detto del Fascismo tutto quello che sentivo e pensavo, ho espresso la riconoscenza e l'ammirazione che ogni italiano deve avere per coloro che attraverso lunghi anni di tormento e di sacrificio, fecero del nostro Paese una grande potenza, stimata e temuta all'estero e all'interno e seppero portare quella pacificazione degli animi e quel fervore magnifico di operosità, di cui tanto avevamo bisogno.

Ho detto e ripeto tutto ciò, ma protesto di aver fatto la glorificazione dei due imputati. Parlando del Repich, non nascosi l'impressione che mi aveva fatto: egli è un giovane mite, che mantenne sempre una condotta irreprensibile. Il fatto che è incensurato, come anche l'Uglessich, sta appunto a dimostrare questo. In quanto all'Uglessich ho detto che la sua confessione era onesta e generosa e infatti essa lo è».

Il difensore, confutando poi le sottili argomentazioni giuridiche del P. M., ribatte le sue tesi circa la plurarità dei colpi che sarebbero stati sparati davanti alla serra della villa Modiano.

Riferendosi sempre alla prima categoria di testimoni, esclude che sia stato esploso più di un colpo. Appena al dibattimento, dopo quattro anni dal fatto, salta fuori un secondo proiettile. Discute quindi le varie deposizioni dei testi e la circostanza che tanto il diametro del foro d'entrata del proiettile riscontrato nel torace del Crenna, che il foro d'uscita, non corrispondevano ad alcuno dei due proiettili menzionati nel processo.

Parla da ultimo della voluta correità del Repich. Esclude ch'egli abbia in alcuna maniera concorso nel fatto e osserva che non è possibile addossargli responsabilità di sorta, perchè nulla poteva fare per impedire che l'Uglessich sparasse.

Alle 19.30 il difensore chiede al presidente che rinvii il processo a questa mattina, dovendo ancora parlare in difesa dell'Uglessich, ciò che dopo la replica del P. M. si rende necessario.

Il dibattimento viene quindi sospeso e rinviato a stamane alle 9.

ADDIO NASI LUSTRI BUON VIAGGIO FACCIE UNTUOSE

Mescolate un po' di spuma di crema alla vostra cipria favorita, dice il dott. Grosmand, il famoso specialista parigino di bellezza, ed allora la cipria resterà aderente tutto il giorno, malgrado il vento, la pioggia, il caldo o la traspirazione causata dal ballare, e non sarete più tediata dal naso lustro e dal viso untuoso. La spuma di crema impedisce anche alla cipria di assorbire l'umidità naturale della pelle, disseccandola e causando perciò rughe, una pelle rude e ruvida ed altre spiacevoli imperfezioni. Potete ottenere della spuma di crema ed uno speciale polverizzatore, per mescolarla, in ogni buona farmacia, e preparare voi stesse la vostra cipria, oppure potete ottenere una cipria alla spuma di crema scientificamente mescolata nelle giuste proporzioni e combinata con altri pregiati ingredienti per l'abbellimento della carnagione, conosciuta sotto il nome di Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina. Mettete un po' di Cipria Petalia sul viso ed immediatamente vedrete scomparire la lucentezza per dar posto ad una dilettevole freschezza, ad una soffice e piacevole finitura che dura per ore ed ore. La Cipria Petalia si trova in tutti i negozi del genere.

RIBASSO CAFFE' TOSTATO

Miscela Brasile: da lire **29.—** a **28.—**

Miscela Famiglia: da lire **33.—** a **32.—**

Miscela Indiana: da lire **48.—** a **47.—**

Miscela Savoia: da lire **52.—** a **49.—**

NELLE FILIALI DI TRIESTE

SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT

Sulle ali della Primavera, soavemente carezzevole, giunge l'Amore a spander canti di gioia e olezzo di profumi. Resuscitano in quest'aura di gioia trionfale, Mimì e Musetta, Rodolfo e Marcello, a ritessere la dolce trama dell'idillio che fece sgorgare melodie immortali a Puccini e pagine inobliabili a Murger:

La Bohême

Il recentissimo capolavoro della «Metro-Goldwin» interpretato da

LILLIAN GISH

comparirà prossimamente allo schermo del

NAZIONALE

Per fare posto a nuovi importanti arrivi di merce **DA DOMANI SINO al 15 APRILE SI TERRA' UNA ECCEZIONALE VENDITA** di tutte le rimanenze di

SETERIE COTONERIE LANERIE

Un'ottima occasione per chi ha cura dei propri interessi.

Unione Tessile Milanese

TRIESTE, Corso Vitt. Em. III, 1

Corso Garibaldi 18

La **«ANONIMA PITTALUGA»** reca il suo contributo **al fervore di rinnovamento della Patria** presentando oggi al

Teatro EXCELSIOR

la film girata nei suoi stabilimenti

I Martiri d'Italia

Poema della Epopea nazionale

Sintesi storica della nostra grandezza

OGGI ALLE ORE 21

UNICA RAPPRESENTAZIONE DI GALA

La Galleria sarà riservata alle Autorità e Rappresentanze invitate. Alla platea potrà accedere il pubblico, in numero limitato, al prezzo di L. **5.50.** I biglietti si acquistano alla Cassa del Bar Excelsior nella mattinata e alle Casse del Teatro nel pomeriggio.

Da domani giovedì rappresentazioni normali

OGGI ALLE ORE 16 E ALLE 18

ultime due repliche definitive di

La vedova allegra

Preziosi codici che si credevano rubati

rinvenuti casualmente nel Duomo

UDINE, 5

Nel 1920, in agosto misteriosamente sparivano ben 22 preziosi codici dell'archivio Capitolare di Udine, codici che per salvarli da eventuali danni di incursioni aeree o da furti da parte degli invasori erano stati murati sin dal 1917 in un sottoscala della sacrestia in Duomo.

Il fatto venne allora denunciato all'autorità di P. S. che fece minuziosissime ricerche senza però alcun risultato.

Data l'importanza ed il valore dei codici preziosi tutta la stampa italiana e ne occupò diffusamente.

Si era ormai perduta ogni speranza di rintracciarli, quando ieri furono per caso rinvenuti in un cassetto ove probabilmente li aveva riposti lo scaccino senza comprendere l'importanza dell'atto che compiva e senza poi ricordarsi di averlo fatto.

Fu il rev. don. Carlo Turchetti a scoprirli. Egli stava cercando in sacrestia alcuni oggetti ecclesiastici ed all'uopo aveva aperto più di un cassetto, all'infuori di quelli chiusi a chiave e riservati ai canonici.

Don Turchetti entrato nella seconda stanza della sacrestia provò ad aprire il primo cassetto a destra. Questo opponeva un po' di resistenza, ma infine cedette. Dentro vi erano tutti i magnifici codici che non avevano alcunchè sofferto e che solamente erano coperti da uno strato di polvere.

I codici furono subito riconosciuti dal canonico mons. Vale, l'erudito bibliotecario della Arcivescovile.

Giunta Provinciale amministrativa

UDINE, 5

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta pomeridiana di oggi, ha tra l'altro approvato i seguenti affari:

Consorzio bonifica Traiela e bacini contermini, lire 500 mila.

Aviano: Consorzio roggiale. Modifica dello statuto.

Maniago: Presa in consegna delle strade interessate e sistemate per la costruzione della ferrovia Sacile - Pinzano.

Tuzine: Convenzione per cessione tratto strada alle acciaierie Weissenfels.

Rezia e Bertiolo: Aumento un quarto tariffa daziaria.

Preana: Ordinamento Cassa Previdenza pensioni impiegati.

Camporosso e Rezia: Regolamento tassa esercizio.

Montespino e Spilimbergo: Bilancio Congregazione di carità.

Udine: Commissione Piani.

Lovaria: Bilancio 1927-1929.

San Vito al Tagliamento: Asilo infantile.

Fabrici: Bilancio 1927.

Latisana: Ospedale civile, bilancio 1927.

San Daniele: Bilancio 1927, spedale civile.

Aiello, Cervignano, Feletto Umberto, Campoformido, Valle Noucelle, bilancio 1927.

Udine: Contributo Accademia scienze, lettere ed arti; anticipazione assegno concesso fam. Liuzzi; contributo Mostra internazionale viticola, enologica di Conegliano.

Talmassons: Sistemazione impianto elettrico illuminazione pubblica.

Udine: Continuazione corso integrativo scuole complementari; convenzione col Credito Italiano per lavori manutenzione tempietto San Giovanni; Amministrazione provinciale: sussidio a favore Associazione calcio udinese.

Forni Avoltri: Mostra bovina 1927.

Paluzza: Compenso a impresa costruzione del fabbricato scolastico in Cleulis.

Udine: Modifica tariffa concessione area riservata nel Cimitero.

Provincia: Costruzione rimessa per automobile.

Butrio: Acquisto terreno per ampliamento Cimitero comunale e convenzione coll'Ufficio centrale C. O. S. C. G.

Serata di cori friulani al Sociale

UDINE, 5

Questa sera, al Teatro Sociale, ebbe luogo una serata dedicata ai cori friulani. Degno interprete era il coro «Città di Udine» reduce dai trionfi ottenuti a Milano, invitati colà dall'Associazione del folklore nazionale. Teatro gremitissimo; ogni ordine di posti era occupato e la sala presentava un colpo d'occhio magnifico. Il direttore, maestro Cremaschi, fu festeggiato e dovette concedere i bis di tutti i 18 pezzi del programma. Al maestro venne offerta dal sodalizio friulano della stampa una corona di alloro e da parte dei coristi due belle «corbeilles» di fiori, giacchè in questi giorni ricorreva anche il suo 25.o anno di matrimonio. Anche alla soprano signorina Nina Marchesini venne offerta dal sodalizio una «corbeille» di garofani.

La compagnia dialettale diretta dal maestro Faccio, completò in modo meraviglioso la serata con due applauditissimi lavori dello Smaniotto e della signora Fabbris. Tutti gli attori si mostrarono affiatatissimi e al loro posto. La serata, organizzata dal Circolo della Stampa, ebbe una riuscita veramente brillante e tutti gli intervenuti applaudirono autori e organizzatori.

In Pretura

UDINE, 5

Per insufficienza di prove, certa Maria Gallinesi fu Angelo, di 56 anni, venne assolta dall'imputazione di furto di un fascio di legna in danno di tale Veronica Degano.

— Per inesistenza di reato venne mandato assolto certo Pietro Freschi di Luigi, di 47 anni, accusato di furto per aver tolto da un rottame di guerra dei tubi in ferro.

— Per furto di legna da ardere in danno del campo di aviazione, certo Giulio Favit fu Giuseppe, di 38 anni, operaio alle ferriere, venne condannato a tre giorni di reclusione; e certa Giuseppina Del Torre fu Paolo, di 30 anni, da Basaldella, a 6 giorni di reclusione.

Bambina che muore annegata

UDINE, 5

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri a Rodeano. Nel pomeriggio, mentre i coniugi Silvio Florissi e Rosalia erano intenti a preparare la semina delle patate, la loro figlioletta Alma, di 4 anni, si trastullava con altri due bambini presso il ruscello che costeggia il campo. Rimasta un momento sola, non si sa per quale ragione la piccola cadde nell'acqua melmosa, annegandovi. Il cadaverino fu trovato a circa duecento metri dal punto ove era caduto.

I cinematografi. Cinema Teatro Cecchini: «La moglie sconosciuta». — Cinema Teatro Moderno: «Gli stregoni del mare»; fuori programma, «A gambe in aria». — Cinema Concerto Eden: «Follie».

Il segretario federale a Roma. Il segretario federale fascista on. Zimolo, chiamato dalla Direzione del Partito, è partito ieri sera per la Capitale. Il seniore Nino Calmieri, delegato del segretario federale, riceve nella sede della Federazione i giorni di martedì, mercoledì e sabato, dalle 10 alle 12.

Il primo elenco dei premi per la Fiera pasquale

UDINE, 5

Ecco un elenco dei maggiori doni pervenuti al Comitato per la grande fiera di beneficenza che seguirà a Pasqua:

Cassa di Risparmio di Udine lire 2000, Banca Commerciale Italiana di Udine lire 1000, Banca del Friuli lire 1000, Ferriere ed acciaierie di Udine lire 500, Cementi del Friuli lire 500, Convittori collegio Toppo Wassermann lire 300, Amm. collegio Toppo Wassermann lire 100, S. A. Cotonificio Udinese lire 300, Bosero Augusto lire 100, F.lli Tamburlini lire 100, Faleschini Erminia ved. d'Este lire 100, Letizia Tomasoni Busolini lire 100, Convittori collegio Arcivescovile lire 200, Società Friulana di elettricità lire 500, Liceo Ginnasio Stellini lire 50, Bonini comm. Aristide lire 30, Alfonsina Levi Bellezza lire 50, Baschiera Ortensia lire 20, coniugi Salterio lire 50, Cossutti Rizzardi Elisa lire 20, Maria Bettina Baldo lire 50, Marzia Frangipane Rinoldi lire 50, Fanny e dott. Oscar Luzzatto lire 50, famiglia di Trento conte Cavalli e figli lire 50, Brotini Faustino lire 20, famiglia comm. ing. Giovanni Sendresen lire 25, famiglia comm. Maurizio Hofmann lire 25, Ferrini Rusticali Ada lire 25, Maria Avogadro Degli Azzoni ved. Varico lire 50, Anna Lovaria Tomadini lire 50, contessa Carla Lovaria Petitti di Roreto lire 50, Gioacchino Coiutti lire 10, Abramo Bisaro lire 10, ditta Francesco Micoli lire 30, famiglia Chialchia lire 30, Giacomo Tomasoni lire 50, Liceo Ginnasio lire 50, Virginio d'Aronco lire 50, Sandrina Della Savia lire 30, Antonio De Paoli lire 25, Carlo Braida lire 50, Roncali e Scozziero lire 25, Camilla Pecile lire 50, Ida Pecile lire 50, S. M. il Re stereoscopio automatico con vedute della guerra Italo-Austriaca, S. A. R. il Principe di Piemonte servizio per caffè in argento massiccio per 12 persone, Comune di Udine salottino in vimini (e lire 3000), podestà di Udine due artistici gruppi in terracotta, Morpurgo gr. croce barone Elio astuccio con servizio in argento per dolci, pesce ed insalata, Banca Coop. Udinese un libretto di risparmio di lire 200, on. Francesco Tullio grande anfora in vetro di Murano, Camera di commercio bronzo artistico riprod. del «Mercurio» del Giambologna, Associazione Scuola e Famiglia astuccio con servizio per pesce per 12 persone e servizio piatti in porcellana decorata per 12 persone, Congregazione di Carità macchina da cucire Gritzner a pedale con accessori, Leo ed Elena Rubini vaso in vetro di Murano, Elisa Zanini Caratti 6 stampe, conte Andrea e Margherita Gropplero una pezza di tela per camicie ed una pezza percallo, ved. Tiziano d'Orlando 4 tagli stoffa e un gruppo artistico in alabastro, Mander Caterina 12 libri di lettura, Minisini Rinaldini Lucia artistico fermacarte in marmo e bronzo, Olimpia Urbanis Mangilli grande artistico portaritratti, ing. Enrico ed Elda Hofmann astuccio con servizio in argento per dolci, ditta Lucia Bassega un paio buccole platino diamanti e perle, Guglielmo conte de Puppi un fornello a petrolio e 2 coperture per bicicletta, ditte Bissattini di Udine e Bechi di Forlì cucina in terracotta refrattaria di Forlì, Emilia Sevig Nais servizio per caffè per 12 persone, Enrica Gagliardi Posda astuccio con servizio per caffè per 2 persone, Antonio e Silvia Sartoretti servizio in maiolica decorata per frutta, Zoe Luzzatto Pardo portavaso in maiolica decorata, contessa Rosina de Puppi Paglieri 12 libri di lettura.

Assemblea dell'Alpina. L'assemblea della Società Alpina Friulana seguirà lunedì 11 corrente, alle 8.30, nella sede sociale in via dei Teatri. Oltre all'attività generale, si passerà alle nomine sociali scadendo per il compiuto biennio parecchi consiglieri.

Bollette di legittimazione spiriti. La R. Intendenza di Finanza, accogliendo l'istanza degli esercenti e della Camera di commercio, ha disposto che il servizio delle bollette di legittimazione degli spiriti in Udine sia disimpegnato e dalla R. Dogana e dalla locale Brigata delle R. Guardie di Finanza, agevolando in tal modo il commercio.

Bollettino dello stato civile del 5 aprile 1927. Denuncie di nascita: nati maschi vivi 2; nate femmine vive 2: totale 4.

Pubblicazioni matrimonio: Sponchia Carlo, tramviere, con Gottardo Luigia, sarta.

Matrimonio: Tracanelli Elmo, impiegato, con Viel Anna, casalinga.

CERVIGNANO, 5

Movimento Avanguardista. Domenica 3 corr. convennero a Cervignano tutti gli Avanguardisti appartenenti ai vari corpi musicali del Mandamento e su proposta del seniore Guido Venier si decise che tutti passeranno a far parte del Corpo bandistico della Coorte della Centuria di Campolongo, diretto dal capomanipolo Avian Giuseppe. Così, ora, la banda Avanguardista, che ebbe già il plauso delle superiori gerarchie, sarà composta di oltre 40 elementi. Il comandante ispezionò poi la centuria di Cervignano che sotto la ferrea e disciplinata guida del centurione Pietro Del Ponte si avvia verso la sistemazione definitiva, per il bene del Fascismo cervignanese. Su 125 avanguardisti della Provincia di Udine che passano a far parte della M. V. F. e del Partito Nazionale Fascista, ben 50 avanguardisti appartengono a questa coorte. Quanto prima avrà luogo la cerimonia ufficiale per il passaggio delle forze avanguardiste alla centuria della M. V. F.

Domenica prossima, il comandante ispezionerà altri manipoli e farà il giro di tutta la coorte per convincersi personalmente dei bisogni degli avanguardisti e per tracciare le direttive per il futuro.

I funerali di S. E. Don Silverio de Baguer

GORIZIA, 5

Oggi, in forma dignitosa ed austera, ebbero luogo i funerali del compianto conte de Baguer don Silverio de Corsi y Ribas, ciambellano di S. M. il Re di Spagna e suo inviato straordinario e ministro plenipotenziario, già capo di sezione del Ministero degli Affari Esteri, primo delegato plenipotenziario di Spagna a più conferenze internazionali, cavaliere di gran croce dell'Ordine d'Isabella la Cattolica, gran commendatore dell'Ordine Reale di Carlo III, gr. uff. di onore di merito della Croce Rossa di Spagna, commendatore dell'Ordine di Pio IX e di Cristo del Portogallo, cavaliere dell'ordine di Leopoldo e della Corona di ferro d'Austria, ecc., morto in tardissima età a Gorizia, in via Trento n. 2, dove conduceva vita appartata e ritiratissima, occupandosi con preferenza delle sue vistose facoltà in tutto il Goriziano.

Il conveglio funebre si mosse dalla casa di via Trento e la salma fu benedetta nella chiesa dell'Immacolata, in via Garibaldi. Uno stuolo di popolani faceva spalliera ai funerali, ai quali, oltre ai numerosi suoi coloni di Mossa, Dolegna, Castel Dobra ecc., — dove teneva ampi poderi — che parteciparono ai funerali, col lutto sul braccio sinistro, intervennero i parenti e conoscenti barone Umberto Baum de Appelshofen, S. E. il ciambellano don Jaime Romeo de Baguer de Corsi y Ribas, il viceammiraglio della ex marina a. u. Bridiga, il conte Dandini, il barone Codelli, il prefetto comm. Cassini, in rappresentanza del Governo, il gr. uff. Giordano, vicepodestà di Gorizia, il segretario magg. dott. Paolo Sirk, la segretaria del Fascio femminile signora Luisa de Gironcoli, varie signore e molti signori.

Precedeva il carro funebre la croce; seguiva una bellissima ghirlanda del Comune di Mossa, con nastri tricolori e dedica, i suoi coloni di quella località, una ghirlanda del Comune di Dolegna, pure con vari coloni delle sue tenute, il clero. Seguiva il carro funebre di prima classe, con quattro cavalli bardati in nero e guidati a mano. Sopra il carro era disposta una magnifica ghirlanda della casa reale di Spagna, coi nastri dai colori nazionali spagnoli ed affettuosa dedica. Altre ghirlande erano di donna Elvira contessa de Baguer, della baronessa Mercedes de Baum-Appelhofen nata contessa de Baguer, ecc. La salma fu tumulata nel cimitero civile di via Merna.

Deliberazioni del Direttorio

GORIZIA, 5

L'Ufficio stampa del Fascio goriziano comunica:

Presieduto dal vicesegretario politico cav. Benardelli nei giorni 31 marzo, 1 e 4 aprile si è riunito il Direttorio del Fascio di Gorizia, presenti tutti i componenti: avv. Di Blas, prof. Pauluzzi, geom. Ulivieri, signori Franceschelli e De Rocco. Sono stati discussi diversi problemi riguardanti l'organizzazione interna del Fascio e fra questi:

Revisione delle date di iscrizione. In base ai registri esistenti presso il Fascio è stata fatta una accurata verifica della data di iscrizione al P. N. F. di ogni iscritto.

Lista fascisti facoltosi. In conformità agli ordini superiori del Partito, è stata compilata una lista dei fascisti facoltosi che saranno chiamati a versare un contributo straordinario a favore del Partito.

Segretario amministrativo. A segretario amministrativo del Fascio è stato designato il camerata Franceschelli.

Sussidio. Il Direttorio in seguito all'incidente accaduto il 27 marzo u. s. al fascista Riccardo Ciani, delibera di assisterlo moralmente e materialmente sino alla sua guarigione completa e per intanto assegna in suo favore un primo sussidio.

Riscossione quote mensili. Il Direttorio delibera che in deroga ai vecchi sistemi fin qui praticati, ogni fascista si ritenga d'ora in avanti in obbligo di versare i propri contributi alla sede del Fascio avvertendo che i morosi saranno senz'altro radiati dal Partito.

La sera del 4 aprile il Direttorio, presieduto dal Segretario politico federale, ing. Francesco Caccese, ha ascoltato attentamente una breve relazione sui lavori svolti a Roma e sulle direttive impartitegli da S. E. on. Turati e dal Duce relativamente al Fascio goriziano. Pertanto il Direttorio, compreso della sua delicata e complessa missione, pensoso delle alte finalità fasciste affidate alla eroica città di confine, mentre invita tutti i fascisti alla mobilitazione degli spiriti, ricorda loro il dovere di una superiore e cosciente disciplina di opere e di intenti.

Distribuzione cariche. Infine il segretario federale ha assegnato ai componenti il Direttorio i seguenti incarichi: avv. Di Blas, problemi economici, consulenza legale; geom. Ulivieri, problemi tecnici ed Ufficio stampa del Fascio; prof. Pauluzzi, istituzioni culturali; De Rocco, dopolavoro, rapporti con la Milizia, sport. Il Direttorio si riunirà nuovamente il giorno di sabato 9 per proseguire i suoi lavori.

L'inquadramento dei commercianti

GORIZIA, 5

Abbiamo dato l'altro giorno notizia delle riunioni di alcuni gruppi provinciali, nella sede della Federazione dei commercianti fascisti, per la costituzione di alcuni gruppi fra cui agenti d'assicurazione, rappresentanti di commercio e commissionari e mediatori e come agli intervenuti furono illustrate le nuove norme in materia sindacale. Diamo ora i nomi dei direttori che furono chiamati a far parte di ogni singolo gruppo. Per il gruppo agenti di assicurazione risultarono eletti i signori Osmo Aldo (capo gruppo), comm. Scolari Federico, Mosca cav. Aldo, Delneri Pietro e Piccinini Alfonso. Per il gruppo agenti e rappresentanti di commercio: Cassanego dott. Gino, Nodus Leonardo, Mauer Enrico, Modolo Giuseppe e Vifali Aurelio. Per il gruppo mediatori e commissionari in genere: Ziani Giuseppe, Brandolin Giuseppe, Ciubei Francesco e Furlani Emilio.

Moraro B - Tarcento con 2 a 0. Domenica, sul campo di via Lantieri si è svolto questo match indetto dalla Federazione dei Liberi Calciatori. Si trattava di disputare la semifinale fra le due rappresentative. Avvenne che sul campo il Moraro fu battuto per 2 a 0. Le parti si invertirono però tosto, poichè i componenti della Moraro, scorto che ebbero nelle fila avversarie un giuocatore estraneo alla competizione, sporsero regolare reclamo. Il giuocatore, portato al cospetto del presidente federale, che presenziava alla gara, avendo confermato di essere un giuocatore estraneo alla competizione, provocò il capovolgimento della partita, che fu vinta dal Moraro per 2 a 0.

Cronaca di Sagrado

SAGRADO. 5

La festa degli alberi sul S. Michele. Ad iniziativa del Podestà, di concerto con le Autorità scolastiche e con la Milizia forestale, è stata fissata l'annuale festa degli alberi per gli scolari delle locali scuole comunali, che avrà luogo sabato prossimo 9 corr., sul S. Michele, sito nel territorio di questo Comune. Interverranno: la scolaresca del capoluogo e delle rispettive frazioni con bandiere e corone d'alloro da deporre sul cippo, il direttore didattico del Circolo di Gradisca con i maestri, il Console della Milizia forestale, il titolare del locale distaccamento forestale, il Podestà, il Presidente del Patronato scolastico, un rappresentante del Direttorio fascista, ecc.

Opere di ripristino dei terreni boschivi. Il Commissario per le riparazioni dei danni di guerra di Treviso comunica che la Commissione d'imboschimento di Gorizia ha, fino a tutt'oggi, eseguito lavori di ripristino dei terreni boschivi in località «La Torre», «Sottovalle» e «Monte Questua» per un importo di circa lire 102.000 e che rimangono ancora disponibili pel completamento di dette opere lire 21.000 le quali, a cura della predetta Commissione, verranno sollecitamente impiegate. Per l'accumulazione legnosa andata perduta durante la guerra, il Comune verrà indennizzato con lire 37.690 che saranno erogate in lavori di piantagioni di acacie e gelsi sui fondi comunali da eseguirsi sotto la direzione del tecnico agrario dott. Voigtländer.

La recita dei filodrammatici. Riuscitissimo il trattenimento drammatico offertoci sabato scorso dai filodrammatici di Sagrado. Il pubblico vi accorse in folla occupando la sala in ogni sua parte. Si dava la commedia di babbo Goldoni: «Sior Todero brontolon», sempre bene accetta fra noi, ed il successo fu superiore ad ogni aspettativa, sì per l'affiatamento, curato con sincero amore d'arte dalla direttrice signora Irma Pezzicar, che per l'esecuzione veramente ottima. Michele Gismano, il nestore dei filodrammatici, è stato un protagonista perfettamente in carattere e non smentì la sua fama di conoscitore del teatro goldoniano. Accanto a lui si distinsero le brave Giliana Sabadini, un'intonata «Marcolina»; Giorgina Pezzicar, una cameriera spigliata e disinvolta, nonchè Maria Sabadini e Maria Gismano. Misurata e sobria la recitazione di Aldo Chialchia, Mario Vittori, Renzo Zorzini e Oliviero Calligaris. Un gustoso «Nicoleto» Arsenio Clemente. I bravi dilettanti furono calorosamente applauditi ed evocati al proscenio alla fine di ogni atto. Negli intervalli, l'orchestra di Poggio Terzarmata, diretta dal m.o Cristin, suonò egregiamente alcuni brani di «Scugnizza» e de «Il paese dei campanelli». La serata, che si dava a beneficio di questa Congregazione di carità, ebbe un esito finanziario soddisfacente. Un ringraziamento speciale vada ai fratelli Pian per la gentile concessione del teatro.

BORSA DI TRIESTE

4-5 aprile 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	64.—	64.—	Martin	189	189
Cons. 5%	79.10	79.50	Medit.	410	403
Obbl. Ven.	60.60	60.80	Merid.	642	640
B. Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	108	109
Dan.-Sava	240	235½	Premuda	560	560
Bankitalia	2065	2055	Tram	165	165
Comit	1220	1212	Tripcovich	287	284
B. C. T.	603	608	Ampelea	345	348
Credito	770	765	Cant. nav.	115	115
B. N. Cred	519	519	Fram	90	90
B. Roma	114	115½	Fin.Consul	180	180
Cred. Pop	280	279	Cem. Dal	780	780
Zivno	258	255	Isonzo	105	105
Generali	4455	4385	Spalato	275	282
Ass. It.	1035	1030	Kerka	150	155
Infortuni	2325	2330	Siemat	176	176
Riun. A	2200	2185	S. T. El. G.	70	70
Riun. B	2200	2185	Gas-Roma	722	723
Sigorta	292	292	Ilva	201	187
Adria	230	240	Jutificio	500	500
Cosulich	201	202	Off. nav.	90	90
Nav. Dal.	143	143	Pastificio	270	270
Gerol.	770	770	Pilatura	293	293
Libera T.	404	403	St.Dalmine	113	113
Istria-Tr.	301	301	St. Tecnico	375	375
Lloyd T.	910	910	Terni	405	403
Lussino	400	400			

Mercato discretamente attivo a quota lievemente ribassata. Ben trattate le Adria. La sterlina venne quotata sul nostro mercato a 100.60.

CAMBI: Amsterdam da 827.— a 837.—; Belgio da 285.50 a 290.50; Francia da 81.— a 81.50; Londra da 100.55 a 100.85; Norvegia da 485.— a 495.—; Nuova York da 20.62 a 20.72; Spagna da 365.— a 375.—; Svizzera da 396.— a 400.—; Albania da 400.— a 404.—; Atene da 26.— a 27.—; Berlino da 486.25 a 496.25; Bucarest da 11.75 a 12.75; Praga da 61.25 a 61.75; Ungheria da 355.— a 365.—; Vienna da 286.— a 296.—; Zagabria da 36.25 a 36.75. Cambio ufficiale dell'oro 4-4-27: L. 404.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
maggio	—	—	—	—	675	675	655
luglio	—	—	—	—	665	650	645
sett	—	—	590	580	605	600	597
dicembre	—	—	585	578	605	590	595
marzo	—	—	590	570	600	590	595

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi d liquid
aprile-maggio	173	—	—	—	179
aprile-agosto	179	—	185	—	182
ottobre-dicembre	—	—	170	—	165
aprile	—	—	—	—	—

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «Gigolette».

Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Paluello. Ore 18, 21: «Il birichino di Parigi».

Excelsior. Dalle 16 alle 20: spettacolo di cinema-varietà con la film «La vedova allegra». Alle ore 21, serata di gala con «I Martiri d'Italia».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema con «La granduchessa Tatiana» Con Corinne Griffith.

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Sperduti nella nebbia», con Dorothy Dalton.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Paradiso nero» con Madge Bellamy ed Edmund Lowe, e varietà.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La casa degli eroi».

Cine Italia. Dalle 17: spettacoli continuati con il capolavoro «La film senza titolo» con Mary Carr.

Cine Garibaldi. Dalle 16: spettacoli continuati con la superfilm «Schiava Regina».

Novo Cine. Dalle 16: «La disgrazie di Adamo», con Giorgio O'Brien.

Cine Edison. Dalle 15.30: «I Miserabili» di Victor Hugo (III episodio: Jean Valjean).

Cine Galileo. Dalle 16: «Il morso dei serpenti» con Betty Blythe.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Caporal Saetta» con D. Gambino e O. Bilancia.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «La sirena di Siviglia» con Priscilla Dean

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Piccolo Re», episodio della rivoluzione francese.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Scoiattolo» con Pola Negri.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15.30: «Il cavaliere di Lagardere» (I e II serie, tutto in un giorno).

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «Piccolo Re», episodio della rivoluzione francese.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Gli ultimi giorni di Pompei», grande ricostruzione storica.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
Società Editrice Italiana Roma-Trieste.

LA NOSTRA VENDITA DI
PRIMAVERA
vi offre giornalmente nuovi articoli a prezzi convenientissimi.
ECCOVI ALCUNI ESEMPI:

Confezioni
PRINCESSE lana fantasia, alta novità da L. 78.— in poi
PRINCESSE seta rigata, bellissime tinte da L. 85.— in poi
MANTELLI mezza stagione, taglio moderno da L. 160.— in poi
MANTELLI marocaine seta, in tutte le tinte da L. 250.— in poi
COMPLETO stoffa fantasia, mantello e princesse, ultima novità da L. 425.— in poi
TAILLEUR composé, prezzo reclame da L. 350.— in poi

Calze Donna
Assortimento grandioso in tutte le tinte moderne
Qualità resistente L. 2.20
Filo, velate, qualità ottima L. 4.50
Filo e seta mista, colori marmorizzati L. 7.80
La nostra calza seta resistente «LEDA» L. 7.80
Filo di scozia, velatissime L. 8.50
CALZE di Chemnitz, finissime L. 11.90
CALZE di Chemnitz, velatissime d ifilo ritorto L. 14.80
La nostra calza seta lavabile «Tramarita» L. 32.—

Reparto Guanti
GUANTI donna, filo da L. 6.50 in poi
GUANTI donna, fantasia da L. 10.80 in poi
GUANTI donna, glacé, I.a qualità a L. 17.50
GUANTI donna, camoscio lavabili a L. 28.—
GUANTI uomo, finto camoscio - novità con cucitura esterna a L. 13.50
GUANTI uomo, camoscio, lavabili a L. 35.—

Articoli per Bambini
VESTINE Panama ricamate, bellissimi colori da L. 16.50 in poi
VESTINE Crepe ricamate a mano da L. 37.— in poi
PAGLIACCETTI, modelli nuovi da L. 16.50 in poi
MANTELLI tipo inglese e covercoat da L. 80.— in poi
PIJAMA finissimi, zephir da L. 34.— in poi
CAPPELLI in seta, novità da L. 16.50 in poi
CAPPELLI in tela, bellissimi da L. 10.50 in poi
CALZETTE fantasia, enorme scelta da L. 1.60 in poi
Grande assortimento di tutti articoli per neonati; magliette ragazzi e gilet fantasia.

Mode Signori
GIARRETTIERE seta L. 3.—
BRETELLE seta, montatura osso L. 7.90
CRAVATTE seta, estive L. 8.50
CAMICIE colori fantasia, ultima novità L. 35.—
CAMICIE popeline, di buona qualità L. 50.—
CAMICIE pura seta, tinte unite L. 90.—

ÖHLER

Creolattina
Indicatissima nelle affezioni bronchiali croniche e subacute nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi croniche.
IN TUTTE LE FARMACIE

TINTURA MARLEY (Ern)
Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 13, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berselli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 20 Via Ginnastica N. 4

In nome dell'igiene....

Se la bocca
è un facile veicolo
per le malattie, perchè
mangiate uova di cioccolato
con decorazione applicata a mano?

UOVA PASQUALI
"UNICA"
esclusiva lavorazione a macchina con cioccolato
fondente "2000!"
UNICA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale scelto per Hotel, offre prontamente Ufficio collocamento, via Machiavelli 24. 13653 A
CUOCA offresi piccola distinta famiglia, anche dintorni città. Cassetta 13624 A, Unione Pubblicità. 13624 A
DONNA fidata, offresi 2 ore alla mattina. Via degli Stella 2, II destra. 20501 A
DONNA offresi per mattina. Indirizzo al Piccolo. 58104 A
DONNA per bene, fidata, offresi per piccola famiglia; sa bene cucinare e tutti lavori, possibilmente per Gorizia oppure per Trieste. Rivolgersi via Trenta Ottobre 3, quinto. 58127 A
DONNA offresi per condurre passeggio bambini, pomeriggio. Via Brunner 9, portineria. 58116 A
MASSAIA anziana, fedele, capace tutti lavori, direzione casa, offresi a persona sola. Mazzini 12, portiere. 58028 A
PRESTASERVIZI giovane, svelta, brava, offresi dalle 16-20. Battisti 33, porta 11. 58025 A
SIGNORA media età, buona cuoca, offresi presso persona sola o coniugi. Indirizzo via Apiari 3, I piano, presso signor Toblak. 58047 A
SIGNORINA buona famiglia offresi quale aiutante cuoca presso albergo o famiglia distinta, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 58042 A
VEDOVA 35-enne, seria, affettuosa, cerca servizio presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 58025 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. CAMERIERE parli tedesco, cuoca Hotel, domestiche, cameriere, prestaservizi, cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 58122 B
A. A. CERCASI domestica sappia cucinare. Presentarsi con attestati in Pendice Scorcola 338, Scala Pauliana, Venezian. 30230 B
A. CUOCA capacissima cucina tedesca per pensione Portorose cercasi. Indirizzo Piccolo. 30430 B
A. CUOCHE, diverse domestiche, cameriere bariste, prestaservizi, personale per luoghi villeggiatura, cercansi per Trieste o fuori. Via Machiavelli 24, pt. 13653 B
CERCASI ragazza per lavori di cucina, persona pratica mensa. Imbriani 8, III, p. 12. 30505 B
CERCASI ragazza pratica per lavori di casa. Bassoni. Settefontane 4. 30515 B
CERCO domestica capace cucinare, accudire da sola tutti lavori domestici, per famiglia tre persone. Battisti 7, porta 13. 30495 B
CUOCA con buoni attestati cercasi prontamente. Rivolgersi palazzo Lloyd, portiere. 30435 B
CUOCA capace cerca piccola famiglia. Buona paga. Via Udine 23, III piano, p. 10. 58065 B
CUOCA e cameriera cerco. Presentarsi con buoni attestati Rossetti 25, porta 12. 30394 B
CUOCA cercano coniugi soli. Weiller, via Dante 1, III. 30415 B
DOMESTICA capace, onestissima, cercasi prontamente per piccola famiglia. Genova 6 IV piano. 30522 B
DOMESTICA tutto fare, onesta, seria, cercasi subito piccola famiglia. Portiere Carducci 39. 30577 B
DOMESTICA brava cucinare, con buona paga, cerca famiglia straniera. Via Giulia 96, I, dalle 9 alle 16. 58105 B
DOMESTICA seria, con attestati, cercasi subito. Via Rismondo 1, III. 58107 B
DOMESTICA brava, ottimi attestati, disposta recarsi fuori, cercasi. Via Tor S. Lorenzo 8, porta 4. 30476 B
DOMESTICA capace tutte faccende, sappia cucinare, buoni attestati, trattamento famigliare e buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58078 B
DOMESTICA brava, cercasi piccola famiglia. Perugino 3, Dorati. 30424 B
DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati; alto stipendio, cercasi. Presentarsi dopo le nove via Commerciale 40, II p. 58087 B
DONNA mezzo servizio cercasi. Ore 11 in poi. via Luigi Ricci 1 B. 58060 B
PRESTASERVIZI con attestati, cerco. S. Teresa 8, IV sinistra. 58100 B
PRESTASERVIZI, a ore, oppure intera giornata, cercasi. Via Cologna 51, quarto, porta 11. 30500 B
PRESTASERVIZI tutto giorno, cercasi. Via S. Vito 5, porta 17. 7845 B
PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Madonna del mare 3, II. 7849 B
PRESTASERVIZI capace con attestati, cercasi, tutta giornata. Battisti 20, III, p. 20. 58131 B
PRESTASERVIZI bella presenza, solo pomeriggio, presentarsi dalle 10-11. Indirizzo Piccolo. 30498 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio. Presentarsi dopo ore 9 via Giulia 5, porta 20. 30336 B
PRESTASERVIZI cercasi. Cesare Battisti 35 porta 16. 58056 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Calvola 13, vicino via Navali. 30449 B
PRESTASERVIZI possibilmente tedesca, 30-35 anni, cercasi dalle 7.30 alle 16. Via Aleardi 7, porta 11. 30473 B
PRESTASERVIZI tedesca dalle 8-12 cercasi. Luigi Ricci 8, 3. 30459 B
PRESTASERVIZI giovane, intera giornata cercasi. Mandrie 2, IV, 12. 30397 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Porta 10, Donda. Presentarsi dopo le 10. 30420 B
RAGAZZA stabile cercasi. Scala Belvedere n. 2, IV p. 30318 B
RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Piccolomini n. 2, I sinistra. 30491 B
RAGAZZA brava, onesta, cercasi per piccola famiglia. Via Rossetti N. 37, III p., porta 11. 58037 B
RAGAZZA per bambini, con attestati cercasi. Ginnastica 3, I piano. 58035 B
RAGAZZA mattina e pomeriggio cercasi. S. Lazzaro 1, porta 8. 30434 B
RAGAZZETTA tutto il giorno cercasi. Commerciale 9, I, sinistra. 30407 B
SERVO per famiglia, già pratico, soltanto con buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30414 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.— C

BARBIERE lavorante offresi per stagione; conoscenza lingue italiano, tedesco, jugoslavo, francese. Scrivere cassetta 13618 C, Unione Pubblicità. 13618 C
BILANCI, riordini, impianti, sistemazioni aziende, organizzazioni commerciali, rapida composizione concordati amichevoli, assume ragioniere specializzato, che, disponendo ore giornaliere, serali, offresi tenitura contabilità, corrispondenza, qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 13019 C, Unione Pubblicità. 13019 C
CAPO montatore espertissimo impianti frigoriferi qualunque tipo, referenze primo ordine, tedesco, francese, offresi ovunque. Cassetta 13588 C' Unione Pubblicità. 13588 C
CHAUFFEUR 23-enne, licenza tecnica, disposto anche cameriere, buone referenze, miti pretese, offresi ovunque. Offerte cassetta 13578 C, Unione Pubblicità. 13578 C
COMPENSO offro a chi mi procura posto portinaio presso casa signorile. Cassetta 13575 C, Unione Pubblicità. 13575 C
CONTABILE pratica offresi pomeriggio, miti pretese. Chiozza 49, pt., destra. 58059 C
CONTABILE bilancista, ottime referenze offresi. Kropf, via Ireneo 3. 30402 C
CONTABILE corrispondente, 26-enne, con cauzione offresi. Cassetta 13585 C, Unione Pubblicità. 13585 C
GELATIERE capacissimo pure caffè, offresi anche per fuori. Via Scolio n. 4, Pisanelli Emilio. 58039 C
GOVERNANTE 22-enne, conseguita licenza tecnica Firenze, perfetta italiano, conoscenza francese, pratica bambini, occuperebbesi pressi bimbo solo. Indirizzo Piccolo 30396 C
MADRE e figlia diciottenne offronsi quali portinaie, con attestati. Scrivere Comel, Servola 960. 58082 C
OFFRO una mensilità stipendio a persona che mi procuri posto d'impiegato, possiedo titolo studio, perfetto italiano, tedesco. Offerte cassetta 13495 C, Unione Pubblicità. 13495 C
PERSONA conoscenza italiano tedesco, esperto ramo commerciale, offresi per lavori d'ufficio, magazzino ecc. Pretese mitissime. Gentili offerte cassetta 13617 C, Unione Pubblicità. 13617 C
RAGAZZA distinta capace tutto fare, pure direzione casa offresi con referenze. Via Belpoggio 5, porta 1. 20463 C
RAGAZZA giovane, brava, offresi qualunque occupazione a Grado. Offerte cassetta 13644 C, Unione Pubblicità. 13644 C
SIGNORA giovane, distinta, con ottime referenze offresi quale cassiera o venditrice. Cassetta 13628 C, Unione Pubblicità. 13628 C
SIGNORINA seria, capace tutti lavori casa offresi per persona sola o piccola distinta famiglia. Offerte cassetta 13599 C, Unione Pubblicità. 13599 C
SIGNORINA, eventuale piccola cauzione, contabilità, dattilografia, offresi anche quale venditrice. Indirizzo Piccolo. 30461 C
VENDITRICE per tabaccheria, praticissima, ottime referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 57912 C
27-ENNE lucidatore parchetti, pulitore macchine offresi; ottimi attestati e referenze. Offerte cassetta 13622 C, Unione Pubblicità. 13622 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, ricamo eseguisconsi. Giacinto Gallina 4, II. 30236 CC
A. PLISSE' parigino, a-jour, punto inglese, ricamo eseguisconsi. Giacinto Gallina 4, II. 30236 CC
A. SARTA confeziona prontamente vestiti, mantelli, ultimi modelli, lire 25, 30. Stoppani 3, pianoterra. 7846 CC
CAMICIAIA perfetta lavoratrice di precisione cercasi da primario negozio biancheria per lavoro a domicilio. Offerte con referenze cassetta 13594 CC, Unione Pubblicità. 13594 CC
CAPACISSIMA sarta offresi prezzi convenienti, lavoro accuratissimo. Lazzaretto 39, quarto. 30502 CC
COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Boccaccio 3, mezzanino. 30433 CC
ESEGUISCONSI a-jour macchina, punto inglese, ricami, mano, macchina, plissè, si tagliano modelli. Attenzione indirizzo. Bieger, Commerciale 3, primo. 30458 CC
LAVORANTE sarta pratica signora uomo occuperebbesi prontamente. Cassetta 13619 CC, Unione Pubblicità. 13619 CC
RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro; specialità monogrammi. Tesa 7, V. 58076 CC
SARTA confeziona mantelli, tailleurs, vestiti prezzi miti. Ferriera 31, porta 3. 30437 CC
SARTA primaria da signora, confeziona subito vestiti elegantissimi. XX Settembre 11, I destra. 58111 CC
SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti ballo, passeggio, lire 30, tailleurs perfettissimi 40, mantelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 30386 CC
SARTA diplomata confeziona vestiti, mantelli, taillerus, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 30399 CC
SARTA esattissima confeziona domicilio e giornata. Risorta 1, porta 12. 30426 CC
TAPPETI turchi, persiani, si riparano con massima esattezza. Artisti 7. 58067 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. DIRETTRICE Hotel pratica, portiere, conoscenza lingue; signorina bella presenza per bar, cercansi. Via Machiavelli 24, p.terra. 13653 D
A. GARZONA sartoria donna, cercasi. Via Trento 5, I. Cosovel. 30516 D
APPRENDISTA falegname cerco. Rigutti 5. 58064 D
APPRENDISTI meccanici per officina, cercasi. Guardiani. Via S. Lucia 18. 58099 D
ARTISTI artiste, nonchè principianti cinematografici, cercansi. Principianti istruzioni gratuite. «Triestefilm». Mazzini 11, dalle 19-21. 57157 D
BARBIERE abile pedicure, tedesco ungherese cercasi subito. Miro, Venezia, Lido. 5330 D
CERCASI garzona sarta donna, prontamente. Via Fabbri 2, porta 7. 58102 D
CERCASI garzona parrucchiera. S. Spiridione. Salone Italia. 30508 D
CERCASI ragazzo per lavoro a mano. Lavoratorio Settefontane 74. 58103 D
CUSTODE cercasi. Indirizzo Piccolo. 30464 D
FALEGNAME lavori edili cercasi. Moisè Luzzatto 4. 58132 D
FOTOGRAFI cerca la foto Ideale. Viale XX Settembre 12. 30391 D
GARZONA gilettante, cercasi. Ginnastica 26, II, Pesolar. 30513 D
GARZONA con paga cercasi. XX Settembre 27, III. 58044 D
GARZONA per ricamo a mano cercasi prontamente. Viale XX Settembre 93, porta 9.
GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 18. 58061 D
GARZONA gilettante cercasi. Via Madonna del mare 19, V, destra. 58090 D
GARZONE cappellaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58106 D
GIARDINIERE capacissimo, a giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57899 D
GIOVANE ventenne, triestino, onesto, cercasi avviarlo quale riscuotitore principiante. Indirizzo Piccolo. 39401 D
LAVORANTE sarta donna avventizia, cerco. Torrebianca 13, porta 8. 58040 D
LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Brunner 4. 30465 D
LAVORANTE modista bravissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58106 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Cavaz- 7861 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Non presentarsi non capace. Indirizzo Piccolo. 7865 D
MEZZA lavorante sarta uomo e pantalonaia, cercansi prontamente. Arcata 14, III. 30499 D
MEZZA lavorante sarta uomo, capace anche per occhielli, cercasi. Mazzini 12. 58121 D
MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi prontamente. Cecilia 9, V, destra. 30510 D
MEZZA lavorante modista capace cercasi. Piazza Piccola 4, modisteria Bosco. 30428 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Mazzini 11, IV, destra. 30461 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Raffineria n. 9, negozio 30467 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Mazzini 6, IV, fondo corridoio. 30448 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 5, II. 49070 D
MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Giulia 20. 58027 D
MEZZA lavorante modista cercasi. Offerte cassetta 13648 D, Unione Pubblicità. 13648 D
MEZZO lavorante calzolaio bravo, cercasi. S. Nicolò 19. 58088 D
PARRUCCHIERE provetto tagliature capelli, cercasi. Indirizzo Piccloo. 30421 D
PETTINATRICE Marcel, brava manicure, ungherese tedesca cercansi. Miro, Venezia, Lido. 5331 D
RAGAZZETTA pratica a-jour, macchina, garzona sarta donna con paga cercansi; accettansi signorine paganti. Attenzione indirizzo. Salone Rieger. Commerciale 3, primo 30457 D
RAGAZZETTA per negozio commestibili cercasi. Via Rigutti 46. 00349 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. XX Settembre 39, Franzini. 58139 D
RAGAZZO per macelleria cerco. Bozzer, via Tigor n. 10. 30466 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 30445 D
RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Campo San Giacomo n. 2. 58069 D
SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, cercasi da distinta famiglia per bambino quattrenne. Richiedesi capacità, intelligenza, pratica bambini, ottime refqrenze, lunghi servizi precedentemente prestati. Scrivere dettagliatamente cassetta 13639 D, Unione Pubblicità. 13639 D
STIRATRICE capace assume subito Stireria. Battisti 20. 58119 D
VENDITRICE calzature, esperta articolo, cercasi pronta entrata primario negozio. Offerte con età e referenze cassetta 13643 D, Unione Pubblicità. 13643 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, semplice, cercano madre e figlia dabbene. Indirizzo Piccolo. 58115 E
CAMERA elegantemente mobiliata, centralissima, ingresso libero, indipendente, con luce e stufa, cerca maggiore R. Esercito, stabile. Cassetta 13616 E Unione Pubblicità. 13616 E
CAMERA vuota, possibilmente presso persona sola, cercano coniugi. Offerte Cassetta 13638 E Unione Pubblicità. 13638 E
CAMERINO o stanzetta mobiliata, cerco. Offerte Cassetta 13641 E Unione Pubblicità. 13641 E
STANZA elegantemente mobiliata, preferibile presso persona sola, possibilmente ingresso libero, cerca stabile. Offerte Cassetta 13621 E Unione Pubblicità. 13621 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA bellissima, libera, affittasi. San Michele 26, II. 58117 F
A. CAMERA elegante, presso distinta famiglia, paraggi Unità, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30489 F
A. CAMERA elegante, bagno, luce, volendo vitto, cura vestiario, unico distinto subinquilino, affittasi. Rismondo 9, II. 30496 F
A. CAMERE libere, matrimoniali, vuote, cucina, affitta Sandri. Trentaottobre 17. 58114 F
A. MATRIMONIALE, comodo cucina, centralissima, comfort, altre scapoli, affittansi. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 58122 F
A. MATRIMONIALE quasi ingresso libero, elegante, altra attigua, massima comodità, desiderando vitto o comodo cucina, affittasi anche persona sola, con cura vestiario. Corso V. E. 39, III, destra. 30462 F
A. MOBILIATA un letto, eventualmente matrimoniale, luce, affittasi. Slataper 6, primo, sinistra. 30512 F
A. MOBILIATA con due letti affittasi. Solitario N. 2, porta 12. 30478 F
A. STANZA mobiliata, soleggiata, davanti affittasi prontamente. Giulia 6, porta 10. 30432 F
AFFITTASI camera da letto e salotto. Via S. Nicolò 12, II. 30509 F
CAMERA due letti affittasi, escluse donne. Udine 12, terzo, porta 18. 58043 F
CAMERA mobiliata affittasi due signori; escluse donne. E. Toti 1, I, porta 8. 58031 F
CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Pozzo 16, I, Sturm. 58049 F
CAMERA mobiliata, una o due persone, ingresso libero, massima pulizia, affittasi. Gatteri 10, III. 30412 F
CAMERA vuota affittasi soltanto distinti coniugi. Gatteri 9, porta 10. 30482 F
CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1. 30441 F
CAMERA mobiliata affittasi in villa. Via Alice 12, mezzanino. 30423 F
CAMERA uno, due letti, affittasi. Battisti 25, II, destra. 30475 F
CAMERA con due letti, centro, affittasi a due signori. Caffè Friuli, signor Antonio. 58041 F
CAMERE due spaziose, uso ufficio, affittansi. Mazzini 12. 58120 F
CAMERINO con letto, vitto, affittasi. Via dell'Angolo 2, primo. 7844 F
LETTO affittasi signorina perbene. Rivolgersi Canova 13, porta 10. 30416 F
MATRIMONIALE comodo cucina, affitta famiglia distinta non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 30444 F
MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, mobiliato, affittasi, volendo anche vuoto per ufficio, pressi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 30451 F
MATRIMONIALE affittasi persone distinte, ottimo vitto, presso signora tedesca. - Venti Settembre 83, 12. 30471 F
MATRIMONIALE pranzo, comodo cucina, bagno, luce, presso distinta famiglia affittasi. Torrebianca 43, 14, angolo Carducci, ore pomeridiane. 58054 F
MATRIMONIALE, stanza pranzo, lussuosa, bagno, elettricità, affittasi presso signora sola, soltanto distinti coniugi senza figli. - Tarabochia 5, II, porta 11. 58057 F
MOBILIATA vitto ,affittasi. Viale XX Settembre 68, primo destra. 58112 F
MOBILIATA vitto finissimo, affittasi a due distinti signori. Arcata 16, I, porta 3. 30504 F
MOBILIATA luce, affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 30449 F
MOBILIATA pressi Stazione Centrale, affittasi signore solo. Anastasio 16, magazzino sinistra. 30486 F
MOBILIATA al mare affittasi prontamente. Burlo 1, I, sinistra. 7848 F
MOBILIATA elegante, soleggiata, eventualmente salotto, affittasi a distinto signore presso non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 30523 F
MOBILIATA affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 58048 F
MOBILIATA affittasi a signore distinto. - Tigor 8, scala destra. 30515 F
MOBILIATA pulitissima affittasi signore stabile. Piazza Goldoni 11, porta 18. 30446 F
MOBILIATA ariosa, con luce, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 30442 F
MOBILIATA, desiderando salotto, affittasi anche prontamente. Foscolo 4, IV. 30425 F
MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 30427 F
MOBILIATA, pulitissima, luce, affittasi prontamente, eventualmente vitto, signore distinto, famiglia non mestierante. S. Francesco 34, IV piano. 000 F
STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Lazzaretto vecchio 31, terzo, destra. 57901 F
STANZA due letti affittasi prontamente. Via Udine 30, porta 6. 30422 F
STANZA mobiliata, chiara, pulita, affittasi a distinto signore stabile. Via Trenta Ottobre 12, II piano. 58046 F
STANZA salotto, elegantemente mobiliate, affittansi. XX Settembre 13, porta 7. 30483 F
STANZA affittasi distinto signore, massima pulizia, vista mare, presso persona sola. Cereria 12, IV, p. 15. 58096 F
STANZA bella, mobiliata, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, terzo. 7850 F
STANZA mobiliata affittasi, signore anziano. Canova 22, porta 14. 7852 F
STANZA grande, ufficio, ingresso libero, luce, affittasi. Viale Venti Settembre 27, porta 8. 00265 F
STANZE due affittansi distinti signori. Tiziano 9, II p., porta 20. 58128 F
STANZE tre, uso ufficio, affittansi. Mazzini 18, «Remington». 57931 F
STANZE due, con due camerini, affittansi Riviera Barcola. Indirizzo Piccolo. 58055 F
STANZE due, grandi, adatte ufficio, ambulanza, società, affittansi. Indirizzo Piccolo. 58053 F
VITTO buonissimo, a buon prezzo, offresi. mensa. Imbriani 8, III. 34505 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G
A. «AUDACE», Via Trento 5. Doposcuola fino completamento lezioni; informazioni periodiche presso scuole pubbliche. 30514 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 58029 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato, corsi primaverili, prezzi ridotti, incominciano oggi. Piazza Cavana 4, II. 7843 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE dobermann giovane, risponde nome Rex, smarrito. Generosa mancia portandolo via Palestrina 1. Deposito Carta. 58023 H
MACCHINA fotografica smarrita domenica, tratto Sistiana-Duino. Mancia generosa portandola indirizzo Piccolo. 58113 H
PERSONA vista raccogliere macchina fotografica domenica verso mezzogiorno, in via Udine, è invitata a inviare apparecchio Comando Vigili Urbani, scanso dispiaceri. 47222 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO signorile, splendido, mobiliato, tutto luce, comfort, comodità, quattro camere, bagno, telefono, terrazze, vista mare, monti, pressi Stazione centrale, affittasi tutto o in parte. Offerte Cassetta 23220 I, Unione Pubblicità. 23220 I
A. APPARTAMENTI 2-3 stanze, vuoti, mobiliati, scambi, offre Sandri. Trentaottobre n. 17. 58114 I
A. APPARTAMENTO camera cucina, altro quattro stanze, cinque stanze accessori, centrico, vuoti, affittansi subito. Via Machiavelli 24, pt. 13653 I
A. CAMERA cucina, mobiliate, affitterei causa trasloco. Rampa, Pondares 4. 58072 I
A. CAMERA cucina, campagna, altro 7 stanze, affittansi. S. Lazzaro 23, p.terra. 58122 I
APPARTAMENTI lussuosissimi, ogni comfort, affittansi prontamente e per agosto. Visitare 10-12. Via Lazzaretto 45. Bruna.
APPARTAMENTI da due a nove stanze, affittansi, senza buonuscita. Caffè XXX Ottobre. Gemma. 30485 I
APPARTAMENTI nuovi, posizione centrale, affittasi. Fitto da convenire. Scrivere casella 13646 I Unione Pubblicità. 13646 I
APPARTAMENTO. Cedesi contratto casa signorile, I piano, mobiliato, massimo comfort, tram, 5 stanze, luce elettrica e gas. Cameretta e bagno. Dirimpetto Giardino pubblico via Giulia. Indirizzo Piccolo. 13595 I
APPARTAMENTO perfettissimo stato, soleggiato, 4 stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 58077 I
APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina, terrazza, rimesso a nuovo, affittasi per maggio, lire 8300 annue. Indirizzo Piccolo. 58124 I
APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30494 I
APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 58070 I
APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, poggiuolo, I piano, pressi Giardino, affitto. Pigione 4500. Indirizzi Piccolo. 30404 I
APPARTAMENTO signorile con o senza mobilio, piazza Unità, 6 stanze più accessori; altro di 4 stanze, accessori, vicinanze stazione centrale, con mobilio, affittasi prontamente. Offerte casetta 13642 I Unione Pubblicità. 13642 I
APPARTAMENTO centrale, signorile, cinque grandi camere, accessori, ogni comfort, affittasi prontamente. Offerte 13629 I Unione Pubblicità. 13629 I
APPARTAMENTO signorile principio viale Regina Elena, rimpetto Stazione centrale, 5 stanze, 2 camerini, altri accessori, affittasi a distintissima famiglia. Informazioni lunedì-giovedì, 15-16 Tigor 21, II, sinistra. 13633 I
CAMERA cucina, camera focolaio, 2 camere cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 58089 I
CASA civile rustico 70.000 mq. terreno, affittasi Rupinpiccolo. Rampa, Pondares 4. 58072 I
LOCALE per gelateria o per trattoria, affittasi. Via 9 Giugno 434, Monfalcone. 58063 I
LOCALE piccolo, buonissima posizione, affittasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 58068 I
LOCALI adatti bar, fotografia, via Rossetti 91, nuove Caserme, affittansi. 57349 I
LOCALI uso ufficio, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30439 I
MAGAZZINO, scrittoio, telefono, luce, affittasi metà, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 58066 I
MAGAZZINO chiaro, ufficio, luce, telefono, affittasi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 58079 I
MAGAZZINO con scrittoio, affittasi prontamente piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 30488 I
MAGAZZINO, affittasi via Udine 53. Rivolgersi primo, destra. 30456 I
QUARTIERE signorile, con giardino, in villa, posizione centrale di città, 7 stanze, salone entrata, camerino bagno, altri accessori, affittasi dal primo maggio p. v. Rivolgersi Sanguinetti, via Ferriera n. 51, dalle 11 alle 12 oppure dalle 15 alle 16. 30293 I
QUARTIERE signorile, parte mobiliato, in villa, pressi Ginnastica, 5 stanze, cucina, giardino, tutto luce, rimesso completamente a nuovo, affittasi. Offerte 13630 I Unione Pubblicità. 13630 I
QUARTIERE splendido, mobiliato, affittasi entro giornata, buon prezzo. Kandler 11, porta 8. 30417 I
QUARTIERE 4 stanze, con mobili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30447 I
QUARTIERE centro, I piano, 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce, scambiasi con eguale, paraggi Corso V. E., Mazzini, S. Nicolò. Indirizzo al Piccolo. 30480 I
QUARTIERE vicinissimo Stazione centrale, fermata tram, quattro stanze, stanzino, bagno, accessori, esposto sole, poggiuolo, comfort, affittasi con mobili. Indirizzo Piccolo. 58038 I
QUARTIERINO in villetta, 2 stanze, cucina, giardino, affitterei contro prestito ipotecario ventiseimila. Cassetta 13631 I Unione Pubblicità. 13631 I
UFFICIO con telefono, affittasi 200 mensili. Informazioni banco Caffè Specchi. 58086 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi centro: circa 15 ambienti, uso ufficio, ripartito anche due piani. Ritiransi offerte 7 aprile, Cassetta 13396 L Unione Pubblicità. 13396 L
CAMERA, cucina, comfort, preferibile vuoto, cercano coniugi. Offerte dettagliate: Cassetta 13652 L Unione Pubblicità. 13652 L
CAMERE (2), camerino, cucina, vuoti; escluso mediatori. Offerte cassetta 13626 L Unione Pubblicità. 13626 L
QUARTIERE vuoto, possibilmente centro, cercasi. Cassetta 13637 L Unione Pubblicità. 13637 L
QUARTIERE vuoto, 3 camere cucina, qualunque posizione, anche campagna per pronto o maggio, cerco. Wallner, via Roma 13, negozio. 30429 L
QUARTIERE due camere, stanzino, cucina, paraggi Ponte rosso, cerco. Indirizzo al Piccolo. 57559 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ALCUNE faine, puzzole, volpi, peli, guarnizioni, vendonsi. Riparazioni, concia, tinta. Devidè. Mazzini 22, II. 29705 M
ANTICHITA'. Incisioni d'intagliatori celebri, altri oggetti, vendonsi occasione. Ventisettembre 28, porta 10. 58030 M
APPARATO fotografico Ica 6.50x9, perfetto, vendo. Coroneo 1, porta 17, dalle 12 alle 17. 58097 M
BAULE magnifico, americano, quasi nuovo, vendesi. Coroneo 23, II, porta 9. 58034 M
CANE lupo pura razza mesi due, vendesi. Via Solitario 16, I, porta 11. 30392 M
CARROZZELLA bambini bellissima, pieghevole, quasi nuova, vendesi. Pietà 29, IV, porta 17. 58085 M
CARROZZELLA per bambini, vendesi. Via Torquato Tasso n. 3, II piano, porta 7; dalle 9-11. 58055 M
CARROZZELLA legno bianco, vendesi lire 90. Anastasio 16, mezzanino sinistra. 30486 M
CARROZZELLA elegantissima, pieghevole, quasi nuova, vendesi lire 65. Indirizzo Piccolo. 30520 M
CASSAFORTE media grandezza, vendesi. Slataper 6, p. II, sinistra. 30412 M
CASSEFORTI varie grandezze, vendonsi di occasione, singole. Prezzi favorevolissimi. Coen. Via Pane. 724 M
CENTO pelli petigris, vendo occasione. Cassetta 13623 M Unione Pubblicità. 13623 M
CLARINETTO sibemolle, buonissimo, vendesi. Via Caccia 11, porta 4. 30242 M
FRACK per persona snella, vendesi prezzo mite. Via Bramante 7, pt. 30453 M
FRANCOBOLLI collezione media con partita Venezia Giulia, vendesi. Dalla 1-4 pom. Indirizzo al Piccolo. 30452 M
LAMPADE (2) luce elettrica, quadri oleografie, portafiori con vasi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30452 M
MACCHINA scrivere Underwood, ultimo modello, perfettissima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 58110 M
MACCHINA cucire perfetta, vendesi occasione; macchina scrivere germanica, 450. Tigor 13, secondo sinistra. 30517 M
MACCHINA cucire rientrante, altra famiglia, vendo prezzi occasione. Liaci, Riborgo 9. 30431 M
MANTELLO per bambina 9-10 anni vendesi prezzo mite. Carducci 10, III piano p. 11 35321 M
MOTORE a scoppio HP 3.5, piena efficienza, vendesi. Mazzini 10, Chervin, bilanciaio 0047 M
SANTO Sepolcro copia Basilica San Giusto, lavoro artistico, adatto per famiglia, vendesi. Visitare giornalmente ore 10-14. Via Istituto 24, primo, porta 10. 30488 M
SERRAMENTI diversi e portoni, vendonsi. Via dell'Istria 106. 30413 M
SPARHERD vendesi. Indirizzo al Piccolo 30396 M
SPARHERD quasi nuovo, nichelato ARS 2, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30452 M
SPECCHIO cristallo molato, centotrentacinque per novanta, vendesi occasione. Mazzini 11, primo, destra. 30405 M
SPECCHIO grande, metri 1.50, cagna lupa, vendonsi occasione. Raffineria 9, porta 14. 58083 M
STOLA finto ermellino, e 2 puzzole, vendesi rara occasione Corso V. E. III, 45, III. Nigris. 30419 M
VERUDA (nudo). Croatto (suonatrice), vendo vera occasione in giornata. Via Timeus 15, III sinistra. Dalle 11 alle 14. 30484 M
VETRATA telaio ferro con porta e scala chiocciola per serra o veranda, vendesi occasione. Corso V. E. 5, II, Fanna. 30524 M
VESTITI uomo finissimi, occasionissima, vendo metà prezzo, soprabiti, calzoni, vestiti usati, frack. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 30506 M
VESTITO uomo statura grande, altri indumenti vendo occasione. Giuliani 28, I, destra. 58130 M
VESTITO uomo, stoffa inglese, grigio, finissimo, statura media, vendesi Via Rapicio 6, porta 7. 30406 M
VESTITO seta cruda lire 60, taglio stoffa blumarin 330 lire 100, vendo occasione. Boccaccio 9, mezzanino, destra. 58073 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BAGNO semicupo comprasi d'occasione. Battistella, Maurizio 10, III. 30443 N
CUCCIOLO Fox purissimo acquisterebbesi. Telefonare 1447. 000 N
STIVALONI (trombe) di gomma, cercansi. Rivolgersi via al Cisternone 7; dalle 13-15. 58045 N
VOLPE nera, ottimo stato, acquistasi. Offerte con prezzo cassetta 13615 N Unione Pubblicità. 13615 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 50 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. AMMOBILIAMENTI completi, prezzi bassissimi di concorrenza. Spedizioni in provincia, franco destino con garanzia di salvo arrivo. Steiner, via Geppa 17. 2160 NN
A. A prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, S. Lazzaro 10. Confrontate. 1000 NN
A. CAMERE pranzo, letto, cucine, in grande assortimento. Prezzi modestissimi. Deposito mobili. Viale Reg. Elena 15. 58118 NN
A. CAMERE matrimoniali massiccie, porte piene; stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi assoluta convenienza. Montagnari. Chiozza 39. 58094 NN
A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 30418 NN
AL magazzino Punzo. Via Carducci 10, vendonsi mobili comuni, lussuosi, prezzi ribassati. Confrontate. 13565 NN
ARMONIUM vera occasione, finissimo, 5 file, vendesi. Ind. Piccolo. 58071 NN
CAMERA pranzo moderna, massiccia, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 30440 NN
CAMERA matrimoniale mogano, lucida, vendesi. Tommaso Luciani 3, falegname. 58075 NN
CAMERA matrimoniale massiccia, salotto, vendonsi occasionissima. Ginnastica 15, p. 8. 30511 NN
CAMERA letto chiara, vende falegname Pietro Nobile 8, angolo Molin grande. 30490 NN
CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, specchi intarsiati, ordinata 4400, vendo 2600. Molingrande 10, porta 5. 7856 NN
CAMERE matrimoniali 1700 in poi, sala pranzo 3200 in poi, studio mogano occasione 2500. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN
CASSAPANCA artistica, nuova, sedie intagliate vendonsi. Via Tomaso Luciani, intagliatore. 7853 NN
CUCINA signorile, incassata, vendesi occasione. Tommaso Luciani 3, sinistra, falegname. 7854 NN
LETTI due, suste, materassi, 520, suste 70, damascate 90, chiffonniers, sgabelli, lavamani, nuovissimi, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 58108 NN
LETTINO bambini vendesi. Settefontane 87. 58024 NN
LETTO noce, susta, vendonsi occasionissima lire 130. Petrarca 7, mezzanino, sinistra. 30460 NN
MOBILI per ufficio, moderni, grande assortimento a prezzi di liquidazione. Steiner, via Geppa 17. 2161 NN
MOBILI vendonsi, trattare ore 3 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 58061 NN
MOBILI, quadri, specchi, vaso giapponese, lampada petrolio, bollitore gas, occasione vendonsi. Ginnastica 10, III, sinistra. 30468 NN
OCCASIONE vendonsi camera matrimoniale, ottomana, suste, materassi. Ginnastica 15, tappezziere. 30455 NN
OCCASIONE vendo camera da pranzo e tappeto. Indirizzo Piccolo. 30493 NN
OCCASIONE: pianola americana, garantita, con scanno e vasto repertorio musicale classico e moderno, con movimento a pedali, vendesi subito, prezzo da convenirsi. Cassetta 13625 NN Unione Pubblicità. 13625 NN
OTTOMANA usata, letto ferro pieghevole, armadio 6 cassetti, vendonsi. Gelsi 7, III. 30487 NN
PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN
PIANINI, autopiani, harmoniums, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto 3800 in poi. Garanzia seria, ratealità, noleggio scontabile acquistandoli soltanto Riosa, Valdirivo 24. 30353 NN
PIANINI pianoforti mondiali «Steinway e Sons» «Förster» Lamberger Gloss «Hofmann» Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianino germanico 3600, altro viennese 1800, mezzacoda 600, piano Mignon viennese, meccanica inglese, ripetizione 9700, straoccasione. Via Sanità 16. 13600 NN
PIANINI nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, facilitazioni pagamento. Via Scussa 8. 58126 NN
PIANINO tedesco, perfetto, garantito, prezzo occasione, vendo. Commerciale 13, II. 30525 NN
PIANOFORTE Heitzmann, perfetto, vendesi occasione. Via Galvani 1, porta 2. 58034 NN
STANZA 2 persone, bellissima, in pero, vendesi 10 in poi. Foscolo 16, I sinistra. 30507 NN
STANZA letto vendesi occasione. XX Settembre. Bar Sirena, dalle 10. 58052 NN
STANZA pranzo lussuosa, salotto pelle, tappeti, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 30472 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 4. 1793 O
A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O
CONTINUI arrivi calzature moderne, solidissime, prezzi bassissimi; Calzoleria Triestina. Carducci 21. 13574 O
MACCHINE da falegname, complete, vendo. Indirizzo: Amministrazione Francesco Mlakar, Divaccia. 58035 O
MOTORI olio pesante, da 5 HP in su, avviamento istantaneo a freddo, funzionamento perfetto. Molini palmenti, nuovo tipo, senza ingranaggi. Oleifici modernissimi. Facilitazioni prezzo pagamento. Cercansi agenti regionali bene introdotti. Scrivere Macchine, Casella Postale 32, Roma. 5326 O
PARTITA seterie, vendesi metà prezzo. Offerte cassetta 13650 O. Unione Pubblicità. 13650 O
TENDE tendine da sole, esecuzione sistemi diversi. Tappezziere. Maurizio 9. 58095 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

DENTIFRICI. Esportatori organizzati, rappresentanti serissimi, offro vantaggiosissimo importante affare. Scrivere Guido Cesiaro, Napoli. 5328 P
FABBRICA spazzole cerca per Trieste, dintorni, rappresentante, eventualmente depositario introdottissimo presso droghieri, commercianti, fornitori navali, per spazzole tutte qualità. Solo attivissimo con serie referenze prendesi considerazione. Scrivere Cassetta 40 C, Unione Pubblicità Trento. 5324 P
PIAZZISTA assicurazioni, a provvigione, cercasi. Offerte cassetta 13496 P. Unione Pubblicità. 13496 P
PIAZZISTI bene introdotti articoli diversi cercansi. Presentarsi solamente se volonterosi. Indirizzo Piccolo. 30503 P
RAPPRESENTANTE assumerebbe rappresentanza articoli grande consumo. Kropf, via Ireneo 3. 30403 P
VIAGGIATORE, piazzista esperti produzione, ufficio, cercansi; presentarsi 15-16 Biblioteca, Corso 17. 30233 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BARCA a vela, bene attrezzata e già premiata in diverse regate, vendesi. Rivolgersi guardiano Filonautica oppure Industria n. 11. 30393 Q
BARCA 5 m., passera, completamente attrezzata, vendesi. Via Cavana 13, II p., portinaio. 58092 Q
BICICLETTA corsa, buonissimo stato, vendesi minimo 300. Via S. Michele 31, I, p. 7. 57924 Q
BICICLETTA ottime condizioni vendesi. Via Trionfo 3, Fragiacomo. Visitare dalle 14 alle 18. 30454 Q
BICICLETTE nuove, corsa, lire 460; altre usate lire 200, 250; altre Peugeot, vendo realmente. Liaci, Riborgo 9. 30451 Q
BICICLETTE 2 signora e bambina, vendonsi prezzo mite. Via Rossetti 61, villa. 58051 Q
CAMIONCINO portata 5 quintali, vendesi. Belpoggio 4. 7847 Q
CAMIONCINO vendesi, affarone. Via San Marco 19 dalle 10-16. 30408 Q
HARLEY Davidson mod. 1926, carrozzino, impianto elettrico, completa accessori, vendesi buone condizioni. Autorimessa Miramare, via S. Francesco 31. 30400 Q
MOTO Rudge Multi, piena efficienza, occasionissima, vendesi causa partenza. Officina meccanica Zannella e Toffanin, S.S. Martiri 12, androna. 30474 Q
MOTOCARROZZELLA seminuova, bollata, vendesi causa partenza 3200. Boccaccio 31 30471 Q
MOTOCICLETTA Nekarsulm, 2 cilindri, vendo occasione. Via Madonna Mare 9. 58032 Q
MOTOCICLI Rudge Withworth, ultimi modelli, valvole testa, 500 c., 4 marce velocità garantita 110, prezzo di assoluta concorrenza. Viale Regina Elena 7, A. German e C. 30450 Q
MOTOSCAFO 12-14 HP, portata 4 tonnellate; persone 25, 8 miglia, vendesi a prezzo di vera occasione. Telefono 2539. 57992 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 30410 R
CAPITALI disponibili 100.000 in poi prime intavolazioni città, offerte dettagliatissime, esclusi mediatori, cassetta 13581 R, Unione Pubblicità. 13581 R
CERCASI mutuo solidissimo, prima ipoteca, città, 65.000 lire. Villa nuova, città, 9 locali, giardino, terrazza, tutto comfort, vendesi saldo prezzo 80.000 lire. Rivolgersi via Polonio n. 5. Vidali, esportazione spugne, dalle 17-19 58123 R
LATTERIA bene avviata vendo. Via Massimo d'Azeglio n. 22. 30411 R
MACELLERIA, posizione buonissima, affitto minimo, prezzo bassissimo, lavoro sicuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58062 R
MUTUO su merce (seterie) cercasi. Offerte cassetta 13649 R. Unione Pubblicità. 13649 R
NEGOZIETTO corso Garibaldi preleverebbesi. Offerte dettagliate sub Cassetta 13563 R Unione Pubblicità. 13563 R
NEGOZIO frutta, erbaggi, generi alimentari, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 58091 R
SOCIA collaboratrice con 80.000 garantite, cercasi: mille mensili, più metà utili. Informazioni: Piazza Borsa 5, porta 10, (sotto portico). 30518 R
TRATTORIA bene avviata, bella posizione, vendesi prezzo trattabile. Indirizzo Piccolo 57851 R
VENDESI cartoleria con quartiere, affitto minimo, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 58109 R
VENDO negozio commestibili, con licenza, posizione centrica. Bisiach. Caffè Venezia. 7857 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ABBAZIA Fiume, vendo due bellissime ville. Santini. Trieste, Piazza Borsa 5, telefono 1944. 30519 S
CASA rendita 9300, vendesi 65.000 (trattabili) comodità pagamento. Indirizzo Piccolo. 58125 S
CASA quattro locali, 16.000 mq. di campagna, posizione incantevole, vendo rara occasione. Per informazioni via Mercato vecchio 2 (biblioteca circolante). 30409 S
CASETTA 4 locali, giardinetto, vendesi lire 35.000. Gretta, via Boseggio 109. 58033 S
CASETTA con tettoia, oppure con fondo da costruirsi, uso lavoratorio, cercasi. Offerte Casetta 13636 S Unione Pubblicità. 13636 S
STABILI fondi, vendonsi. Gaspero Weis Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 58101 S
VILLETTA città, acquistasi, per contanti. Offerte Cassetta 13634 S Unione Pubblicità. 13634 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE. Villa e villetta al mare, ammobiliate, splendida posizione, proprio bagno, affittansi stagione estiva. Scala Belvedere 2, IV, destra, 12-13. 13635 T
VILLEGGIATURA saluberrima prontamente, Gradisca, 2 bellissime camere, cucina in villa privata, 300 mensili. Indirizzo al Piccolo. 30469 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 24-enne, bella, slanciata, amante famiglia, desidera conoscere giovane vedovo, scopo matrimonio. Cassetta 13614 U Unione Pubblicità. 13514 U
TRENTOTTENNE, reddito professionale di tre cinquantamila, carattere, salute ottima, sposerebbe signorina, signora, minimo trentenne, pari condizioni finanziarie. Trattasi seriamente parenti. Scrivere dettagliatamente: Passaporto 5810, Posta, Genova. 40595 U

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A piccole rate vestiti fatti da lire 250, su misura da lire 390. Ginnastica 13, Carnel 20380 V
A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario pronto e su misura, calzature, telerie, orologi da parete, quadri ecc. A. Zitelmann via Imbriani 16. Foglio informativo gratis. 57845 V
A. ZITELMANN via Imbriani 16. Primaria ditta rateale. Foglietto informativo gratis. 57844 V
CAPIGLIATURA! Tintura fama mondiale vende Profumeria Romano. Passo S. Giovanni. 30521 V
I più recentissimi modelli calzature signore, signori, trovansi solamente Calzoleria Muratti, via Muratti 1. 13574 V
LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria; tel. interurbano 20-64 30320 V
OSTETRICA Brelich, diplomata Università, accoglie gestanti, segretezza. Carlo Stuparich 12. 30479 V

Nelle ore pomeridiane di ieri cessava improvvisamente di vivere

GIORGIO PETZ

Ne dànno il mestissimo annuncio la sorella **ELENA** col marito **FERRUCCIO SLOCOVICH** e col figlio **PIERO,** le zie **GIORGINA PETZ** e **ADELE** ved. **PETZ** col figlio **SERGIO.**

Trieste, lì 6 aprile 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III. n. 41

La SOCIETA' DELLA POLIAMBULANZA E GUARDIA MEDICA compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo benemerito direttore

GIORGIO PETZ

Trieste, 5 aprile 1927.

Al 31 del marzo si spense improvvisamente a Budapest il

dott. LODOVICO BERGER

consigliere governativo, ispettore sanitario i. r.

Con infinito dolore ne danno la triste partecipazione la figlia **IDA LANYI,** il figlio **dott. RICCARDO BERGER,** il fratello **FRANCESCO BERGER,** i generi **ERNESTO LANYI** e **MAURO MUELLER,** la nuora **HILDA BERGER,** i nipoti **JANOS** e **MARGIT LANYI, RENATA** ed **EGONE MUELLER, RODOLFO BERGER.**

I funerali ebbero luogo a Budapest addì 3 aprile 1927.

Gli addoloratissimi genitori **Emilio** ed **Antonietta Rode,** in unione al fratellino **Ferruccio,** alla sorellina **Lauretta,** alle nonne, agli zii, zie, cugine, cugini, col cuore straziato partecipano ai parenti, agli amici e conoscenti che il loro adorato

VITTORIO

d'anni 8, colpito da morbo che non perdona, cessava di vivere ieri dopo brevi sofferenze.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 56 di via della Tesa.

Trieste, 5 aprile 1927.

Prem Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Antonio Richter

d'anni 53, dopo lungo soffrire spirava oggi, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Maria,** i figli **Antonio** e **Luigi,** le figlie **Carla marit. Machnich** e **Maria,** il genero **Francesco,** a nome anche di tutti gli altri parenti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 410 di Cologna in Monte.

Trieste, 5 aprile 1927.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, spirava ieri notte nel fiore dell'età

Eugenia Valeria Comar

Ne danno il triste annunzio le dolenti famiglie **COMAR, DESSANTI** e **LENAZ.**

I funerali seguiranno mercoledì 6 corr., alle 15.30.

Fiume, 5 aprile 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Colpiti da dolore che non ha conforto partecipiamo la morte della nostra indimenticabile

MAMMA

avvenuta lunedì 4 corrente.

I funerali della cara Estinta avranno luogo mercoledì 6 corrente, alle ore 16, partendo il convoglio dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 aprile 1927.

Le dolenti famiglie:
MARANGON, MUSINA e MATELICH

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

MATTEO SGOMBA

rendeva la sua bell'anima a Dio, questa mane, dopo breve malattia.

La desolata moglie **Antonia,** i figli **Giovanna in Tromba, Giacomo** (assente), il genero **Andrea,** la nuora **Francesca,** i nipoti e i parenti danno parte di tale sciagura.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corr. alle ore 10, partendo dalla via dei Fabbri N. 4.

Trieste, 5 aprile 1927.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

Anna v.d. Rejc nata Magrin

spirava quest'oggi, confortata dalla Santa Religione.

Le desolate figlie **Valeria** e **Argia,** nonchè i parenti tutti, danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corr. alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 aprile 1927.

Prem. Nuova Impresa Corso V. E. III. N. 47

CERINE

per parchetti, Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. TORESELLA - TRIESTE

VIA MACHIAVELLI N. 8